





**Il confronto politico**

# Mattarella difende l'informazione «Contrastarla è un atto eversivo»

Parole chiare sull'aggressione del cronista a Torino: «Aumentano le intimidazioni». Poi ironizza sulla parola «sindaca»

Paolo Cappelleri / ROMA

I giornalisti sono un «anticorpo alle adulterazioni della realtà», e «ogni atto rivolto contro la libera informazione, ogni sua riduzione a fake news, è un atto eversivo rivolto contro la Repubblica». Netto come sempre quando affronta il tema della funzione «costituzionale» della stampa, Sergio Mattarella prosegue su questo filone nella cerimonia del Ventaglio con l'Associazione stampa parlamentare. A pochi giorni dal caso del cronista de La Stampa picchiato a Torino da estremisti di CasaPound, il capo dello Stato richiama cita l'episodio fra quelli di «contestazioni, in-

## La cerimonia del Ventaglio con l'Associazione stampa parlamentare

timidazioni, quando non aggressioni» che «si vanno infliggendo», verso chi documenta di ciò che avviene raccontandolo «senza obbligo di sconti».

### LE SFERZATE

Raccogliendo alcuni degli spunti offerti dal presidente dell'Asp Adalberto Signore, il presidente della Repubblica lancia al Parlamento l'invito, «garbato ma determinato», a eleggere il quindicesimo giudice della Corte costituzionale, sanando un «vulnus». Ironico è invece l'inciso su una delle ultime proposte di legge leghiste (già ritirata): «Spero si possa ancora dire sindaca», sorride condannando gli attentati alla prima cittadina di Berlino, a Donald Trump e al premier slovacco Robert Fico, in un clima di odio «spesso alimentato sul web», con «in giro per il mondo molti apprendisti stregoni, incauti nel maneggiare, perico-

losamente, strumenti che generano odio e violenza». Urgenti, questa volta, sono invece i richiami sulla situazione delle carceri, «indecorose per un Paese civile», e quello sulle violenze contro i giornalisti. Per stile, registro e contenuto, il discorso differisce dalle risposte a braccio date ventiquattro ore prima dal presidente del Senato Ignazio La Russa. «Dopo molte fantasiose interpretazioni del diritto di cronaca le parole del presidente Mattarella rimettono in sintonia informazione e istituzioni», sottolinea la Fnsi, apprezzando anche il richiamo a una nuova legge sull'editoria che, secondo il presidente della Repubblica, non può non «tenere conto della evoluzione tecnologica». Con una puntualizzazione: è «inaccettabile» la «convinzione» dei colossi dell'informazione digitale di avere «minori obblighi». Non possono operare, precisa, in uno «spazio meta-territoriale».

### LE QUESTIONI GEOPOLITICHE

Non manca una nuova risposta a un certo pacifismo considerato superficiale. Nel mirino l'aggressione russa all'Ucraina, con un richiamo al passato: la Seconda guerra mondiale, «non sarebbe scoppiata senza il cedimento per i Sudeti» da parte delle «cosiddette potenze europee» che «diedero a Hitler il via libera». La guerra mosca da Mosca «ha regalato alla Nato un rilancio imprevedibile di ruolo e di protagonismo». E in uno scenario geopolitico di incertezze, il Quirinale considera un punto fermo «l'amicizia» con gli Stati Uniti: «Nessuno, vorrei presumere, ipotizza di conformare i propri orientamenti a seconda di quanto decidono elettori di altri Paesi e non in base a quel che risponde al rispetto del nostro interesse nazionale e dei principi della nostra Costituzione». —



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla cerimonia di consegna del 'Ventaglio' da parte dell'Associazione stampa parlamentare



Una veduta della sala del Quirinale dove si è svolta la cerimonia del 'Ventaglio' ANSA

### La reazione della Fieg

## Plauso degli editori «Serve una nuova legge sulla stampa»

«Sottoscriviamo le parole del presidente Mattarella sul valore del pluralismo dell'informazione per il funzionamento della democrazia e sulla necessità che le istituzioni rivolgano attenzione a tale valore». Lo ha detto il presidente della Fieg, Andrea Riffeser Monti, in merito alle parole del presidente della Repubblica. Particolare rilievo assume il riferimento alla necessità di una nuova legge organica sull'editoria, come accaduto quando il settore è stato investito da importanti mutazioni tecnologiche.

### IL RETROSCENA

## Governo tra silenzi e imbarazzi Nuovo round sul commissario

ROMA

Smorzare, minimizzare. Non alimentare polemiche né tantomeno aprire fronti con Bruxelles, mentre sta per entrare nel vivo la delicata trattativa per la nuova Commissione. Non sono molte le voci nel centrodestra che commentano le parole di Sergio Mattarella né il report europeo sullo stato di diritto, non proprio tenero con Roma. Silen-

zi che coprono imbarazzi, attacca l'opposizione. Ma «il dialogo è costante» e lo strumento «utile», gettano acqua sul fuoco dall'esecutivo, ricordando che il report Ue è esercizio annuale, che «cinque delle sei raccomandazioni» sono «esattamente identiche» a quelle dei due rapporti precedenti. Tra le file della maggioranza a sposare la necessità di una riforma dell'editoria sollecitata dal Capo

dello Stato arrivano il sottosegretario che ne ha la delega, Alberto Barachini e il presidente della commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone. Più articolato il pensiero che il governo esprime sul report europeo, nelle ore in cui si cerca di trovare una soluzione per approvare venerdì il ddl concorrenza con la riforma delle concessioni autostradali. E soprattutto mentre si attende la let-



Una veduta esterna di Palazzo Chigi ANSA

tera con cui Ursula von der Leyen chiederà ai governi di ufficializzare i nomi per il nuovo esecutivo europeo. Il candidato in pectore rimane Raffaele Fitto. I portafogli cui si guarda sono sempre quelli economici, che fanno gola a tutti. Coesione, Bilancio e Pnrr sono le deleghe cui guarda l'Italia. Le valutazioni a Palazzo Chigi sono tutte sul piano A, su come, e quando, sostituire eventualmente Fitto. Tanto che ci sarebbe una nuova ipotesi per mantenere il controllo sul dossier cruciale che gestisce il ministro pugliese: il Pnrr potrebbe ritornare di competenza del Mef (come era con il governo Draghi) ma sarebbe accompagnato dalla nomina di un sottosegretario ad hoc. —



# "IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito  
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

## EAU D'UTOPIA



*LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"*  
*@ILSANTOEINCHIESA*



## Il confronto politico



Palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea

## Le raccomandazioni della Commissione europea all'Italia



Impegnarsi nella digitalizzazione per tribunali penali e procure



Adottare la proposta legislativa in sospeso sui conflitti di interessi e istituire un registro operativo per le lobby



Regolamentare le informazioni sui finanziamenti a partiti e campagne elettorali



Tutelare i giornalisti e garantire l'indipendenza dei media



Creare un'istituzione nazionale per i diritti umani in linea con i principi Onu



ANSA

LE PAGELLE DEI 27

Ungheria  
maglia nera,  
in Polonia  
va meglio

BRUXELLES

Nessuno in Europa è «così lontano dai valori comuni» come Budapest. Bruxelles torna ad attaccare Viktor Orban puntando il dito contro le sue «promesse infrante» sulla democrazia, la libertà di stampa e i diritti umani. Un lungo elenco di accuse contenute nel nuovo report sullo stato di diritto che descrivono un Paese sempre più isolato dal resto del continente. E davanti al quale la Commissione europea di Ursula von der Leyen continua a tenere viva la minaccia dell'arma «letale» dell'articolo 7, che permette di togliere i diritti di voto al governo magiaro. Una china discendente a cui anche la Slovacchia di Robert Fico si sta avvicinando, mentre nel resto d'Europa si registrano «progressi significativi». Soprattutto da parte della redenta Varsavia, grazie alla nuova guida di Donald Tusk dopo i lunghi anni di governo del Pis di Mateusz Morawiecki.

L'osservata speciale Budapest continua a violare «in modo massiccio» i principi dello stato di diritto ed è chiamata a invertire la rotta sul sistema giudiziario, la lotta alla corruzione e le tutele per garantire l'indipendenza dei media. Non solo il governo ungherese capofila dei nuovi Patrioti all'Europarlamento non ha fatto «alcun progresso» sulle carenze del passato, ma l'elenco delle raccomandazioni è salito a otto. Un «record assoluto». Nel resto del continente a preoccupare è soltanto Bratislava, destinataria di 7 raccomandazioni, una in meno di Budapest. Negli altri 25 la situazione è positiva: quasi il 68% delle raccomandazioni formulate lo scorso anno sono state attuate. —

L'Europa bacchetta Roma  
Faro su premierato e media

Sei nuove raccomandazioni nel Rapporto sullo stato di diritto, ombre sulla Rai. Rilievi anche sull'abuso d'ufficio e le criticità croniche nel campo della giustizia

Michele Esposito / BRUXELLES

Sei raccomandazioni nuove di zecca, un fronte della libertà dei media definito «urgente», i dubbi sulla riforma del premierato e il perdurare di croniche criticità nel campo della giustizia: l'edizione 2024 del Rapporto sullo stato di diritto della Commissione non sorride certo all'Italia. Nelle 46 pagine del 'Country Report' dedicate al Belpaese, Bruxelles fotografa uno status quo con più ombre che luci, ponendo l'accento «sulle diverse sfide che i giornalisti italiani devono affrontare nell'esercizio della loro professione» e sulla «garanzia di indipendenza e di finanziamenti adeguati» che devono caratterizzare il servizio pubblico. Il report non comporta alcuna conseguenza concreta ma è destinato ad aumentare il pressing di Bruxelles su Gior-

gia Meloni per il recepimento del Media Freedom Act, il cui termine è l'8 agosto del 2025.

L'esecutivo Ue raccomanda all'Italia di impegnarsi nella digitalizzazione di tribunali penali e procure, adottare la proposta legislativa in sospeso sui conflitti di interesse e istituire un registro operativo per le lobby, regolamentare le informazioni su finanziamenti a partiti e campagne elettorali, tutelare i giornalisti e garantire l'indipendenza dei media, creare un'istituzione nazionale per i diritti umani in linea con i principi Onu. Ad allarmare particolarmente Palazzo Berlaymont c'è la situazione dei media. Il governo, recita il report, è chiamato ad uniformarsi alla direttiva anti-Slapp, ovvero a proteggere i giornalisti dalle cosiddette querele temerarie. Si tratta, assieme al Media Freedom Act, di una delle due misure

cardine della Commissione uscente per la libertà di stampa. Ma non è finita qui. Preoccupano anche «casi di aggressioni fisiche, minacce di morte e altre forme di intimidazione» (l'Ue ne conta 75 nei primi sei mesi del 2024) ai danni dei giornalisti e la decisione di ridurre il canone Rai nell'ultima manovra.

## IL QUADRO È FOSCO

L'analisi dell'Ue sull'Italia si sviluppa su 4 capitoli. In uno di questi, la Commissione esprime più di una riserva sulla riforma del premierato. «Con questa riforma non sarebbe più possibile per il presidente della Repubblica trovare una maggioranza alternativa e/o nominare una persona esterna al Parlamento come primo ministro», viene spiegato nel report che registra «le preoccupazioni» degli stakeholders per il

URSULA VON DER LEYEN  
PRESIDENTE DELLA  
COMMISSIONE EUROPEA

«La democrazia resta al centro del nostro lavoro. Due terzi delle raccomandazioni dell'anno scorso sono state affrontate»

sistema di pesi e contrappesi istituzionali. Allo stesso modo, anche lo stop all'abuso di ufficio approvato in via definitiva nei giorni scorsi non rasserenò Bruxelles. La misura «limita la portata del reato di traffico d'influenza e potrebbe avere implicazioni per l'investigazione di frodi e corruzione», è il richiamo dell'Ue. Non meno severa è la fotografia dello stato di salute del dibattito pubblico in Italia. «Attacchi verbali e violenze riducono lo spazio civico», sottolinea il report, secondo il quale ad essere nel mirino sono operatori delle organizzazioni umanitarie.

## IL DIALOGO APERTO

Nell'illustrare il rapporto sia la vice presidente della Commissione Ue Vera Jourova sia il commissario alla Giustizia Didier Reynders hanno spiegato come il dialogo con Roma c'è stato e ci sarà. All'Eurocamera, dove il rapporto è stato illustrato da Reynders, si è invece accesa subito la polemica. Sul documento c'è stata «una patetica strumentalizzazione delle sinistre», ha sottolineato la delegazione di Fdi di fronte a chi, Pd e M5S in testa, ha denunciato un crescente isolamento dell'Italia. «È tempo di arginare questa deriva illiberale», è stato l'appello lanciato dall'eurodeputato dem Alessandro Zan. —

Animali  
delle  
nostre  
montagne

€ 8,90

oltre al prezzo  
del quotidianonord/est  
multimedia

Dal 6 luglio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova  
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con  
editoriale programma



## Il dibattito

Paolo Giangaspero, docente di Units, è uno dei costituzionalisti che hanno firmato l'appello in cui si elencano i rischi del progetto

# «Così il premierato altera le logiche e inverte il meccanismo della rappresentanza»

## L'INTERVISTA

Marco Ballico

**C'**è anche la sua firma sotto l'appello dei costituzionalisti che spiega contraddizioni e rischi del progetto di riforma che mira a introdurre il premierato elettivo. Paolo Giangaspero, professore ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Trieste, già preside della facoltà di Giurisprudenza, entra nel merito delle criticità del testo. E se pure non lo ritiene, come fanno invece alcuni colleghi, illegittimo dal punto di vista costituzionale, parla esplicitamente di riforma inopportuna.

**Che cosa l'ha portata a sottoscrivere l'appello dei costituzionalisti?**

«Ci sono alcune cose che non mi convincono per niente. A partire dal tema dell'equilibrio dei poteri e dal ruolo sia del presidente del Consiglio che del Parlamento, certamente non aiutato rispetto alla situazione attuale».

**Partiamo dal nodo dell'equilibrio dei poteri.**

«La norma prevede che il vincitore della competizione per l'elezione del presidente trascini con sé la maggioranza parlamentare. Alle liste e ai candidati che appoggiano il presidente del Consiglio eletto viene infatti attribuito un premio che dovrebbe garantire appunto la maggioranza dei seggi».

**Che cosa non funziona?**

«A mio parere siamo davanti all'alterazione della logica ti-



PAOLO GIANGASPERO  
DOCENTE DI DIRITTO COSTITUZIONALE  
A DESTRA L'AULA DEL SENATO

«Progetto inopportuno ma non illegittimo. Già censurati dalla Consulta i premi eccessivi alle maggioranze relative»

«Aniché investire un leader meglio sarebbe rivitalizzare i circuiti della partecipazione democratica dei cittadini»

pica dei sistemi parlamentari, che si reggono sul fatto che la complessità sociale organizzata esprime una rappresentanza e questa rappresentanza finisce per esprimere un Governo. Con il premierato il meccanismo si inverte».

**Ma non è lo stesso principio delle leggi elettorali di Comuni e Regioni?**

«Non a caso è un argomento utilizzato dai favorevoli alla riforma. Tuttavia, detto che preferisco la legge elettorale dei Comuni a quella delle Regioni, sindaci, governatori e parlamentari fanno mestieri diversi. A poter toccare la Costituzione, a occuparsi di politica militare ed estera, a fare scelte di fondo sull'ordinamento - si pensi tra le altre alle scelte di politica economica o di disciplina dei diritti fondamentali - sono gli organi di Governo nazionali, per i quali deve valere un principio democratico rappresentativo che non si riduca alla pura e semplice investitura di un leader».

**La legge elettorale è, tra l'altro, una questione aperta. Ce n'è una che potrebbe risolvere tutto?**

«Se ne sono sentite di tutti i colori. Proporzionale corretto, sistema misto, uninominale. Il Governo non ha chiarito alcunché, tanto che non è nemmeno chiaro con quante schede voteremo visto che dovremmo eleggere contemporaneamente un presidente del Consiglio, la Camera e il Senato».

**Cosa succede invece per gli elettori residenti all'estero?**

«Dopo la riduzione dei parlamentari, i seggi a loro riservati sono 4 per il Senato e 8 per la



Camera. Proporzionalmente meno rispetto a una platea di circa 5 milioni di persone. Si creerebbe dunque uno squilibrio perché gli italiani all'estero peserebbero di più per l'elezione del presidente del Consiglio e di meno per l'elezione di senatori e deputati».

**I poteri del presidente della Repubblica ne escono troppo limitati?**

«Sia il potere di nomina del Governo che di scioglimento anticipato delle Camere, quelli di fatto più incisivi del Quirinale, verrebbero sostanzialmente azzerati dalla riforma. La proposta, inoltre, prevede l'eliminazione della controfirma da parte di esponenti dell'esecutivo, un passaggio che pone il presidente al riparo da responsabilità politiche, su alcuni atti. Alcuni divengono nella logica della riforma atti dovuti, altri comportano scelte in capo al presidente, come la nomina dei giudici della

Corte, la concessione della grazia, l'indizione dei referendum, il rinvio delle leggi alle Camere. Tema periferico nell'attuale dibattito politico, ma su cui i costituzionalisti dovranno riflettere attentamente».

**C'è modo per correggere il testo mantenendo l'impianto?**

«Dubito si possa correggere un impianto che è chiarissimo: si vuole l'elezione diretta del presidente del Consiglio. Una modalità che forse risolve il problema della stabilità del Governo, ma non certo quello della funzionalità del Parlamento. Non condivido la tesi di un Governo debole rispetto al Parlamento».

**Temela deriva autoritaria?**

«Credo e spero che l'Italia sia una democrazia sufficientemente consolidata da essere immunizzata da derive autoritarie. Quello che vedo è piuttosto la tendenza a enfatizzare

altre derive: la personalizzazione della politica, l'indebolimento dei corpi intermedi, il declino della partecipazione. Aniché investire un leader, meglio sarebbe rivitalizzare i circuiti della partecipazione democratica dei cittadini».

**Perché, quando si cerca di "ristrutturare" le istituzioni, non si riesce a trovare una condivisione?**

«Il problema è innanzitutto di metodo. Dal 2000 le riforme costituzionali nascono solo come riforme di parte».

**Il premierato è incostituzionale?**

«Lo considero inopportuno, ma non illegittimo. Più a rischio illegittimità è la legge elettorale che dovrà rendere concretamente applicabile la riforma. Bisognerà vedere come la scriveranno. I premi eccessivi alle maggioranze relative sono già stati censurati dalla Consulta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL GOVERNATORE DEL VENETO

## Referendum sull'Autonomia Zaia: «È il vero spacca-Italia»

È iniziata la raccolta delle 500 mila firme per il referendum abrogativo della legge sull'Autonomia, ma il presidente del Veneto, Luca Zaia, uno dei paladini della norma, fa rimbalzare la critica delle opposizioni («spacca il Paese») sulla consultazione elettorale che potrebbe profilarsi. «A prescindere dal risultato, sarebbe questo referendum a spaccare veramente l'Italia, dato

che la narrazione di chi lo ha proposto non rispetta la realtà», afferma. «Chi osteggia la nostra legge - prosegue - parla di "scatola vuota" e di "spacca Italia". Ma come può una scatola vuota dividere il Paese? Siamo davanti a un grande progetto di decentramento amministrativo». Dopo di che, per il governatore «tutti gli istituti democratici vanno rispettati, che se ne condivida

l'oggetto o meno», ma bisogna vedere se «il quesito passerà il vaglio dell'ammissibilità».

Sullo scetticismo da parte del Meridione, Zaia minimizza: «Intanto, le Regioni schierate per il referendum sono soltanto quelle di centrosinistra. E, al Sud, sono solo due: la Puglia e la Campania, entrambe amministrate dal Pd». E se anche i governatori di Abruzzo e

Calabria non sembrano particolarmente caldi rispetto alla riforma, Zaia precisa: «Nessuno dei due sostiene il referendum». In generale, «quando andremo al voto - afferma -, saranno tutti convinti. Basta leggere la legge, per capire che è una grande possibilità, soprattutto per i cittadini del Sud. Settantasei anni di storia repubblicana e centralista ci hanno consegnato un Paese a due velocità e attraversato dalle disuguaglianze».

Per quanto riguarda i grandi temi della politica, Zaia ridimensiona anche le frizioni continue tra Forza Italia e Lega: tra le due forze, infatti «c'è un'intesa che dura dagli anni '90. Abbiamo intrapreso un viaggio insieme, non libero dalle turbolenze, ma abbiamo



LUCA ZAIA  
PRESIDENTE  
DELLA REGIONE VENETO

«Venezia? I processi si fanno nei tribunali. Io candidato sindaco? Penso alla Regione»

ben chiaro qual è l'aeroporto di arrivo. E non chiederemo al pilota di atterrare prima». Il terzo mandato per i governatori, per il doge «è un'anomalia che in Italia riguarda solo due cariche, entrambe elettive. E sono certo che, prima o poi, questo limite sarà eliminato». Quando? «Non lo so». Ma sgombra il campo da una sua discesa in campo come sindaco di Venezia dopo lo scandalo «per rispetto dei veneti» e dell'amministrazione in carica: si dice «concentrato sulla Regione». E rimarca: «Ogni considerazione è prematura. In un Paese civile i processi non si celebrano sulla pubblica via ma nei tribunali» e sottolinea la sua fiducia nei magistrati. —

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Usa: verso le elezioni di novembre



Manifestanti contro la guerra a Gaza e la vendita di armi americane a Israele davanti al Campidoglio

# Netanyahu al Congresso Tanti dem disertano l'Aula

È il quarto discorso del premier israeliano davanti alla Camera degli Stati Uniti  
Migliaia di manifestanti pro-Gaza a Capitol Hill. Bibi attacca: «Utili idioti dell'Iran»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Sono venuto qui per assicurarvi una cosa, che vinceremo. Quello che sta accadendo non è uno scontro di civiltà, ma tra barbarie e civiltà, tra coloro che glorificano la morte e coloro che glorificano la vita. Per far trionfare le forze della civiltà, Usa e Israele devono stare insieme». Tra lunghi applausi e più di qualche fischio, Benjamin Netanyahu ha arringato per la quarta volta il Congresso americano - una in più di Winston Churchill - in un'America distratta dalla sorprendente ascesa di Kamala Harris e poche ore prima che Joe Biden spiegasse alla nazione il motivo del suo ritiro, rubandogli in parte la scena. Il premier israeliano ha parlato in un Capitol diviso e blindatissimo, tra numerose defezioni dem (circa 100) e le fragorose proteste di

migliaia di manifestanti filo palestinesi che lo hanno assediato anche davanti al suo hotel al Watergate. E che ha apostrofato sprezzantemente in aula come «utili idioti dell'Iran».

## LA GUERRA

Il focus è stato ovviamente difendere il proprio operato a Gaza, ottenere sostegno per continuare la battaglia contro Hamas e contenere i gruppi filo iraniani come Hezbollah e Houthi mettendo nel mirino «l'asse del terrore iraniano che minaccia Usa, Israele e il mondo arabo». Ma anche rassicurare sugli sforzi per completare l'accordo sul cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi caldeggiato da Biden, che ha ringraziato per il suo «sincero sostegno» in tutti i suoi 50 anni di politica. Un discorso meno conflittuale di quello del 2015, quando utilizzò l'invito dei re-

pubblicani per criticare la politica dell'allora presidente Barack Obama sull'Iran. E più bipartisan, cercando di rafforzare i suoi tradizionali legami col Grand Old Party ma anche di allentare la tensione con il presidente dem, su cui comunque dovrà fare affidamento per i prossimi sei mesi: con lui si vedrà oggi, incontrando anche i familiari degli ostaggi, mentre con la sua vice avrà un incontro separato, prima di volare domani a Mar-a-Lago per un faccia a faccia con Donald Trump. Kamala Harris però ha scelto di non presiedere il Parlamento a Camere riunite per il discorso di Bibi, invocando precedenti impegni elettorali a Indianapolis. Dietro questa mossa qualcuno intravede un tentativo di prendere ulteriormente le distanze dalla sua gestione della guerra a Gaza, recuperando elettoralmente la



BERNIE SANDERS  
SENATORE  
DEMOCRATICO

«Sono d'accordo con la Cpi, il primo ministro di Israele e Yahya Sinwar sono dei criminali di guerra»

fronda della protesta dem contro la linea giudicata troppo morbida di Biden. Lo speaker della Camera Mike Johnson l'ha attaccata accusandola di slealtà verso «il nostro più importante alleato strategico in questo momento». Ma non c'era neppure il senatore J.D. Vance, il vice di Trump, impegnato anche lui in campagna elettorale.

## DEFEZIONI

Quella di Harris comunque è solo la più pesante delle decine di defezioni dem (quasi il doppio di quelle del 2015), per protestare contro i bombardamenti a Gaza e per non offrire a Netanyahu un'occasione per risalire la china di sondaggi interni disastrosi. Assenti anche il primo dem in linea di successione al Senato, Patty Murray, e altri suoi colleghi, tutti membri della commissione Esteri del Senato, e Chris Van Hollen: «Per lui si tratta di rafforzare il suo sostegno in patria, non voglio essere parte di una propaganda politica in questo atto di inganno. Lui non è il grande guardiano delle relazioni Usa-Israele». Più duro il senatore Bernie Sanders: «Sono d'accordo con la Corte penale internazionale e con la commissione indipendente dell'Onu sul fatto che Netanyahu e Yahya Sinwar siano dei criminali di guerra». —

## AUDIZIONE DELL'FBI

# L'attentatore del tycoon ha studiato Oswald e JFK

NEW YORK

L'attentatore di Donald Trump ha cercato online informazioni sull'assassinio di John Fitzgerald Kennedy, concentrandosi sulla distanza da cui Lee Harvey Oswald sparò con successo all'allora presidente uccidendolo e sconvolgendo l'America. Un «dettaglio significativo che descrive il suo stato d'animo», ha detto il direttore dell'Fbi Christopher Wray in un'audizione in Congresso. Le indagini proseguono e gli investigatori «non lasceranno nulla di intentato», ha assicurato Wray, confermando che Thomas Matthew Crooks ha fatto volare un drone nell'area del comizio di Trump due ore prima che l'ex presidente prendesse la parola. Le ultime immagini diffuse su quanto accaduto il 13 luglio a Butler, Pennsylvania, mostrano il corpo senza vita di Crooks e il caos di agenti, cecchini e polizia sul tetto da dove aveva sparato. Il Secret Service ha suggerito alla campagna di Trump di rinunciare ai comizi all'aperto.

## LA SMENTITA DI MUSK

# «Niente fondi da 45 milioni ogni mese per Trump»

NEW YORK

«Semplicemente, non è vero». Elon Musk smentisce le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi secondo cui ogni mese staccerebbe un assegno da 45 milioni di dollari a favore della campagna per la rielezione di Donald Trump. «Non mi definirei un Maga perché non mi abbandono al culto della personalità», ha precisato il magnate. Parole che alcuni osservatori hanno letto come una presa di distanza dall'ex presidente dopo averlo appoggiato. In un'intervista al commentatore conservatore Jordan Peterson, il patron di Tesla ha spiegato di aver effettuato qualche donazione ad America Pac, il super pac che ha cofondato, ma neanche vicine alla cifra ventilata dal Wall Street Journal. America Pac ha come obiettivo quello di «promuovere i principi che hanno reso l'America grande come la meritocrazia e la libertà individuale», ha spiegato Musk, ma «non mi definirei Maga: io credo che l'America sia grande e mi sento più Mag, Make America Greater». —

## IL SECONDO COMIZIO IN INDIANA

# Harris dagli studenti afroamericani «In campo due visioni contrapposte Se stiamo uniti, facciamo la storia»

WASHINGTON

«Uniamoci, andiamo a votare e facciamo la storia»: per il suo secondo comizio da 'nomineè de facto per la Casa Bianca, Kamala Harris ha scelto l'Indiana, uno Stato solidamente repubblicano che non sostiene un candidato presidenziale dem da quasi 16 anni. E la «sorority» storicamente afroamericana Zeta Phi Be-

ta di Indianapolis, una delle nove associazioni studentesche universitarie black (cinque maschili e quattro femminili) note come «Divine nine», di cui fa parte anche la vicepresidente. Una rete con milioni di aderenti che può spostare voti. La mossa conferma la sua nuova roadmap elettorale, che punta su giovani, donne e afroamericani, come ha spiegato la sua campagna

in un memo. Nel suo applauditissimo intervento, Harris ha rilanciato gli attacchi a Donald Trump, in particolare per la piattaforma «Project 2025» a lui legata, nonostante le smentite: «È un ritorno ad un passato buio, ma noi non torneremo indietro», ha detto, promettendo «la vittoria». «Siamo di fronte a due visioni contrapposte, una che guarda al futuro e una al pas-

sato: noi crediamo e combattiamo per un futuro con una sanità abbordabile, senza povertà infantile, con un'economia per la classe media, dove le donne possono decidere sul proprio corpo», ha proseguito, ricordando tutte le iniziative dell'amministrazione Biden e sottolineando che gli afroamericani sono più penalizzati. Palpabile l'entusiasmo della platea di fronte ad una donna di origini afroamericane e asiatiche che potrebbe davvero fare la storia se diventasse presidente. Le donne afroamericane sono un elettorato che può trainare lo sprint di Kamala: dopo la sua discesa in campo, si sono mobilitate subito 90.000 di loro. Importante anche il fattore istruzione: Trump general-

mente va meglio con gli elettori bianchi senza laurea. Va in questa direzione il memo diffuso dalla campagna della Harris, convinta che la nuova candidatura dem consenta l'espansione della base del 2020, soprattutto tra giovani, afroamericani e latinos negli Stati in bilico. In particolare nel Midwest, nei tre Stati tradizionali del Blue Wall (Michigan, Pennsylvania e Wisconsin) e nella Sun Belt, negli Stati di Arizona, Georgia, Nevada, North Carolina, dove c'è più diversità nell'elettorato. «In molti casi - ha scritto la presidente della campagna Jen O'Malley Dillon - questi elettori non hanno votato per il ticket Biden-Harris nel 2020, ma si sono espressi per i democratici nel 2022».



DISCO VERDE FINALE A MONTECITORIO

# Sì alla nuova legge contro le liste d'attesa Schlein va all'attacco «È una presa in giro»

Meloni: «Passo avanti per i cittadini, la direzione è giusta»  
Schillaci replica alle accuse: «Nessun regalo ai privati»

Maria E. Bonaccorso / ROMA

Un Cup unico regionale di prenotazioni, visite il sabato e la domenica, incentivi ai sanitari impegnati nello smaltimento delle code per visite ed esami. Via libera alle nuove misure sulle liste d'attesa, una delle piaghe più odiate da parte dei cittadini. Dopo una gestazione complessa – la contestazione da parte delle Regioni e dell'opposizione – incassa a Montecitorio 171 sì e 122 no, diventando legge. L'opposizione ne critica i contenuti e la mancanza di risorse, tema quest'ultimo che aveva provocato una bocciatura da parte della Conferenza delle Regioni.

«Dopo aver portato il fondo



ELLY SCHLEIN  
SEGRETARIA DEL PD  
DEPUTATA A MONTECITORIO

sanitario al suo livello più alto di sempre, compiamo oggi ulteriori passi avanti per garantire il diritto alla salute dei cittadini», ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. «Siamo consapevoli – dice la premier – che c'è ancora molto da fare, ma siamo convinti che la direzione intrapresa per costruire una sanità più efficiente e più vicina ai bisogni dei cittadini sia quella giusta. Avanti così».

«Il Pd continuerà a difendere la sanità da tagli e privatizzazione strisciante, lo faremo nel nome di chi ha pensato a un sistema universalistico, di donne come Tina Anselmi», ha detto la leader del Pd, Elly Schlein. «Avete tirato fuori



Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in aula. FOTO ANSA

questo decreto fuffa a 4 giorni dalle elezioni ma chi pensate di prendere in giro? Non si possono abbattere le liste d'attesa senza mettere un euro e assumere personale», ha aggiunto.

«Diamo risposte concrete ai cittadini e maggiore efficienza al servizio sanitario nazionale. Dopo anni di inerzia, questo governo interviene in maniera strutturale con misure che af-

frontano tutti i fattori che hanno contribuito a un aumento intollerabile delle liste d'attesa», è la risposta del Ministro della Salute, Orazio Schillaci che in un sondaggio di giugno scorso dopo la presentazione del pacchetto di misure aveva ottenuto un alto livello di gradimento. E alle critiche riguardo la tendenza alla privatizzazione risponde: «Non ci sono

regali ai privati, al contrario il privato accreditato dovrà fare pienamente la propria parte mettendo a disposizione tutta l'offerta di prestazioni nel Cup unico regionale».

Il testo prevede, tra l'altro, l'istituzione presso l'Agenas di una piattaforma nazionale per le liste d'attesa per monitorare i tempi di erogazione delle prestazioni. Le prestazioni andranno comunque garantite anche attraverso l'apertura a centri accreditati o convenzionati. Le visite diagnostiche e specialistiche vengono estese nel weekend con la possibilità anche di un ampliamento delle fasce orarie delle prestazioni. Viene istituito un Cup unico regionale o intraregionale e si individua, ancora, una metodologia per il superamento del tetto di spesa per l'assunzione del personale sanitario a partire dal 2025. Viene prevista infine una flat tax al 15% delle prestazioni orarie aggiuntive dei professionisti sanitari impegnati nella riduzione delle liste d'attesa. Per Davide Farao, capogruppo di Italia Viva alla Camera «il problema è serio: sono 10 milioni le prestazioni in arretrato, 4 milioni gli italiani che rinunciano a curarsi, 720 i giorni necessari per una mammografia, 375 quelli per una ecografia, 362 per una visita diabetologica». Controbatte Ugo Cappellacci, deputato di Forza Italia e presidente della Commissione Affari sociali. «Questa maggioranza si è impegnata a porre rimedio a queste carenze strutturali. Seguiranno altri provvedimenti». —

IL SINDACO DI CORTINA: «SOCIETÀ PROFESSIONALE»

## Funivia delle Tofane: c'è la pista del fulmine e del guasto elettrico

CORTINA

«Posso dire solo che non c'è stato alcun problema relativo alla sicurezza. Che è garantita nel nostro come negli altri impianti», afferma Roberto Rimoldi, caposervizio della funivia Freccia del Cielo che porta dal centro di Cortina fino alla Tofana di mezzo. Qui è avvenuto il guasto alla cabina che, domenica scorsa verso le 16, con trenta persone a bordo si è sganciata violentemente dalla partenza di Ra Valles. I pas-

seggeri hanno avuto la sensazione di cadere nel vuoto e hanno temuto il peggio. Rimoldi, però, non va però oltre: «La società ha deciso di mantenere il necessario riserbo». Se non per precisare: «Non c'è stato alcun incidente. Una cosa normalissima come quella di domenica è stata fatta passare per una cosa tragica».

Eppure è stata tanta la paura, lunghi minuti di terrore da parte dei 30 turisti che si trovavano a bordo. L'origine del

problema sarebbe «un guasto elettrico», si sente dire in ambienti vicini all'azienda di Mario Vascellari, impiantista storico. Si parla di un fusibile saltato. Probabilmente a seguito della caduta di un fulmine. In quei minuti c'era infatti maltempo sulle Tofane. C'è stato anche uno sbalzo di corrente? Di certo si sa che lo sganciamento ha fatto entrare in funzione il freno di emergenza. L'addetto ai comandi, presente nell'abitacolo, ha cercato di rassicurare i turisti nel panico, spiegando che il secondo motore dell'impianto avrebbe riportato la cabina al sicuro.

Negli impianti di nuova generazione, l'apparato elettronico è sofisticatissimo, e a volte capita – come ammettono gli impiantisti – che possa saltare per qualche problema elettrico. È anche accaduto,

l'autunno scorso, che un fulmine si sia scagliato contro un impianto fermo da tempo, creando notevoli danni. Quando è in corso un temporale funivie, cabinovie e ovviamente le seggiovie si fermano. Se già in movimento, le cabine proseguono il tratto ancora da compiere. E l'altro pomeriggio, a Ra Valles, le condizioni del tempo non erano delle migliori, con temporali che imperversavano nella conca ampezzana. La società funiviaria aveva già chiuso temporaneamente, in via precauzionale, al mattino gli impianti dei tre tronchi della Freccia nel Cielo.

Per il sindaco di Cortina, Gianluca Lorenzi, «la Società Tofane è quanto di più serio, professionale e trasparente ci si possa attendere dal delicato mondo del trasporto a fune». —

F.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un frame del video che riprende la cabina oscillare pericolosamente

SEI GLI INDICATORI: DAI SERVIZI AGLI ISCRITTI ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

## Classifica Censis degli atenei: Udine al 2° posto, Trieste al 7°

Lucia Aviani / UDINE

Seconda posizione, stabile rispetto allo scorso anno, per l'Università di Udine, settima – un gradino più in basso della valutazione 2023 – per quella di Trieste. La classifica degli atenei italiani redatta dal Censis conferma sostanzialmente il giudizio sui due poli universitari del Friuli Venezia Giulia, che mantengono (salvo, come detto, il lieve slittamento di

quello triestino) la propria collocazione nella graduatoria delle sedici Università statali di dimensioni medie, ovvero con un numero di iscritti che oscilla fra le 10 mila e le 20 mila unità.

Elaborato da ormai 24 anni con l'obiettivo di fornire ai giovani diplomati uno strumento per orientarsi nella scelta della sede universitaria in cui proseguire la propria formazione, lo studio rende dunque onore

all'ateneo udinese, che segue – con un punteggio di 93,2 esattamente come nel 2023 – quello di Trento, rimasto a quota 94,5. Trieste è invece scivolata dal sesto al settimo posto (con 88,7 punti). La successione è determinata dalla somma di sei parametri, che spaziano dai servizi alle borse di studio e ai contributi per gli studenti, dalla qualità delle strutture al livello della comunicazione digitale – contesto in cui Udine

svetta –, fino all'internazionalizzazione e all'occupabilità al termine dell'iter accademico.

Entusiasmo per l'eccellente piazzamento viene espresso dal rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton. «Sei gli indicatori valutati. È confermato, per il quarto anno consecutivo, il primo posto in Comunicazione e servizi digitali, mentre tre parametri sono migliorati rispetto al 2023: Strutture, Internazionalizzazione, Borse e contributi, mentre – ribadisce Pinton – sono sostanzialmente stabili gli ottimi indicatori Occupabilità e Servizi. Siamo molto soddisfatti di questo risultato, che evidenzia come la direzione di marcia intrapresa negli ultimi anni sia quella giusta e riconosce, nel contempo, il grande lavoro

svolto dalla nostra comunità accademica per un continuo miglioramento, per garantire agli studenti una qualità dello studio sempre più elevata in strutture di grande vivibilità».

Dal rettore di UniTs, Roberto Di Lenarda, arriva invece una riflessione sulle tipologie dei ranking: «Sono estrema-

**Il rettore giuliano Di Lenarda osserva: «Fotografata solo parte di realtà complesse»**

mente variabili, focalizzando ciascuno su parametri diversi e fotografando solo una parte di realtà molto complesse. «Ognuno presenta vantaggi e

svantaggi, lati positivi e negativi: l'indagine Censis – sostiene Di Lenarda – analizza elementi specifici su cui è certamente importante lavorare, ma se dovessi scegliere tra l'impiego di risorse e sforzi per migliorare il ranking o per accrescere i servizi agli studenti – il nostro obiettivo prioritario – non avrei dubbi. Il rapporto Censis ha dunque una sua significatività, parziale però rispetto ad altri: auspico un miglioramento per il prossimo anno, ma sinceramente preferisco una posizione più alta in graduatoria in ranking di altra natura, a livello internazionale ci collochiamo molto bene. L'importante – conclude il rettore dell'ateneo di Trieste – è che il sistema performi in maniera efficace». —



## Regione: l'assestamento estivo

IL PRESIDENTE FEDRIGA

«Rivendico le nostre scelte politiche»



«Sento dire ormai da sei anni - ha evidenziato il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, intervenendo a conclusione della discussione generale e delle repliche della giunta sul ddl assestamento - che manca una visione. Eppure in passato si parlava di un assestamento da 80 milioni, oggi di 1,4 miliardi, entrate che sono proporzionali alla crescita del territorio. La nostra è una scelta politica che è prudentiale e che rivendico, per essere capaci di intervenire anche in caso di necessità in emergenza».

IL DEM CARLI

«Esercizio vorace del potere»



«In maniera spudorata e con un esercizio vorace del potere, la giunta Fedriga e il centrodestra mettono le mani sui Consorzi di sviluppo economico riservandosi di intervenire sulla nomina dei cda e dei revisori», dice il consigliere Pd Andrea Carli: «In 60 anni di storia nessuna amministrazione si è mai sognata di mettere le mani nelle governance di consorzi dove la Regione non è nemmeno socia. L'ennesima dimostrazione di un metodo assolutamente inaccettabile».

LA PENTASTELLATA CAPOZZI

«Aliquote Irpef, taglio bocciato»



«Non è la prima volta che chiediamo di rimodulare le aliquote Irpef che, di fatto, vedono la flat tax regionale già applicata visto che c'è la stessa aliquota per tutti i redditi superiori ai 15 mila euro, senza la progressione fiscale prevista dalla nostra Costituzione, ma anche quest'anno con un assestamento miliardario non c'è volontà politica di approvare una richiesta di buon senso». A rendere nota la bocciatura della proposta del Movimento 5 Stelle è la consigliera regionale pentastellata Rosaria Capozzi

L'ESPONENTE DEL PD

Conficoni espulso da Bordin



I toni si sono accesi in aula nel pomeriggio, dopo molte ore di lavoro e corpose interruzioni. Dopo la richiesta del presidente Mauro Bordin di concludere il suo intervento, il consigliere regionale Pd Nicola Conficoni è sbottato, dando il via a una querelle conclusasi con la sua espulsione. Commenta l'espulso: «Lunghe sospensioni dei lavori concesse alla maggioranza, non un minuto in più alle opposizioni per illustrare le proprie proposte. Una rigidità ingiustificata che svilisce l'intenso lavoro fatto».

L'ASSESSORE ZILLI

«In aiuto agli anziani 45 milioni»



L'opposizione accusa la giunta di non intervenire sulla povertà. Replica l'assessore alle Finanze Barbara Zilli: «Abbiamo destinato 45 milioni di euro ai nostri anziani con un Isee non superiore ai 15 mila euro e abbiamo già rafforzato l'abbattimento delle rette». Zilli annuncia poi 50 milioni per i centri urbani e, in relazione al rapporto tra Regione e gli Enti locali, ha ricordato anche l'aumento del Fondo unico comunale di 20 milioni e di 4,2 milioni del fondo perequativo, oltre ai 10 milioni in più per la sicurezza dei Comuni.

GLI ASSESSORI BINI E ZANNIER

Soldi per consorzi e agricoltura



Così l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini: «Dalla manovra estiva la cifra record di oltre 70 milioni di euro a favore dei consorzi». Di questi, 20 milioni per la rete duale dell'acqua del consorzio Ponte Rosso, e altrettanti per il potenziamento della zona industriale Aussa Corno. Così l'assessore alla Risorse agroalimentari Stefano Zannier (foto): «La parte più rilevante delle risorse riguarda gli interventi nel comparto agricolo attraverso il Fondo di rotazione al quale sono assegnati 62 milioni».

# Fondi in più alle attività produttive

Aggiunti 200 milioni grazie agli emendamenti approvati  
Sale anche il totale destinato alle risorse agroalimentari

Giovanni Tomasin

Gli emendamenti portano altri 200 milioni alle attività produttive e 90 milioni alle risorse agroalimentari, mentre s'inizia a trattare il tema ambiente. Sono gli argomenti toccati ieri dal Consiglio regionale nel dibattito sull'assestamento estivo da un miliardo 348 milioni. La lunga giornata di dibattito, dalle 10 del mattino alla serata, è stata vivace ma - almeno per il momento - a senso unico, visto che sono state approvate soltanto le proposte della giunta e della maggioranza. Cassate tutte quelle dell'opposizione.

Il primo a essere discusso è l'articolo 2, dedicato appunto alle attività produttive, delega dell'assessore Sergio Emidio Bini. Approvato col voto del solo centrodestra, grazie agli emendamenti ha visto superare i 400 milioni di budget a disposizione. Sono della giunta gli emendamenti più consistenti: sono 15 i milioni assegnati al Coselag (Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana) per il rinnovo degli impianti del trasporto ferroviario e la costruzione di nuove diramazioni, come pure il contributo di 2 milioni e mezzo al Comune di Lignano Sabbiadoro per la ricostruzione del pontile del faro rosso.

Altri 500 mila euro al Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo (Cosilt) per l'urbanizzazione delle zone industriali nei comuni di Amaro e Villa Santina; 58 mila euro destinati a Film Commission. Due milioni di

euro vengono allocati per il Parco del mare di Trieste, tema che ha suscitato la perplessità dell'opposizione. Roberto Cosolini del Pd preannuncia una richiesta di audizione: «Ci interessa capire in che direzione si stia andando e quanto resti dell'iniziale interesse pubblico».

Approvati anche tutti gli emendamenti di maggioranza. Li elenchiamo in sintesi: disposto l'anticipo da parte di Erpac dei contributi per la promozione di Villa Manin. 50 mila euro ai Comuni proprietari di rifugi montani. 50 mila euro per i Comuni che ospitano siti regionali culturali Unesco. 100 mila euro per l'acquisto di radio trasmettitori con auricolari da parte delle guide turistiche iscritte all'Albo regionale. Altri 100 mila euro al Comune di Sesto al Reghena per l'associazione dei borghi più belli d'Italia. 200 mila euro alle sezioni locali dell'Ana. Alla Comunità collinare del Friuli vanno 60 mila euro per ambienti naturali e riserve. Lo scorrimento delle graduatorie del bando per le imprese femminili si aggiudica 150 mila euro. Mezzo milione va per il ristoro di imprese alberghiere ed esercizi messi in crisi dalla frana di Monte Croce Carnico.

Assegnato poi un incremento tabellare ai fondi di PromoTurismo Fvg (549 mila euro). Incrementata di 100 mila euro la copertura finanziaria relativa alla promozione dello sport all'aria aperta.

L'aula è passata poi a discutere l'articolo 3 sulle risorse



MAURO BORDIN  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sono 15 i milioni assegnati al Coselag per il rinnovo degli impianti del trasporto ferroviario e nuove diramazioni

Contributo di 2 milioni e mezzo al Comune di Lignano Sabbiadoro per ricostruire il pontile del faro rosso

agroalimentari, delega dell'assessore Stefano Zannier.

Via libera a maggioranza all'articolo 3 stesso del ddl Assestamento che mette a disposizione oltre 90 milioni di euro per Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e Montagna. Tra le misure previste: 62 milioni per i fondi di rotazione, 2 milioni per le emergenze fitosanitarie, 3 milioni ai Confidi per le operazioni di accesso al credito alle aziende agricole, 1,7 milioni agli apicoltori, 14 milioni per gli impianti fotovoltaici; contributi ai consorzi di bonifica.

Tra gli emendamenti di giunta un milione per il 2024 al Consorzio boschi carnici per la viabilità forestale; 120 mila euro per i catasti digitali dei Consorzi di bonifica; 75 mila euro per il Consorzio di tutela Vini doc Delle Venezie. Tra gli emendamenti di maggioranza 100 mila euro allo sviluppo degli orti urbani della comunità montana del Gemonese; 180 mila euro all'associazione Allevatori del Fvg per un'indagine conoscitiva dell'impatto ambientale della zootecnia; 300 mila euro per la manutenzione delle ex latterie e altri 300 mila euro per interventi in materia di risorse agroalimentari, forestali e ittiche. Inoltre, 130 mila euro alle associazioni di volontariato per l'acquisto di materiale di ex latterie come arredo. Approvati poi 1,1 milioni di euro di contributi per lavori nel territorio montano.



## Regione



Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires

Il ricercatore dell'Ires Russo inquadra i temi tra gender gap, lavoro e immigrazione

## «La demografia ha un trend chiaro e imporrà ancora nuove strette»

## L'ANALISI

Valeria Pace

**L**a stretta sui pensionamenti anticipati ha portato a un rallentamento delle nuove pensioni erogate a livello regionale e nazionale. Per il ricercatore Alessandro Russo dell'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires) del Fvg, guardando al futuro «l'età del pensionamento in media tenderà ad alzarsi» perché «la demografia va in quella direzione» e non sarà sostenibile pensare a «forme di flessibilità» che non contemplino «ridimensionamenti dei redditi di pensione almeno per i primi anni molto consistenti» sebbene ovviamente ci siano «categorie da tutelare».

## Come mai la flessione?

«Con la riforma Fornero c'è stato un allungamento della vita lavorativa, e tra il 2012 e il 2018 sono diminuiti i pensionati, anche in regione. Ma negli ultimi anni, con le varie misure come Quota 100 l'allentamento dei requisiti ha permesso a più persone di andare in pensione. Il dato del primo semestre 2024 fotografa la nuova stretta. È un tema delicato soprattutto in Fvg».

## In che senso?

«Il nostro territorio è molto anziano, con un'età media molto alta. Nonostante il buon andamento del mercato del lavoro il rapporto tra persone attive e pensionati è peggiorato, e da qui a 20 anni tenderà a peggiorare in maniera forte. Ci avvicineremo a un rapporto 1:1 tra lavoratori attivi e pensionati».

«In regione il numero dei morti ogni anno è doppio rispetto a quello dei nuovi nati. L'andamento non si invertirà a breve».

nati. E secondo le previsioni, né le politiche per la natalità – su cui ora l'attenzione sta migliorando anche a livello nazionale, sebbene con risorse limitate – né i flussi migratori riusciranno a invertire queste tendenze in pochi decenni».

## Quali sono i nodi?

«Si diceva che le facilitazioni sui pensionamenti avrebbero sbloccato le assunzioni e il ricambio generazionale. Ma il problema è che, nella nostra regione, dove nella fascia d'età 40-50 anni l'occupazione maschile è attorno al 90%, le imprese non trovano persone da assumere, e non perché non hanno le giuste qualifiche ma perché proprio non c'isano. E se il saldo naturale è fortemente negativo in tutta Italia (con l'eccezione della provincia di Bolzano), in regione il numero dei morti ogni anno è doppio rispetto alle nascite. E poi ci sono moltissimi giovani che emigrano all'estero, un impoverimento del capitale umano: spesso hanno titoli di studio elevati e sono alla ricerca di Paesi in cui ci sono più capacità di progredire in tempi brevi e stipendi più alti».

## E i partiti che promettono di abbassare l'età di pensionamento?

«Non so se queste proposte andranno in porto. C'è il nodo delle risorse, i vincoli di bilancio sono stretti. Quota 100 ha bruciato molti dei risparmi teorici che la riforma Fornero prevedeva. Vedremo cosa succederà quando si discuterà la nuova finanziaria».

## Un elemento che emerge dai dati è che il gender gap si vede bene anche nelle pensioni...

«I divari a livello retributivo durante la vita lavorativa si ripercuotono sulle pensioni. Vivendo le donne più a lungo e percependo le pensioni di reversibilità c'è un minimo risarcimento, ma è veramente irrisorio». —

## GIORGETTI

## Pochi lavoratori



«Il problema - ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti - è che il numero di persone che nascono in Italia oggi e che entreranno nel mondo del lavoro domani sono sempre meno. Quindi, vuol dire che quelle persone che oggi lavorano e che domani lavoreranno dovranno pagare, essendo di meno, molto e sempre di più per riuscire a mantenere i pensionati che invece continuano ad aumentare».

## LE DONNE

## Svantaggiate



Le pensioni liquidate alle donne con decorrenza nel primo semestre del 2024 hanno un importo medio di 992 euro, inferiore del 30,58% rispetto all'importo medio liquidato agli uomini (1.429 euro). È quanto emerge dal Monitoraggio sui flussi di pensionamento dell'Inps. Il dato è legato al fatto che le donne hanno meno di un terzo delle anticipate liquidate nel complesso del periodo (quelle basate su un numero più alto di contributi).

## AZIONE

## Soluzioni subito



«Siamo tutti d'accordo sulla necessità di contrastare l'inverno demografico, anche in chiave pensionistica, come dice il ministro Giorgetti. Però chi è al governo non può limitarsi alla denuncia, deve trovare soluzioni. E finora questo governo non le ha trovate». Così Daniela Ruffino, deputata di Azione, che aggiunge: «Per molti pensionati la qualità della vita oggi è fortemente compromessa».

## FVG, LE PENSIONI IN REGIONE



		2023		2024		Aumento in euro
		Numero pensioni	Importo medio alla decorrenza in euro	Numero pensioni	Importo medio alla decorrenza in euro	
FPLD comprese le gestioni a contabilità separata	Vecchiaia	1.758	902	805	1.036	114,8
	Anticipata	3.111	1.969	1.410	2.078	105,5
	Invalidita'	546	779	256	808	103,8
	Superstiti	2.267	940	1.085	1.003	106,7
	<b>TOTALE</b>	<b>7.682</b>	<b>1.337</b>	<b>3.556</b>	<b>1.422</b>	<b>106,4</b>
Gestione Dipendenti Pubblici	Vecchiaia	321	2.648	103	3.173	119,8
	Anticipata	1.884	2.489	681	2.518	101,2
	Invalidita'	84	1.868	38	1.873	100,3
	Superstiti	959	1.384	317	1.415	102,3
	<b>TOTALE</b>	<b>3.248</b>	<b>2.162</b>	<b>1.139</b>	<b>2.249</b>	<b>104,0</b>

Fonte: elaborazione ufficio studi Cgil Fvg su dati Inps

# Sempre meno pensionati

Da gennaio a giugno calo del 13,5% rispetto al 2023  
Flessione ancora più marcata per le uscite anticipate

## Maurizio Cescon

Meno pensionati nei primi sei mesi del 2024 anche in Friuli Venezia Giulia, a conferma di un trend consolidato, che però si è accentuato in questo ultimo lasso di tempo. Questo l'elemento più significativo dell'elaborazione dei dati Inps realizzata dall'Osservatorio del sindacato Spi Cgil Friuli Venezia Giulia. La stretta sulle regole sul pensionamento anticipato rispetto all'età di vecchiaia, stretta attuata con l'ultima legge di Stabilità, ha cominciato a dare i suoi frutti.

## IL QUADRO IN REGIONE

Gli ex lavoratori che sono andati in quiescenza da gennaio a giugno in regione sono stati 4.695, con un calo di circa il 13,5% rispetto al medesimo periodo del 2023. Vero e proprio crollo di pensionamenti anticipati, solo 1.410 nel 2024 a fronte dei 1.691 del 2023, con una flessione

del 16,6%, ma per quanto riguarda i dipendenti del settore privato, calano anche assegni di vecchiaia, invalidità e superstiti. Nel settore pubblico numeri pressoché invariati per gli anticipi (quota 103 e Opzione donna), mentre c'è stato un aumento per le pensioni di vecchiaia e una diminuzione per invalidità e superstiti.

## GLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI

Forti le differenze per quanto riguarda il "peso" degli assegni tra uomini e donne. I 259 ex dipendenti maschi che hanno abbandonato il posto di lavoro nei primi sei mesi del 2024 per vecchiaia (67 anni) percepiranno un importo medio lordo di 1.616 euro, mentre i 996 che sono andati in pensione con l'anticipata (42 anni e 10 mesi di contributi) prenderanno 2.203 euro lordi al mese. Cifre nettamente inferiori per i 139 assegni di invalidità (897 euro al mese) e per i 222 superstiti

(501 euro). Assegni più consistenti nel pubblico con la vecchiaia che "paga" in media 3.845 euro al mese (appena 51 i fortunati, quadri o dirigenti di enti pubblici, consorzi, Regione o Comuni) e l'anzianità che arriva a 2.761 euro per 401 persone. Veniamo alle donne. Nel settore privato la pensione di vecchiaia garantisce una rendita di soli 760 euro al mese, quella anticipata, per 414 signore, 1.776 euro. Va meglio nel pubblico con 2.513 euro lordi al mese per la vecchiaia e 2.168 euro lordi al mese per l'anticipata che riguarda 280 ex dipendenti del gentil sesso.

## LA CGIL: RECUPERARE L'INFLAZIONE

«Tra il 2022 e il 2023 - dice il segretario regionale Spi Cgil Renato Bressan - l'inflazione registrata è stata pari al 14,6%. Gli aumenti legati alla perequazione delle pensioni private e in particolare pubbliche non sono stati suf-



Regione



		1 sem 2023 N° pensioni	1 sem 2024 N° pensioni	Rapporto tra 1° sem 2024 e 1° sem 2023
FPLD comprese le gestioni a contabilità separata	Vecchiaia	906	805	88,9%
	Anticipata	1.691	1.410	83,4%
	Invalidita'	265	256	96,6%
	Superstiti	1.234	1.085	87,9%
	TOTALE	4.096	3.556	86,8%
Gestione Dipendenti Pubblici	Vecchiaia	77	103	133,8%
	Anticipata	674	681	101,0%
	Invalidita'	43	38	88,4%
	Superstiti	530	317	59,8%
	TOTALE	1.324	1.139	86,0%

WITHUB

ficienti a recuperare l'innalzamento del costo della vita. La perdita reale degli assegni è stata rispettivamente del 3,5% e del 12,4%. Questo è dovuto ai continui tagli degli aumenti, che sono stati attuati con le ultime leggi di bilancio. Non possiamo non osservare una forte differenza di genere. Nel privato i maschi percepiscono una media di 1.763 euro, mentre le femmine 1.139. Nel pubblico i maschi arrivano a 2.577 euro e le femmine a 1.949. Ora quando parliamo di una pensione attuale bisogna tener conto che per la sua costruzione sono necessari almeno 40 anni di fabbrica, ufficio o studio professionale. Ancora oggi, però, continuiamo a registrare che in molti casi a parità di mansione le donne vengono pagate meno rispetto agli uomini. Tornando agli assegni pensionistici erosi dal caro vita, è chiaro che questo andamento ha prodotto uno scivolamento di parti di popolazione verso le soglie di povertà sia relativa che assoluta. Per questa ragione, ma non solo, stiamo chiedendo al governo di aumentare le pensioni tenuto conto che in questi anni di governo Meloni i risparmi complessivi sulle pensioni sono stati pari a 7,3 miliardi di euro. Per noi è arrivato il momento di riconsegnare ai pensionati quello che è stato loro tolto ingiustamente avendo pagato per una vita intera. La prossima manovra Finanziaria, non dovrà assolutamente andare a toccare le pensioni, che sono già state penalizzate negli ultimi due anni. Piuttosto, per trovare le risorse di bilancio, si dovrà lavorare sullo spostamento di alcune voci di spesa e si dovrà attuare un'efficace lotta all'evasione fiscale per



RENATO BRESSAN  
SEGRETARIO GENERALE  
DEL SINDACATO SPI CGIL

«Necessario recuperare il potere d'acquisto degli assegni che si sono impoveriti negli ultimi due anni»

«Resta importante la differenza tra uomini e donne: registriamo ancora stipendi non omogenei a parità di mansioni»

recuperare altro gettito».

LA SITUAZIONE NAZIONALE

A livello italiano crollano le pensioni anticipate anche grazie all'ulteriore stretta messa in campo dalla legge di Bilancio: nei primi sei mesi dell'anno l'Inps ha registrato 99.707 pensioni anticipate con decorrenza nel periodo con un calo del 14,15% rispetto alle 116.143 segnate nel primo semestre del 2023. Nel monitoraggio sui flussi di pensionamento si segnalano nel complesso nel periodo 376.919 nuove pensioni (tra

vecchiaia, anticipate, invalidità e superstiti) per un importo medio di 1.197 euro. Gli importi vanno dagli 820 euro medi al mese per le invalidità, 892 euro medi per la vecchiaia e 2.054 euro per le anticipate. L'Inps segnala che nel complesso nei primi sei mesi le pensioni liquidate con decorrenza nel periodo sono state 376.919 con un calo del 12,54% rispetto alle 430.957 liquidate nel primo semestre del 2023. Sono diminuite soprattutto le pensioni nel complesso dei commercianti (a 35.942 con un -23,88%) e dei coltivatori diretti (15.897, -21,6%) mentre per i lavoratori dipendenti del settore privato la flessione è stata del 12,47% (a 167.770). Per i dipendenti pubblici si registra un calo del 16,4% a 44.817. Aumentano solo gli assegni sociali (la prestazione assistenziale che si dà a 67 anni fronte di condizioni economiche disagiate) con 49.781 assegni a fronte dei 47.777 del primo semestre del 2023. Il calo delle pensioni anticipate potrebbe essere legato anche alle nuove decorrenze per la pensione con Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi). Le finestre sono infatti passate nel 2024 da 3 a 7 mesi per i lavoratori privati e da 6 a 9 mesi per i pubblici. Le prime decorrenze con Quota 103 avverranno da agosto. L'Inps ha infine liquidato nel primo semestre 2024 solo 2.107 pensioni con "Opzione donna" che consente il collocamento a riposo alle lavoratrici che abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica di almeno 61 anni che si trovino in particolari condizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SBARRA (CISL)

Stop ai tagli



«Sosteniamo la necessità come Cisl di costruire un grande accordo della responsabilità, un patto sociale che tenga insieme politica, sistema delle imprese e organizzazioni sindacali sulle grandi priorità della crescita e della stabilità del lavoro». Lo ha detto il leader della Cisl, Luigi Sbarra. «Bisogna poi - ha avvertito - assicurare la piena indicizzazione delle pensioni oggi».

MARI (AVS)

Assegni da fame



«I dati Inps ci dicono implacabilmente che vanno in pensione anticipata meno persone perché sono peggiorate le condizioni e ci va solo chi se lo può permettere avendo i vecchi requisiti. Ma il dato complessivo sugli importi degli assegni pensionistici è drammatico, perché ci conferma che siamo già entrati nel ciclo delle pensioni da fame». Così Franco Mari, capogruppo di Avs nella commissione Lavoro della Camera.

IN FRANCIA

«Via la riforma»



Gli Insoumis hanno come primo obiettivo, in seno all'Assemblea nazionale francese, l'abrogazione della legge sulla riforma delle pensioni. Un'iniziativa su cui si trova d'accordo anche Rassemblement National. Lo ha annunciato la presidente del gruppo di "gauche" Mathilde Panot, che ha presentato il disegno di legge spiegando di riuscire facilmente trovare una maggioranza in seno all'Assemblea per revocare il provvedimento del 2023.



Gianluigi Pauletto



Stefano Borini

Pur di uscire prima molti sono disponibili a cifre decurtate, specialmente i sanitari

Patronati e sindacati  
«Calvario per molti  
Agli sportelli ormai  
sedute psicologiche»

LE TESTIMONIANZE

C'è chi conta i giorni prima di andare in pensione e non vuole parlarne prima di avercela fatta anche solo «per scaramanzia», chi invece ha scelto di pagare somme ingenti per riscattare la laurea o periodi in cui ha lavorato ma non sono stati corrisposti i contributi, chi ha situazioni complicate di salute o ruoli di assistenza in famiglia. Difficile trovare tra chi ce l'ha fatta e andrà in quiescenza anticipatamente o per raggiunti limiti di età qualcuno che abbia voglia di esporsi e raccontare, con nome e cognome, la sua storia. «Sono piccoli calvari personali. C'è la famosa copertura economica, fin che ci sono i soldi si va in pensione, quando finiscono arriva la risposta che il diritto è maturato ma se ne parla l'anno prossimo, è una corsa a ostacoli», spiega il segretario di Spi Cgil, Stefano Borini.

Gianluigi Pauletto, direttore di InasCisIFvg, il patronato che aiuta le persone a districarsi tra norme in continua evoluzione, pratiche complicate e la necessità di usare lo Spid per tutto, aggiunge: «Da noi le persone vengono un po' per delle sedute psicologiche, per cercare di vedere se c'è una luce in fondo al tunnel e a volte sperano in una formula magica per uscire da una situazione pesante. Il lavoro è sempre più stressante e non c'è più un alleggerimento degli incarichi negli anni prima della pensione come si faceva un tempo». Ma i motivi per cui le persone scelgono di uscire dal mondo del lavoro sono anche (e spesso) personali, specifica ancora Pauletto, anche questi variati in ragione dei trend demografici: «Mentre un tempo si andava in quiescenza per fare i nonni, ora lo si fa per accudire i genitori».

ri molto anziani ancora in vita, di 97 o addirittura 100 anni. È un problema enorme che non può essere risolto dal welfare». Ma anche i continui cambiamenti della normativa generano la loro dose di ansia e stress, racconta ancora Pauletto: «Chi non può andar via entro l'anno e deve aspettare l'anno dopo ha paura che con la manovra arrivi una nuova stretta che allontani ancora il momento dell'uscita». Chi esce anticipatamente, inoltre, «deve rinunciare - precisa - dal 20% al 30% dell'assegno con il sistema contributivo» e «sono pochissimi coloro che hanno i requisiti di Quota 103 o della Fornero: bisogna aver avuto un primo impiego molto presto e avere avuto una continuità sempre più difficile nel mondo del lavoro». In generale il tema delle perdite economiche è sempre meno pressante a fronte dello stress, soprattutto tra i sanitari: «Ho visto persone che hanno pagato riscatti di notevole importo, anche di 50-70 mila euro, per riuscire ad uscire prima, persone che si fanno licenziare per poter accedere alla Naspi e anticipare di due anni l'uscita dal posto di lavoro». Insomma, c'è molto logorio.

«I lavoratori pagano per i contributi fior di denari ogni mese per ben oltre 40 anni ed è una profonda ingiustizia che debbano elemosinare per ottenere la pensione. Nei giorni scorsi è uscito il dato che dice che l'Inps ha 2 miliardi di avanzo nel bilancio dell'anno scorso», conclude Borini. —

V. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mentre un tempo si andava in quiescenza per fare i nonni ora lo si fa per accudire i genitori anziani»



## Le inchieste nell'Isontino e nella Bisiacaria



FARRA D'ISONZO

## La comunità sotto choc

A Farra d'Isonzo, paese in cui sono avvenuti molti degli episodi attribuiti all'educatore dell'associazione culturale, qualche voce circolava da tempo. Apprendere però in maniera dettagliata i contorni della vicenda ha lasciato molti turbati. In alto una via del paese, a sinistra il palazzo del Municipio. Foto Bum-baca



# L'educatore patteggia

Due anni di reclusione senza condizionale e interdizione dai pubblici uffici per l'uomo che filmava bambine in bagno. I genitori: «Non ci fermeremo qui»

Luigi Murciano

Si è presentato davanti al giudice e ha chiesto di patteggiare l'educatore goriziano accusato di aver filmato di nascosto le parti intime di cinque bambine tra i 7 e i 9 anni. Richiesta poi accolta. L'uomo ha così patteggiato una pena di 2 anni di reclusione (senza concessione della condizionale) e altrettanti anni di interdizione dai pubblici uffici, con le pene accessorie dell'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate abitualmente da minori. All'operatore dell'associazione culturale - a processo per produzione di materiale pedopornografico, violenza privata ed interferenze illecite nella vita privata - è stata anche inflitta una multa di 9 mila euro.

L'uomo, poco meno che

quarantenne, residente in un paese dell'Isontino, rimarrà per ora agli arresti domiciliari, dove si trova sin dai primi giorni di novembre. Al passaggio in giudicato della sentenza sarà emesso l'ordine di esecuzione per l'eventuale carcerazione.

L'udienza preliminare a suo carico al Tribunale di Trieste ieri mattina è durata a malapena una cinquantina di minuti. Al centro una serie di episodi avvenuti, come accertato durante mesi di indagini, nelle toilette di strutture che ospitavano le attività del sodalizio di cui il quarantenne faceva parte: nella fattispecie, due centri estivi privati (uno ospitato in uno spazio concesso dal Comune di Farra d'Isonzo ed uno in provincia di Udine) e una scuola, sempre a Farra d'Isonzo, dove svolgeva un'attività extrascolastica pomeridiana. Come detto l'imputato ha presentato attraverso il proprio legale Guglielmo Ban-

cheri del Foro di Gorizia una proposta di patteggiamento, in accordo con la pm titolare delle indagini, Lucia Baldo-vin. Proposta accolta dal giudice Luigi Dainotti.

I legali delle parti lese (gli avvocati Vincenzo Martucci, Eva Casi, Laura Luzzatto Guerrini, Alice Cocchi e Roberto Mazza) non hanno potuto far altro che prendere atto dell'esito del patteggiamento. Un risultato accolto con frustrazione e rabbia dai genitori delle vittime, per nulla decisi però a chiudere la partita. Difficilmente potrebbe esserci un'impugnazione in Cassazione - l'unica ammessa in caso di patteggiamento -, vista l'improbabile presenza di vizi formali. Facile invece immaginare una lunga battaglia in sede civile, come anticipano i legali delle famiglie. «Fra i genitori la prima reazione è stata ovviamente di delusione - commenta anche a nome dei colleghi l'avvocato Martucci -,

ma si tratta soltanto di un primo epilogo, a cui peraltro eravamo preparati. Nelle loro sfumature le pene inflitte presentano in realtà risvolti molto importanti e severi: la non concessione della condizionale e ancor di più l'interdizione perpetua per l'imputato da attività che riguardano minori. Ci si è insomma assicurati che non possa, eventualmente, più nuocere». Quanto alla causa civile, l'avvocato Martucci assicura: «Assieme ai colleghi ragioneremo collegialmente sul da farsi: ma l'intenzione è quella di procedere civilmente. L'azione peraltro potrebbe avere uno spettro molto più ampio rispetto alla accertata singola responsabilità dell'imputato: se andremo in una certa direzione, non solo lui ma anche altre istituzioni e altri soggetti che avrebbero potuto e dovuto effettuare azioni di controllo o prevenzione, dovranno rispondere. Non dimentichiamo poi

Per l'uomo è scattato anche il divieto di assumere incarichi in scuole o strutture pubbliche e private a contatto con minori

Delusi i familiari delle piccole vittime. I legali però annunciano già l'intenzione di portare avanti una causa in sede civile

L'imputato ha anche presentato un'offerta risarcitoria, accettata dalle famiglie. «Ma è soltanto un acconto di quello che ci deve»

che sulle famiglie questa vicenda peserà ancora per molto tempo, perché ha segnato la rottura di diversi rapporti consolidati di fiducia». L'imputato, si è appreso ieri, ha anche presentato un'offerta risarcitoria ai genitori delle bambine. «Offerta che è stata accettata - spiega l'avvocato Martucci - anche se la consideriamo solamente come un parziale acconto».

«C'è una pena e ne prendiamo atto - ha commentato al termine dell'udienza di ieri un papà -. Forse non si tratta di una condanna esemplare, ma l'aver messo questo soggetto in condizione di non nuocere mai più nei confronti di minori è già un primo aspetto molto importante. Rimangono due punti da chiarire e su questi non ci fermeremo: primo, capire che fine abbiano fatto immagini e riprese delle nostre bambine. Per questo assolderemo un tecnico e chiederemo al più presto che non vengano distrutti i dispositivi elettronici sequestrati al condannato. Secondo aspetto, l'accertamento delle responsabilità civili non solo dell'operatore, ma di tutti gli enti e soggetti gli ruotavano attorno e che avrebbero potuto evitare tutto questo».

Nella comunità di Farra d'Isonzo c'è poi chi pone ancora l'accento sull'aspetto umano: «Il silenzio del Comune, sia pure da aprile in poi come sostiene il sindaco Turchetto, e il fatto che l'associazione abbia continuato tranquillamente a svolgere attività in paese come altrove, in particolare, sono implicazioni della vicenda che hanno fatto male a molti» chiosa il papà. Fa eco una



## Le inchieste nell'Isontino e nella Bisiacaria



mamma: «Qui termina la parte penale, forse non esemplare come avremmo voluto - dice -. Vedremo come andrà in sede civile. Il fatto è che gli strascichi di questa storia rimarranno per molto tempo. Le bambine andranno protette in ogni modo. Quanto a noi genitori - prosegue - sarà molto difficile fidarsi nuovamente di operatori a cui affidare i nostri figli».

Stringatissimo, dal canto suo, il commento del difensore dell'operatore culturale: «Non entrerà nel merito della vicenda - afferma l'avvocato Bancheri -. Mi limito a ricordare che il patteggiamento non costituisce un'ammissione di colpa, ma la rinuncia a contestare l'accusa».

Un ruolo nella decisione del giudice potrebbero averlo avuto il fatto che non c'è stato contatto fisico e che le bambine non hanno forse nemmeno realizzato di aver subito un abuso. Rimangono il senso di disagio, di violazione, di fiducia tradita. Il sindaco di Farra, Stefano Turchetto, è stato informato dell'esito dell'udienza in tarda mattinata. «Un primo, parziale sollievo viene dall'individuazione di una responsabilità e di una pena, peraltro in tempi celeri rispetto alla conclusione delle indagini. Abbraccio le famiglie e le bambine, ribadendo di essere a completa disposizione. Quanto a sviluppi ulteriori - conclude il primo cittadino - siamo assolutamente sereni sulla limpidezza del nostro operato. Uso volutamente il plurale, perché tutta la comunità è stata ferita da questa situazione ed ora vuole reagire unita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi l'interrogatorio di garanzia della titolare agli arresti domiciliari per maltrattamenti e frode

## Nell'asilo nido di Ronchi sgridate, modi bruschi e punizioni nello stanzino

### LA VICENDA

Tiziana Carpinelli

**A**nonima, la prima segnalazione. Ma poi ne erano seguite altre, più circostanziate. Che a marzo avevano dato il la agli approfondimenti dei carabinieri del Nas, chiamati a verificarle. E dopo quattro mesi di indagini, puntellate da intercettazioni ambientali e filmati delle telecamere nascoste, qualcosa è saltato fuori. Non casi di violenza fisica in senso stretto, ma senz'altro verbale. Atteggiamenti bruschi, rimproveri severi, sgridate. E, in alcuni episodi, perfino bimbi in tenera età finiti chiusi da soli in una stanzetta isolata, l'antibagno.

Anche da qui bisogna partire per dipanare il gomitolo della vicenda dell'asilo nido privato di Ronchi dei Legionari, dove da venerdì all'alba la poco meno che sessantenne maestra legale responsabile della cooperativa cui è demandata

la gestione diretta della struttura è sottoposta agli arresti domiciliari, accusata dalla Procura di Gorizia di presunti maltrattamenti ai bambini - una ventina in tutto gli iscritti - e frode a enti pubblici, nel dettaglio Regione e Comune. Le viene infatti addebitato dagli inquirenti d'aver fatto «figurare una fornitura di pasti in quantità superiore rispetto a quelli realmente somministrati» ai piccoli, di età compresa tra i 12 mesi e i 3 anni.

Si deve dunque metterli in fila, tutti questi fatti, analizzarli. E stamattina, all'interrogatorio di garanzia con il magistrato dove la donna sarà assistita dall'avvocato di fiducia Fabio Zamparutti, potrebbe esserci una prima occasione per farlo, per discutere di questo caso partito da «alcune segnalazioni». Qualche genitore aveva forse colto un segnale d'allarme, al rientro a casa del bambino dal nido ronchese? Di certo qualcuno lo scorso inverno aveva informato i carabinieri e così a marzo il Nucleo antisofisticazione e



CARABINIERI DEI NAS  
GIÀ A MARZO LE PRIME ISPEZIONI  
INNESCATI DA UNA SEGNALEZIONE

Sotto la lente anche i pasti serviti ai piccoli alunni con quantità di cibo inferiori rispetto a quelle ufficialmente dichiarate

sanità di Udine, coadiuvato dal comando provinciale isontino nella fase esecutiva dell'ordinanza di misura cautelare disposta dal Gip, era intervenuto piazzando microfoni e telecamere nell'asilo gestito a Ronchi dalla cooperativa.

Le successive attività investigative, coordinate dal sostituto procuratore Gian Marco Maffei, «hanno permesso di documentare - così il Nas in una nota diramata martedì - numerosi episodi di maltrattamenti ai danni dei bambini». E di appurare «l'entità della frode commessa»: in pratica forniture dei pasti inferiori al numero dei bimbi presenti. Il cibo veniva suddiviso in razioni più piccole (circa la metà del pattuito), ritenute inadeguate dagli inquirenti, a fronte peraltro del regolare versamento della retta da parte dei genitori. Un aspetto, questo, già l'altro giorno smentito però dalla controparte, con l'avvocato Zamparutti, a ricondurre tali aspetti a una «razionalizzazione per evitare gli sprechi, dal momento che il

50% del cibo sarebbe stato altrimenti gettato via». L'assistita, attraverso il legale, s'è dichiarata «estranea a ogni addebito», sicura di «disporre di validi strumenti per ricondurre i fatti contestati a ogni singolo operatore», escludendo oltretutto recisamente «episodi maltrattanti», nella convinzione di poter anche portare testimonianze di genitori invece soddisfatti del servizio reso.

Sono state le «fonti di prova ottenute dal personale del Nas» nei quattro mesi d'attività a consentire al Gip del Tribunale di Gorizia Flavia Mangiante di emettere la misura cautelare, richiesta dalla Procura, nei confronti della maestra. Si rammenta che nell'attuale fase vige, oltre che l'assoluto riserbo, anche la presunzione d'innocenza dell'indagata, fino all'eventuale sentenza definitiva di condanna.

Una vicenda che comunque ha destato preoccupazione e allarme. Martedì, quando ancora non si sapeva quale fosse il nido finito al centro dell'inchiesta dei Nas, già genitori e cittadini ronchesi si rivolgevano, alle prime frammentarie informazioni, al centralino dell'Arma e pure alla stazione dei carabinieri di Ronchi per chiedere lumi, notizie sull'attività investigativa in corso. Senza poter essere chiaramente accontentati, dato che va osservato il segreto istruttorio. Della stessa indagata, ma qui a tutela delle piccole presunte vittime di questa storia, si omettono le generalità, come i riferimenti dell'asilo.

Le indagini proseguiranno nei prossimi giorni per chiarire eventuali ulteriori profili di irregolarità nella conduzione della struttura privata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I vigili del fuoco sul luogo del crollo

Si aggrava il bilancio dei morti nel crollo, deceduta una donna di 53 anni. Spunta un documento che avvertiva sui rischi rilevati nella Vela Celeste.

## Terza vittima a Scampia Un documento avvisava dei possibili cedimenti

### LE INDAGINI

Nando Piantadosi / NAPOLI

**S**i aggrava il bilancio della tragedia nella vela celeste di Scampia, a Napoli: nell'ospedale Cardarelli è deceduta Patrizia Della Ragione, 53 anni. Era grave a causa di un politrauma con danni importanti, come la rottura della milza e la frattura del bacino. Patrizia era la madre di Roberto Abbruzzo, 29 anni, la prima vittima del crollo. L'altra, Margherita Della Ragione, 35 anni, anche lei morta in ospedale, era sua nipote. Altri due suoi figli, Giuseppe e Luisa Abbruzzo, di 34 e 23 anni, sono ricoverati nell'O-

spedale del Mare. Giuseppe è in gravi condizioni. Ieri l'Aula del Senato ha osservato 1' di silenzio in ricordo delle vittime mentre il prefetto di Napoli Michele Di Bari dopo avere appreso del terzo decesso, ha definito l'accaduto «una tragedia immane». Patrizia era la nonna di 4 delle 7 bambine coinvolte nel cedimento del ballatoio che precipitando ne ha abbattuti altri 2. Le bimbe che stanno peggio hanno 4 e 7 anni.

### CASI COMPLESSI

Sin dai primi momenti si sono presentate come i casi più complessi: sono ricoverate in rianimazione, con prognosi riservata. Le condizioni sono stabili ma gravi. Secondo quanto emerge da un docu-

mento del 2016, i rischi sulla situazione strutturale della vela celeste erano già stati evidenziati nel bando 'Restart Scampia' riguardante gli abbattimenti e la riqualificazione proprio della sola vela celeste. Nel documento si fa riferimento a «distacchi delle passerelle, con grave pericolo per i residenti». «L'intera rete di collegamento pedonale tra i vari piani - si legge - è costituita da passerelle in acciaio e cemento armato posizionate nella parte centrale tra i due corpi di fabbrica paralleli.... Struttura in uno stato di degrado dovuto a fenomeni di forte corrosione per la scarsa manutenzione che si è protratta negli anni». Ieri un nuovo sopralluogo della Procura di Napoli nella vela

della tragedia: il sostituto procuratore Manuela Persico, magistrato in forza alla sezione «Lavoro e colpe professionali», si sta occupando delle indagini insieme con il collega Mario Canale. L'area del crollo è sotto sequestro, su indicazione dei vigili del fuoco.

### INCHIESTA

L'inchiesta appare complessa: sono già stati individuati i consulenti a cui nelle prossime ore verrà affidato l'incarico di passare al setaccio la documentazione finora acquisita dalla polizia giudiziaria e non solo. Al momento non si esclude che nella vela celeste, nel corso degli anni, non siano stata fatta manutenzione o che siano stati fatti lavori, anche da parte degli abitanti, poi sfociati in veri e propri abusi edilizi. Passaggi non in progetto forse realizzati anche solo per agevolare le attività degli spacciatori che una volta infestavano la struttura. Ma si tratta di una circostanza resta tutta da accertare. Le principali ipotesi di reato per le quali procede l'inchiesta rimangono il crollo colposo e l'omicidio colposo. Poi ci sono le lesioni. Ma la lista potrebbe lievitare giorno per giorno. A coordinare il lavoro degli investigatori è il procuratore aggiunto Sergio Amato. —

### EMERGENZA SFOLLATI

## La notte senza una casa Si dorme all'università

In attesa di poter rientrare nella loro Vela, hanno eletto il loro quartier generale all'università. Ed è lì, nel palazzo della Federico II, che ieri sono arrivati gli aiuti di privati e istituzioni: decine di camioncini con cibo e attrezzi, un mezzo con i frigoriferi, i 5 furgoncini carichi di beni di prima necessità offerti dal cantante Franco Ricciardi, che da Scampia ha visto nascere la sua carriera, e quello del Comune di Napoli con 150 brandine. Circa 400, un

numero che è andato ingrossandosi con le ore, gli sfollati dalla Vela Celeste che dopo il crollo dell'altro ieri hanno cercato riparo nel palazzo che da 2 anni ospita l'università a Scampia rifiutando le sistemazioni allestite da Comune e Protezione Civile. Una soluzione di cui le istituzioni, dopo un'iniziale freddezza, hanno preso atto dando l'ok di fatto con l'invio ieri di 150 brandine. La prima notte non è stata delle più facili. —

### PROMETTEVA UN FUTURO NELLO SPETTACOLO

## Casting per adescare Arrestato un 42enne

Usava i social per adescare le ragazze, promettendo un futuro nel mondo della moda o dello spettacolo e offrendosi come agente. Proponeva di curare il book fotografico, ma durante i casting e gli shooting avrebbe abusato di loro. Con le accuse di pornografia minorile, violenza sessuale aggravata e detenzione di materiale pedopornografico la Polizia ha arrestato Massimo «Max» Coviello, 42 anni, di Cagliari, conosciuto ne-

gli ambienti della movida e dei locali notturni. Quattro le vittime dei presunti abusi sessuali e degli scatti a luci rosse, ragazze che all'epoca dei fatti erano minorenni.

Le indagini della Mobile di Cagliari, coordinata dal dirigente Emanuele Fattori, sono partite dalla denuncia di due delle ragazze nel 2019 e hanno consentito agli investigatori della mobile di ricostruire una serie di episodi fino al 2021. —

### UN GIALLO NEL CATANESE

## Impiccata in vacanza Sentito il compagno

La Procura di Catania ha disposto l'autopsia sul corpo della 38enne trovata impiccata l'altro ieri mattina nel bagno della casa di villeggiatura che aveva preso in affitto con il compagno a Fondachello, frazione marinara di Mascalì. La donna aveva avuto la sera precedente una lite con l'uomo, un 40enne, che ha lasciato l'abitazione ed è stato sentito per diverse ore come testimone nella caserma dei Carabinieri. La coppia, che abita in un quartiere

popolare di Catania, ha 2 figli: una minorenni e un 20enne, che 3 giorni fa erano rimasti in città e non erano nella casa scelta come luogo di villeggiatura dove trascorrere l'estate. L'abitazione di Fondachello è stata trovata in ordine e non è stato rinvenuto alcun messaggio della donna. Per non escludere alcuna ipotesi in campo, compresa quella del suicidio, la Procura, con l'aggiunto Fabio Scavone e il sostituto Fabio Regolo, ha disposto l'autopsia. —

### IL 31% NON L'HAI MAI USATA

## L'IA è un'illustre sconosciuta Un italiano su due non sa cos'è

ROMA

Gli italiani sono cautamente ottimisti e fiduciosi rispetto all'Intelligenza artificiale, ma ancora impreparati al riguardo: una persona su 2 ne sa poco e quasi una su 3 non ha ancora utilizzato tecnologie basate sull'IA, inoltre sempre una persona su 2 non conosce l'IA generativa, quella cioè che crea nuovi contenuti, come ChatGpt. C'è ancora strada

da fare, anche se emerge qualche segnale positivo, stando al quarto Rapporto Ital Communications-lisfa (Associazione italiana digital forensics) sull'Intelligenza artificiale in Italia, presentato ieri, realizzato in collaborazione con l'Istituto Piepoli e Assocomunicatori. Secondo la ricerca, l'Intelligenza artificiale suscita un'impressione positiva sul 37% degli italiani, un altro 37% mantiene una visione

neutrale, mentre il 21% esprime paura e diffidenza. Inoltre il 66% si dichiara molto o abbastanza ottimista sugli sviluppi futuri dell'IA e il 63% è fiducioso nei confronti dei sistemi di IA. È ancora scarso il livello di conoscenza e competenza in tema di IA: il 47% degli italiani dichiara di saperne poco e un 6% di non saperne nulla. La componente generazionale è discriminante rispetto al livello di ottimismo e fi-

ducia, visto che è direttamente proporzionale all'abbassarsi dell'età e viceversa. Anche rispetto al livello di conoscenza/competenza i giovani ne sanno decisamente più degli adulti: il 62% tra i 18-34enni dichiara di avere conoscenze in materia, rispetto al 36% degli Over 54. E se il 31% degli italiani non ha ancora utilizzato tecnologie basate sull'IA, sono soprattutto gli ultra 54enni a essere più distanti (43%). È proprio il dato relativo al timore degli Over 50 dell'impatto dell'IA sull'occupazione a colpire il sottosegretario con delega dell'Innovazione tecnologica e alla Transizione digitale, Alessio Butti. «Non condivido - ha detto - lo scenario distopico che viene spesso rappresentato». —



Robot danzanti ANSA



Il progetto

# Recupero delle edicole votive buiesi Inaugurata la statua di Sant'Andrea

Il capitello rinasce in chiave moderna e in futuro toccherà ad altre storiche strutture religiose

Valmer Cusma / BUIE

Per il recupero e la valorizzazione dell'edicola votiva dedicata a Sant'Andrea vicino al poligono di tiro si è ricorsi a una soluzione in chiave moderna, o meglio ne è stata realizzata una nuova che comunque conserva la valenza religiosa. Della vecchia sono rimaste solo alcune pietre: era praticamente irrecuperabile.

Si è così optato per la proposta della giovane architetto Doria Gobic: la statua stilizzata del Santo opera dell'artista Lovorka Lukani rinchiusa in una teca in vetro tra due lastre in pietra che si associano ai due campanili di Buie. La pietra è stata donata dall'azienda Kamen di Pisino, dal canto suo la Scuola media superiore croata Vladimir Gortan ha contribuito finanziariamente al progetto. Vicino alla vecchia edicola votiva si trovava un cipresso che con la sua altezza era diventato un punto di riferimen-

to locale per gran parte dei contadini della zona. Ora per tener viva la tradizione alla destra della nuova è stato piantato un altro cipresso. Inoltre su una lastra in pietra sono stati scolpiti i versi in italiano dedicati a Sant'Andrea, dal giovane poeta del luogo Valter Turcinovic che li ha recitati durante l'inaugurazione.

Alla cerimonia sono intervenuti il parroco Marcin Madej che ha impartito la benedizione, il sindaco Fabrizio Vizintin, il vicesindaco italiano Corrado Dussich e alcuni cittadini. Lo stesso Turcinovic è uno dei promotori del progetto di recupero delle edicole votive chiamate anche cappelle, capellette e capitelli, assieme a Sladjan Dragojevic. «Devo ringraziare mia nonna che ogni giorno mi tramandava le tradizioni e le peculiarità del territorio – ha raccontato Turcinovic alla Voce del Popolo – e da qui è nata l'idea di recuperare le edicole votive nel compres-



Il parroco don Marcin Madej impartisce la benedizione. Foto Erika Barnaba - La Voce del Popolo

Una valorizzazione che prosegue anche in chiave turistica con ciclabile e trekking

rio buiese per il dovere che sento di ricordare i nostri avi e soprattutto mia nonna. Lei si commuoveva al solo pensiero di quanto male era stato fatto alle capellette dopo la Seconda guerra mondiale». «Questa edicola votiva – così ancora

Turcinovic – è segno della devozione popolare che si è tramandata di generazione in generazione, segna un percorso, invita alla preghiera, incoraggia. Questo progetto ha alle spalle una lunga ricerca e importante per me è stato il censi-

mento del 1650 del vescovo Giacomo Filippo Tomasini nel quale sono registrate tutte le edicole votive con la loro posizione». E Sladjan Dragojevic ha immortalato con le sue magnifiche fotografie la situazione attuale delle cappelle, alcune ridotte a poche pietre o quasi del tutto cancellate. Sul territorio buiese ce ne sono 24 collocate nei borghi, all'incrocio delle strade, ai confini dei possedimenti terrieri, in generale nei luoghi legati alla vita rurale di un tempo.

Turcinovic ne ha fatto una mappa con l'idea di ricavarne un percorso ciclabile e di trekking da includere nell'offerta del turismo culturale di Buie una volta che tutte saranno ricostruite: ne rimangono ancora 20. Che il suo proposito o meglio progetto abbia incontrato la giusta considerazione lo dimostra il fatto che allo scopo è stato costituito un gruppo di lavoro di cui fanno parte l'assessore regionale alla cultura Vladimir Torbica, la sovrintendente ai beni culturali Lorella Limoncin Toth, il direttore dell'ente turistico di Buie Valter Bassanese, i ricercatori storici Lucia Moratto Ugussi e Marino Dussich. Ogni cappella recherà la descrizione storica e religiosa in croato, italiano e inglese. Il municipio farà la sua parte con l'illuminazione pubblica e collocando delle panchine per i visitatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME DI MOZEMO!

## «Turismo ormai insostenibile Rischio di collasso ambientale»

POLA

«L'overturismo sta portando l'Istria verso la totale insostenibilità del sistema e al collasso infrastrutturale passando per l'inquinamento ambientale». Questo l'allarme lanciato in conferenza stampa dalla parlamentare istriana e consigliera municipale Dusica Radojic e dal consigliere regionale Slaven Boljun, entrambe dello schieramento Moze-mo! (Possiamo). «In molte parti d'Europa si sta alzando la voce contro il turismo esa-

gerato anche con dimostrazioni di piazza – hanno detto – e ora il fenomeno è presente anche a casa nostra».

In tempi recenti anche il Governatore istriano Boris Miletic ha toccato il tasto dolente dicendo che il punto di saturazione è stato superato per cui sarebbe ora di porre dei limiti all'espansione del settore. Sembra, però, che le sue parole siano state pronunciate al vento in quando sia la politica che la stampa continuano a compiacersi dei grandi numeri di arrivi e soggiorn-

ni. A sostegno delle loro tesi Dusica Radojic e Slaven Boljun hanno quindi snocciolato alcuni numeri alquanto allarmanti: in Istria, che conta 195.000 abitanti, i posti letto turistici complessivi sono 487.732 e il Piano ambientale della Regione ne permette altri 160 in alberghi e campeggi. Poi, dal 2012 a questa parte le aree edificabili sono aumentate di 1.300 ettari. «Se non si pone un freno alla tendenza – hanno sottolineato – ben presto d'estate avremo in Istria un milione di per-

sone di cui meno di 200.000 residenti. E l'infrastruttura non sarà più in grado di sopportare tanta pressione: cosa faremo con tanti rifiuti, dove troveremo tanta acqua potabile, cosa faremo quando non ci sarà energia elettrica per tutti e dove verranno posteggiate tutte le automobili? Sì, perché il 92% dei villeggianti arriva in Istria in macchina. Sono domande che richiedono risposte immediate».

Hanno stigmatizzato quindi la Legge sul turismo che va in tutt'altra direzione offrendo incentivi indifferenti per chi aumenta le capacità ricettive. Criticata pure la Regione istriana che nella procedura di modifica al Piano ambientale non ha ritenuto opportuno rivedere le capacità ricettive e rendere più rigorose le condizioni per l'ampliamento delle aree edificabili



Rovigno, fiore all'occhiello dell'offerta turistica istriana

in funzione del turismo. «Nello sviluppo dell'edilizia abitativa – hanno concluso – vengono trascurate le necessità dei residenti per i quali prendere in affitto un appartamen-

to dove andare ad abitare è una missione impossibile visti i prezzi lievitati a causa dal mercato turistico». —

V. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Arrivata la nave scuola, oggi la cerimonia per ricordare l'ammiraglio Palinuro in visita a Lussinpiccolo L'omaggio al mito Straulino

L'INIZIATIVA

Andrea Marsanich

Ai lussignani si è gonfiato il petto ieri nel veder arrivare la splendida Palinuro, nave scuola della Marina militare italiana, mentre ai più anziani è venuto in mente il loro

ammiraglio, al secolo Agostino Straulino, detto Tino, figura leggendaria nel mondo della vela. Con il motto "Faventibus Ventis" ("Con il favore dei venti"), la Palinuro ha calato l'ancora per una visita ufficiale che si esaurirà domani, quando nave ed equipaggio si accomiateranno dalla città natale di Straulino (Lussinpiccolo 1914 – Roma 2004), oro nel-

la vela alle Olimpiadi di Helsinki e per anni Comandante della nave scuola Vespucci.

È giunta a Lussinpiccolo dopo la conclusione della tappa di Trieste, dove si sono imbarcati i giovani che frequentano il secondo anno del corso normale marescialli della categoria nocchieri delle Scuole Sottufficiali di Taranto. Dopo l'arrivo, accolta dalle massime au-



L'arrivo della Palinuro. Foto dalla pagina Fb della Comunità degli Italiani

torità locali e dalla reggente del Consolato generale a Fiume, Patrizia Ruggiero, la nave è stata visitata dal pubblico, poi c'è stato il sopralluogo alla tomba di Straulino, nel cimitero di San Martino. Il program-

ma della visita comprende oggi l'incontro con la sindaca Ana Kucic, poi il trasferimento al camposanto (tappa organizzata dalla Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo), dove si terrà la cerimonia di com-

memorazione per Straulino. Dalle 14 alle 16, lussignani e turisti potranno nuovamente recarsi sulla Palinuro, mentre l'equipaggio avrà nel tardo pomeriggio la visita guidata nel Museo dell'Apoxymenos.

A esprimere soddisfazione per questa importante parentesi isolana, che esalta i legami storici tra Italia e Croazia, è stata Europa Adriatica Nordest che per bocca del suo coordinatore Vittorio Baroni ha parlato di gesto storico in riferimento all'omaggio a Straulino. Baroni ha poi ricordato che la prima edizione dell'Amiraglia, regata tra Venezia, Pola e Lussinpiccolo, dedicata alla memoria di Straulino, si terrà nel 2025 fra il 3 e il 6 luglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il caso**

Il rapporto dell'organizzazione Europa Nostra e della Bei su Sveti Stefan  
Presentate a Podgorica delle raccomandazioni a tutela del patrimonio

# Allarme abusi edilizi e privatizzazione per l'isola simbolo del Montenegro

**IL FOCUS**

Giovanni Vale / ZAGABRIA

**L**a famosa isola montenegrina di Sveti Stefan è in pericolo. L'organizzazione per il patrimonio culturale Europa Nostra e l'Istituto della Banca europea per gli investimenti (Bei) hanno pubblicato qualche giorno fa un rapporto che

chiede a Podgorica di intervenire con urgenza per salvare quella che è «spesso considerata l'immagine simbolo del Montenegro». Gli esperti puntano il dito contro lo sviluppo edilizio non autorizzato e l'eccessiva privatizzazione del luogo, da anni ormai off-limits a chiunque non abbia prenotato una stanza presso il resort di lusso situato sull'isola.

«Sveti Stefan – si legge nel rapporto – è una città fortifica-

ta del XV secolo, costruita come cuore culturale e amministrativo della regione di Paštrovići, dove ha goduto di quattro secoli di autonomia sotto il dominio veneziano». «L'isolotto di 1,2 ettari, con le sue case e chiese in pietra, le strade, le piazze e i giardini, è collegato da una bassa strada rialzata alla terraferma presso il Parco Miločer», proseguono gli esperti di Europa Nostra e dell'Istituto della Bei, che ri-

cordano come il parco sia stato utilizzato negli anni Trenta del Novecento «come residenza estiva dei re jugoslavi», quando fu sviluppato dai «migliori architetti e paesaggisti dell'epoca».

Oggi, però, «il continuo sviluppo eccessivo del complesso alberghiero è diventato un problema». Da un lato, infatti, Sveti Stefan è classificato come patrimonio culturale nazionale, ma dall'altro Podgorica «ha quasi privatizzato questo tesoro nazionale di grande valore, privando sostanzialmente i cittadini del loro patrimonio e del loro dominio pubblico». Nel 2007, durante il lungo regno di Milo Đukanović (che ha perso le elezioni nel 2020), l'isola e il parco sono stati dati in locazione trentennale ad una multinazionale con sede a Singapore.

Da allora sono state «effettuate diverse modifiche edilizie e del sito non autorizzate», prosegue il rapporto. Nel parco, ad esempio, è spuntato «un condominio-albergo parzialmente costruito, inappropriato e di grandi dimensioni», mentre «il popolare teatro pubblico estivo è stato chiuso e smantellato». Infine, «l'accesso pubblico al sito e al lungomare è stato sostanzialmente

**SVETI STEFAN**  
UNA VEDUTA DALL'ALTO DELL'ISOLA

Secondo gli esperti «il continuo sviluppo del complesso alberghiero è diventato un problema»

Nel 2007 l'area è stata affidata per 30 anni a una multinazionale di Singapore con cui ora c'è un contenzioso

vietato, cosicché gli abitanti del luogo e i turisti non ospiti dell'hotel non possono più godere di questo prezioso paesaggio culturale». Come se non bastasse, dal 2021 una controversia legata proprio alla privatizzazione delle spiagge ha portato la multinazionale a chiudere completamente il resort e ad avviare un arbitrato internazionale a Londra in cui chiede al Montenegro 100 milioni di euro di risar-

mento danni.

Secondo Višnja Kisić, co-autrice del rapporto intervistata da Balkan Insight, è ancora possibile proteggere l'area. «Le istituzioni competenti del Montenegro sono ancora responsabili dell'emissione di misure di protezione, della concessione di permessi di costruzione e di altro tipo», sostiene Kisić, secondo cui «il problema è che le istituzioni competenti non potevano fare il loro lavoro perché c'era un tacito accordo tra il locatario e le autorità dell'epoca, in cui né il locatario né il governo agivano nell'interesse pubblico ma nell'interesse personale». Con la fine dell'era Đukanović, c'è insomma speranza di voltare pagina a Sveti Stefan. «Abbiamo formulato sette raccomandazioni chiave, come l'organizzazione di un'ispezione ufficiale da parte di un team di esperti responsabili della protezione dei beni culturali», ha detto Višnja Kisić a Balkan Insight, assicurando che «i numerosi incontri che abbiamo avuto con gli attuali rappresentanti delle autorità e delle istituzioni ci fanno sperare che il patrimonio del Montenegro sarà trattato molto più seriamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA TRAGEDIA DI DARUVAR**

## Un movente economico dietro alla strage nella casa di riposo

ZAGABRIA

Sarà processato per 11 reati Šimir Pahoki, il veterano di guerra e poliziotto militare in pensione, che lunedì in una casa di riposo di Daruvar ha ucciso sei persone – tra cui sua madre – e ne ha ferite altrettante (quattro di queste sono ancora in ospedale in gravi condizioni).

Il movente della sparatoria



Agenti davanti alla casa di riposo

sembrerebbe essere economico: in passato l'uomo si era lamentato con la direttrice della casa di riposo di non poter più contribuire a pagare la retta per la madre, la cui pensione non bastava a coprire il costo della struttura. A detta degli abitanti di Daruvar, Pahoki era però anche diventato negli ultimi anni dipendente dall'alcol e lo si vedeva ogni giorno bere seduto davanti all'ingresso di un supermercato.

Pare inoltre che già un mese fa, Pahoki avesse avuto un acceso dibattito con la direttrice della casa di riposo e che già in quell'occasione l'uomo avesse avuto con sé una pistola. Il fatto non è stato menzionato nel rapporto della polizia locale, ma gli abitanti di Daruvar

ne sono convinti. Il ministro dell'Interno Božinović ha deciso di inviare una squadra di investigatori. Il dibattito in Croazia si sta dunque allargando sulle responsabilità dello Stato in questa vicenda: perché l'uomo non ha ricevuto sostegno dai servizi sociali? E perché non gli è stata ritirata l'arma? Il ministro dei veterani Tomo Medved è intervenuto ieri per dire che è «irresponsabile collegare lo status di veterano a questo grave crimine», per questo ha invitato tutti coloro che possiedono armi illegalmente a restituirle. «La Croazia è un paese sicuro e nessuno ha la necessità di tenere a casa armi, mine o esplosivi», ha detto. —

G.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# PAOLETTI

Dal 1963

lingotti  
monete  
preziosi  
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste  
**040 630430**  
ANCHE A DOMICILIO



# ECONOMIA



**Banca 360**  
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.

AUTOMOTIVE

## Le supercar Lamborghini saranno vestite da Dinamica

La società isontina fornirà materiali avanzati per gli interni dei futuri modelli

Lorenzo Degrassi / GORIZIA

Dinamica, produttrice dell'innovativa microfibra di alta qualità, da oggi vestirà gli interni di tutte le Lamborghini. La società isontina controllata dal gruppo giapponese Asahi Kasei, dopo aver rafforzato nel corso degli ultimi anni la partnership con alcuni dei principali gruppi automobilistici mondiali quali Mercedes Benz, Volkswagen, Ford, General Motors, Volvo, Land Rover, Mini, Citroën e Bentley, adesso fornirà ai suoi materiali avanzati per gli interni dei futuri modelli della Lamborghini, creando una combinazione di prestazioni e comfort unica nel suo genere. Ad oggi Dinamica è già disponibile a bordo della Lamborghini Revuelto, la prima supersportiva ibrida Hpev (High Performance Electrified Vehicle). La Revuelto è il nuovo punto di riferimento definito da Lamborghini in termini di prestazioni, sportività e piacere di guida.

«Collaborare con un marchio iconico come Lamborghini è un grande onore per noi - ha dichiarato Lorenzo Terraneo, l'amministratore delegato di Dinamica, come l'azienda si fa chiamare ora in virtù del successo della sua fibra, anche se il nome della società resta quello sto-



L'azienda di Gorizia ha archiviato il 2023 con ricavi per 166 milioni, in crescita del 7 per cento rispetto all'esercizio precedente

rico di Miko - marchio con il quale condividiamo la stessa visione di eccellenza, siamo perciò entusiasti di vedere la nostra microfibra integrarsi nei veicoli di uno dei marchi automobilistici più prestigio-



I team di Dinamica e di Lamborghini nella foto in alto, sotto una serie speciale di Lamborghini

si al mondo».

Dinamica produce microfibra simile al camoscio sia per l'aspetto che per il tatto, anche se in realtà è realizzata da poliestere riciclato. La sua tecnologia all'avanguardia

la rende straordinariamente performante per qualità e resistenza, la morbidezza al tatto offre un'interessante esperienza sensoriale a chi la tocca, mentre la resistenza all'usura garantisce a questa mi-

crofibra una durata eccezionale, in grado di mantenere le superfici in condizioni ottimali anche dopo anni di utilizzo intensivo. Le superfici rivestite con questo materiale non solo resistono ai segni

del tempo, ma offrono anche una facile manutenzione, permettendo di preservare l'estetica originale del veicolo. Ed ecco che proprio la particolare durabilità ha reso questa microfibra particolarmente adatta alle auto sportive di alta gamma, diventando una scelta ambita, come visto, da sempre più case automobilistiche, fino ad arrivare alle più prestigiose quali Bentley e, adesso, Lamborghini.

L'azienda di Sant'Agata Bolognese, fondata nel 1963 da Ferruccio Lamborghini, dal 1998 è interamente posseduta dalla tedesca Volkswagen, regina indiscussa dell'automotive tedesco.

«L'attuale difficoltà delle case automobilistiche europee e, in generale mondiali, è la conversione degli impianti dalla produzione di motori endotermici a veicoli elettrici - spiega Terraneo - una fase che arriva subito dopo il periodo pandemico in cui, a causa della situazione di stop mondiale, si sono visti alcuni rallentamenti nelle forniture di componenti quali i chip. Ciò implica un rallentamento oppure una sospensione dell'evasione degli ordini ed una conseguente riattivazione a volumi di prodotto maggiore. Tutto questo però - prosegue l'amministratore delegato dell'azienda isontina -, non ha influito sulla gestione del budget e di vendite annuali di Dinamica, anzi, ha portato l'azienda a un fatturato di 166 milioni nel 2023, il 7 per cento in più rispetto al 2022. Le opportunità che si sono create a seguito della situazione attuale sono state l'occasione ideale per ampliare i settori di produzione e affermare il modello di business, attivo dal 1997, differenziandosi dalla concorrenza».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

## Fincantieri a Trieste avvia la convention di dirigenti e quadri

TRIESTE

Al via ieri a Trieste la convention di dirigenti e quadri di Fincantieri. All'incontro l'amministratore delegato Pierroberto Folgiero ha presentato i risultati sin qui raggiunti e gli scenari a venire del settore. La convention, peraltro, si è aperta all'indomani della notizia della commessa di Carnival al colosso della navalmeccanica per la costruzione di tre grandi navi da crociera, del valore di oltre due miliardi di euro. «Non poteva esserci notizia migliore - ha commentato Antonio Apa, coordinatore della Uilm - L'ordine di tre nuove maxi-navi è la prova della dire-



Pierroberto Folgiero

zione inarrestabile intrapresa dal gruppo guidato da Folgiero». Il sindacalista si è detto certo che la commessa porterà carichi di lavoro e ricadute positive anche per tutti i lavoratori del Gruppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A ROMA

## Emanuele Orsini incontra i leader di Cgil Cisl e Uil

Primo incontro informale oggi a Roma i leader di Confindustria e sindacati, dopo l'elezione di Emanuele Orsini alla guida degli industriali. All'incontro, a quanto si apprende, parteciperanno i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri e per Confindustria, oltre ad Orsini, anche il vicepresidente per il Lavoro e le Relazioni industriali, Maurizio Marchesini. L'appuntamento è fissato alle 14 nella foresteria di Confindustria. Tra i temi, la competitività del sistema industriale italiano, ma anche la questione salari, i contratti in corso di rinnovo, a partire da quello dei metalmeccanici.



**CONFAPI**  
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE



L'AEROPORTO MARCO POLO DEL GRUPPO SAVE

# Volo diretto Venezia-Shanghai il primo decollo il 26 settembre

La tratta non stop, della durata di 12 ore, sarà operata da China Eastern Airlines Marchi: «È l'avvio di una nuova stagione di scambi e relazioni con l'Oriente»

VENEZIA

Partirà il 26 settembre il volo diretto su Shanghai di China Eastern Airlines dall'aeroporto Marco Polo di Venezia.

Lo comunica il Gruppo Save rilevando che il volo non-stop, di circa 12 ore, determina un risparmio del 40% di tempo rispetto a soluzioni di viaggio dallo scalo lagunare che ad oggi comportano voli in coincidenza. Saranno tre i voli settimanali.

Per Save, che gestisce il terzo aeroporto intercontinentale italiano, si tratta del raggiungimento di un obiettivo da tempo perseguito, sostenuto da volumi elevati di passeggeri e cargo tra i due Paesi anche in assenza di una linea diretta, alla base della decisione del vettore cinese di avviare il collegamento non-stop.

Il 2019 per l'aeroporto Marco Polo è stato l'anno di massima espressione del



Un aereo della compagnia China Eastern Airlines che collega Venezia a Shanghai

mercato cinese. Il totale passeggeri che, attraverso voli in coincidenza, aveva volato tra Venezia e la Cina era stato di oltre 150.000 persone. Un dato destinato a moltiplicarsi grazie al volo non-stop, considerando che a Venezia

l'attivazione di ogni volo di lungo raggio ha sempre determinato una consistente stimolazione dei flussi di passeggeri e merci.

«La conferma del volo su Shanghai segna - osserva Enrico Marchi, presidente Save

- per l'aeroporto di Venezia l'avvio di una nuova stagione di scambi e relazioni con la Cina e l'Estremo Oriente. Per il nostro Gruppo rappresenta un traguardo sul quale ci siamo concentrati con convinzione e tenacia, raggiun-

to in un anno che possiamo definire simbolico, dedicato a Marco Polo e al suo storico contributo nello sviluppo dei rapporti con la Cina».

Il nuovo volo su Shanghai, che nel primo anno si prevede trasporterà circa 70.000 passeggeri, stimolerà in tempi brevi i flussi da Venezia per l'intera Cina e oltre.

China Eastern Airlines è la più grande compagnia aerea cinese avente base a Shanghai: la sua flotta consiste in oltre 800 aeromobili di ultima generazione, grazie ai quali oltre 120 milioni di passeggeri vengono trasportati annualmente.

Attualmente, China Eastern Airlines opera un totale di 179 rotte aeree, sia domestiche che internazionali, assicurando il collegamento con 75 destinazioni diverse, site in 34 tra paesi stranieri e distretti speciali.

Oltre che nella capillarità della rete di voli, il punto di forza della compagnia sta nell'appartenenza all'alleanza SkyTeam, attiva all'aeroporto di Venezia con circa 260 voli settimanali.

Il nuovo collegamento servirà e stimolerà tutti i segmenti di traffico: turismo, business, cargo, VFR (Visit Friends & Relatives).

Il Nord Est esprime il 13% dei flussi commerciali tra Italia e Cina, che generano un volume d'affari annuo di circa 10 miliardi di euro, secondo solo a quello dell'area milanese (dato Istat del 2022).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSTRADE

## Marco Monaco nominato vicepresidente di Aiscat



TRIESTE

Il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco, è stato nominato vicepresidente di Aiscat, l'Associazione delle concessionarie autostradali e trafori. Gli altri due vicepresidenti designati sono Roberto Tomasi, Ad di Aspi, e Umberto Tosoni, Ad del gruppo Astm. «Sono onorato di rivestire questo ruolo di grande prestigio, riconosciuto per la prima volta a un rappresentante della nostra concessionaria» è il commento di Monaco, che segnalando la discussione in corso sul dl concorrenza, che si occuperà di riforma delle concessioni e pedaggi autostradali, per il quale la società in house Alto Adriatico può essere un modello. —

# Back to the mountains

## PROMOZIONE MONTAGNA

saldi dal 01/08 al 30/09

Galleria Commerciale Il Giulia  
via Giulia 75/3, 34126, Trieste



# UniCredit, 5,2 miliardi di utili L'ad Orcel: «Traguardo storico»

Annunciato l'accordo per l'acquisizione della polacca Vodeno e della belga Aion Bank per 370 milioni

Luigi dell'Olio / MILANO

UniCredit archivia il primo semestre con numeri record e migliori delle previsioni, con gli analisti che si affrettano a evidenziare il potenziale di ulteriore crescita del titolo, dopo il progresso del 10% messo a segno negli ultimi tre mesi e del 75% nel confronto a un anno. Intanto il secondo gruppo bancario italiano e annuncia un accordo vincolante per l'acquisizione della polacca Vodeno e della belga Aion Bank per 370 milioni di euro.

Un'operazione che permette di acquisire tecnologia proprietaria di nuova generazione basata su cloud, senza più dover dipendere da fornitori esterni.

Il secondo trimestre ha registrato un utile netto di 2,7 miliardi di euro, il rialzo del 16% sullo stesso periodo del 2023 e superiore alle attese degli analisti, ferme a 2,35 miliardi di euro. Alla crescita hanno contribuito sia il margine di interesse, che l'aumento a doppia cifra delle commissioni, il che pone le

condizioni per un proseguimento di questa tendenza anche quanto la Bce taglierà ulteriormente i tassi ufficiali (nelle fasi di tassi elevati, le banche ottengono margini più elevati dalla differenza tra il costo del loro finanziamento e gli interessi applicati alla clientela). I ricavi sono saliti del 6%, a 6,3 miliardi, permettendo alla banca di migliorare a «oltre 23 miliardi di euro» la stima sui ricavi per l'esercizio 2024.

Se si guarda, invece, all'intero primo semestre l'utile si è attestato a 5,2 miliardi (+20%). L'amministratore delegato Andrea Orcel ha rivendicato i risultati parlando di «un traguardo storico per UniCredit» e di «un benchmark per tutto il settore bancario. La banca», ha aggiunto, «ha ancora molto valore da sbloccare. Non ci stiamo solo preparando per il futuro, ma lo stiamo costruendo».

Toni enfatici, quelli espressi durante la conference call con gli analisti ai quali è seguita maggiore prudenza in merito a possibili acquisizio-



Andrea Orcel, ad di UniCredit

ni. «Abbiamo individuato i target giusti per fare acquisizioni, anche in Italia, ma i termini e le condizioni attuali non sono quelli che posso sottoporre ai miei azionisti, perché a dispetto della nostra performance siamo ancora scambiati in Borsa a sconto rispetto al settore mentre que-

sti target trattano a un grande premio, su cui dovremmo pagare un ulteriore premio», ha sottolineato Orcel, ad allontanare le voci che vorrebbero l'istituto di Piazza Gae Aulenti pronto a scalare realtà del peso di Banco BPM, Popolare di Sondrio o Mps.

«Se facessi queste acquisi-

## I NUMERI

### Nei primi sei mesi forte redditività e ricavi in salita

Unicredit chiude il trimestre con un utile di 2,7 miliardi di euro, in crescita del 16% sul 2023 e superiore ai 2,3 miliardi attesi dagli analisti, archiviando i primi sei mesi del 2024 con 5,2 miliardi di profitti, il 20% in più dello scorso anno, e con la generazione di 6,7 miliardi di capitale, equamente suddivisi nei due trimestri. Rivista la guidance 2024 sui ricavi, salita da 22,5 a oltre 23 miliardi, e quella sulla generazione di capitale, attesa sopra i 350 punti base, mentre per ora non tocca l'obiettivo di un utile superiore agli 8,5 miliardi. Sul fronte della remunerazione dei soci viene confermata la distribuzione di 10 miliardi nel corso del 2024, inclusivi di 3,1 miliardi di acconto sui risultati 2024 tra buyback (1,7 miliardi) e cedole (1,4 miliardi).

zioni avrei bisogno di andare dai miei azionisti e dire questo è strategico ma sto diluendo i vostri ritorni e non lo farò ma se la situazione cambia siamo qui», è stata la sua chiusura sul punto.

Parole e risultati apprezzati dagli analisti, con Barclays che ha definito «solidi» i risultati e confermato la raccomandazione *overweight* (cioè sovrappesare il titolo) e il prezzo obiettivo a 44,3 euro, a indicare un potenziale di rivalutazione superiore al 10%.

Si mostrano sorpresi positivamente anche gli analisti di Morgan Stanley, che indicano il target price di 43 euro. Da Equita Sim arriva una raccomandazione di acquisto (*buy*), alla luce di risultati «ancora una volta superiori alle attese, con ottime indicazioni sul fronte delle commissioni».

Gli analisti sottolineano anche la robustezza patrimoniale (l'indicatore *Cet1* è risultato stabile al 16,2%) e «le previste distribuzioni interrim oltre 3 miliardi di euro».

A quest'ultimo proposito, l'acconto sul dividendo, che verrà definito dal cda il 23 ottobre prevede la distribuzione di circa 1,4 miliardi – con data stacco cedola 18 novembre – mentre l'anticipo sul riacquisto di azioni proprie è stato già autorizzato fino ad un massimo di 1,7 miliardi da parte dell'assemblea ed è soggetto all'approvazione delle autorità di vigilanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Nissan Townstar

Passenger 5 posti

### KM ZERO

# € 23.800

Iva compresa

ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

### ULTIME DISPONIBILITÀ

## AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA  
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA  
Tel. 0481 524133





IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3M	95,98	-	93,15	96,2	-0,42	-
A2A	19725	0,61	19455	19765	5,04	6.128,43
Abitare in	4,38	0,69	4,3	4,44	-13,32	114,72
Acea	16,03	-0,62	15,99	16,17	16,73	3.435,28
Adidas	231,7	0,48	226,9	231,7	24,97	-
Adobe	483,4	-3,27	494	498,6	-4,83	-
Advanced Micro Devic	137,58	-4,83	136,82	141,18	5,86	-
Aedes	0,228	1,79	0,22	0,23	2,84	713
Aeffe	0,74	-3,90	0,738	0,762	-16,61	82,50
Aeroporto di Bologna	7,96	-	7,9	7,96	-3,87	287,01
Ahold Kon	29,89	1,15	29,3	29,8	15,36	-
Air France-Klm	7,898	-0,43	7,898	8,092	-4,77	-
Airbus Group	131,12	-0,97	130,3	134,84	-5,28	-
Alcoa	30,765	-0,93	31,195	31,195	10,65	-
Alerion Cleanpwr	16,24	3,70	15,66	16,74	-4,32	853,53
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,1	-	12,1	12,15	31,61	68,76
Allianz	259,5	-0,99	259,4	261,4	9,18	-
Alphabet Classe A	160,3	-4,92	158,64	164,46	33,01	-
Alphabet Classe C	161,74	-4,99	160,5	166	32,57	-
Altira Group	45,275	-	44,875	45,05	24,91	-
Amadeus It. Group	60,58	-1,37	60,84	60,96	-4,85	-
Amazon	168,6	-3,01	168,5	171,74	23,67	-
American Express	224	-2,01	225	226,6	33,61	-
Amgen	306,7	-0,36	305,25	306,95	17,64	-
Amplifon	29,94	0,91	29,47	29,94	-4,84	6.752,92
Anima Holding	4,932	-0,84	4,902	4,978	23,52	1.586,83
Antares Vision	3,395	0,15	3,31	3,415	86,14	241,08
Apple	201,4	-3,64	201,15	208	17,84	-
Applied Materials	194,14	-3,75	198	199,66	36,63	-
Aquafil	2,95	0,17	2,91	2,95	-15,42	125,70
Archer-Daniels-Midland	57,38	-	57,12	57,44	-9,37	-
Ariston Holding	4,19	1,01	4,094	4,21	-33,85	521,10
Asciopave	2,42	0,41	2,385	2,42	6,30	562,08
Asml	829,9	-3,47	829	861	25,60	-
At&T	17,54	-	16,71	17,53	14,16	-
Autodesk	223,15	-	224,85	224,95	5,51	-
Autostrade M.	2,71	0,37	2,71	2,74	-69,11	11,85
Avio	12,84	2,07	12,58	13,34	48,39	329,72
Axa	32,12	-0,68	31,93	32,24	9,88	-
Azimut H.	23,32	0,30	23,03	23,39	-1,55	3.340,81
B&C Speakers	15,4	-1,28	15,4	15,6	-16,59	171,05
B. Cucinelli	85,6	-1,89	84,85	86,3	-1,77	5.929,06
B. Desio	4,76	0,21	4,68	4,76	31,07	638,65
B. Generali	39,92	-0,55	39,76	40,26	19,55	4.706,20
B. Ifis	21,16	-0,56	20,96	21,28	35,30	1.147,21
B. Profilo	4,207	-0,46	0,216	0,218	7,24	147,48
B.Co Santander	6,885	2,56	4,61	4,702	20,29	73.514,70
B.F.	4,06	-0,25	3,99	4,08	1,98	1.058,29
B.P. Sndrio	7,11	-1,39	7,025	7,17	22,54	3.257,84
Banca Mediolanum	10,89	-0,64	10,82	10,92	27,85	8.136,51
Banca Sistema	1,598	3,63	1,55	1,602	28,82	125,52
Banco BPM	6,55	0,09	6,43	6,598	36,97	9.918,46
Banco De Sabadell	2,024	-0,05	2,025	2,039	84,17	-
Bank Of America	39,13	-0,36	38,885	39,08	25,96	-
Basif	4,47	0,11	44,5	44,5	-8,27	-
BasicNet	3,36	-2,04	3,36	3,44	-24,86	186,89
Baslogi	0,4	-0,50	0,4	0,405	-18,69	51,38
Baxter International	32,555	0,15	32,605	32,605	-7,40	-
Bayer	27,04	-0,29	26,28	27,12	-19,89	-
Btva	10,12	-0,69	10,1	10,145	23,98	32.554,99
Beehive	0,68	-	0,68	0,68	29,31	7,55
Beghelli	0,23	-0,43	0,229	0,235	-15,91	46,27
Berkshire Hathaway	398,1	-0,74	396,3	401,15	24,43	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-95,00	1,12
BFF Bank	10,4	1,17	10,18	10,42	-0,19	1.938,45
Bialetti	0,224	-0,88	0,224	0,23	-13,35	34,85
Biesse	10,2	-2,02	10,03	10,44	-18,72	283,85
Bioera	0,075	-6,25	0,075	0,0808	51,38	1,70
Biotin Group	56,5	-1,05	56,1	57,4	129,17	-
Blackrock	775,9	-	775	777	3,66	-
Bmw	89,3	-0,78	89	89	-10,53	-
Bnp Paribas	64,24	-0,34	62,88	64,52	2,98	-
Boeing	168,54	-0,78	168,08	171,72	-29,83	-
Borghesia	0,672	-0,30	0,672	0,672	-0,86	32,83
Boston Scientific	70,5	-	72,5	74	38,12	-
Bper Banca	5,506	1,47	5,33	5,508	79,70	7.710,58
Brembo	10,224	-0,70	10,224	10,48	-6,72	3.464,55
Brioschi	0,054	0,37	0,0526	0,054	-13,86	41,66
Broadcom	144,34	-4,52	142,2	149,76	49,43	-
Buzzi	36,5	-0,76	36,38	37,02	33,64	7.108,59
Cairo Comm.	2,275	-1,34	2,21	2,245	22,41	300,55
Caibabank	5,544	-0,32	5,484	5,494	47,95	-
Calfeif	0,88	-1,35	0,88	0,88	-13,08	13,77
Callagione	5,66	1,43	5,56	5,68	30,71	671,76
Callagione Ed.	1,26	-	1,26	1,26	27,15	155,63
Campari	8,494	-0,09	8,412	8,522	-16,58	10.503,05
Carl Industries	17,44	-60,78	17,38	17,78	-29,68	1.959,09
Carl Zeiss Meditec	61,15	-	60,75	60,75	-38,50	-
Cellularline	2,6	-0,38	2,59	2,63	12,41	57,47
Cembre	36,8	-1,08	36,45	37,15	0,04	630,58
Cementir Hldg.	10	-0,79	10	10,08	5,36	1.599,59
Centrale Latte Italia	2,84	1,43	2,82	2,84	-8,83	39,44
Charter Communications - Class2879	-	-	286,55	286,55	-14,72	-
Chevron	142,48	0,32	142,6	142,66	5,48	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,573	-2,39	0,571	0,59	35,90	616,02
Cisco Systems	42,98	-0,06	43,02	43,02	-5,40	-
Civitanavi Systems	6,14	-	6,14	6,14	56,56	188,51
Class	0,0878	-2,23	0,0878	0,0888	46,46	24,39
Cnh Industrial	9,158	-1,86	9,158	9,346	-15,15	12.706,08
Coinbase Global	234,25	-4,70	231,1	245,4	48,74	-
Comer Industries	33,8	-0,88	33,5	34,2	18,61	984,10
Commerzbank	15,32	-1,51	15,28	15,325	45,95	-
Conafi	0,237	0,42	0,237	0,237	-15,51	8,21
Continental	56,96	-0,59	57,1	57,46	-25,56	-
Credem	10,04	-	9,95	10,08	24,78	3.420,04
Credit Agricole	13,96	-0,32	13,76	13,95	9,33	-
ICVs Health	53,27	-	53,95	53,95	-24,55	-
Cy4Gate	6,3	-	6,3	6,37	-22,68	149,57
Daimlerchrysler	63,43	-0,95	63,12	63,78	2,82	-
D'Amico	7,02	-1,27	7	7,25	26,66	892,33
Danaher	244,65	-0,65	242,65	243,5	12,24	-
Danieli	36,55	1,11	35,85	36,65	24,23	1.486,97
Danieli r nc	26,7	-0,19	26,45	26,95	23,78	1.091,12
Datalogic	5,43	0,56	5,34	5,5	-19,87	317,67
De' Longhi	31,6	-1,86	31,42	32,08	4,73	4.861,94
Delivery Hero	18,445	-3,10	18,7	18,925	-36,42	-
Deutsche Bank	14,54	-6,89	14,28	15,44	29,90	-
Deutsche Lufthansa	5,67	-0,53	5,67	5,802	-28,35	-
Deutsche Post	40,01	-0,55	40,02	40,02	-9,73	-
Deutsche Telekom	24,04	-0,66	23,91	24,01	11,97	-
Diasorin	103,35	-0,29	101,85	103,7	11,35	5.818,09
Digital Bros	8,66	-0,80	8,65	8,8	-18,85	125,57
Digital Value	55,3	-1,07	54,8	56,4	-7,97	568,38
Dominion Energy	47,84	-	47,1	47,1	12,11	-
dsValue	2,018	-2,04	2,018	2,092	-39,71	165,79
E.On	12,845	-	12,585	12,585	3,98	-
E.P.H.	0,0222	-6,72	0,022	0,0274	-99,94	0,23
Edison r nc	1,58	-1,61	1,545	1,595	0,21	169,81
Edis	0,21	-3,23	0,2	0,222	-48,92	1,51
El.En	10,09	-1,27	10,03	10,31	3,34	813,39
Electronic Arts	130,08	-	131,56	131,68	4,19	-
Eli Lilly & Company	789,6	-3,20	783,1	809	53,83	-
Elica	1,885	0,53	1,81	1,91	-17,31	118,58
Emak	1,022	-	1,016	1,03	-5,35	168,42
Enav	3,96	-0,30	3,934	3,972	15,21	2.147,33
Endesa	17,89	0,47	18,095	18,095	-3,43	-
Enel	6,631	0,70	6,527	6,64	-2,31	66.918,01
Enervit	3,22	-0,31	3,15	3,22	2,38	57,49
Eni	14,058	0,23	13,928	14,134	-8,29	47.670,17
Equita Group	3,9	-0,26	3,88	3,91	7,61	2.070,06
Erq	24	0,25	23,8	24,18	-17,35	3.598,29
Esprinet	4,94	-0,92	4,908	4,99	-9,17	251,92
Essilorluxottica	186,25	-0,83	185	197,1	8,51	-
Estee Lauder Companies	91,4	-	93	93	-33,36	-
Etsy	55,81	-	55,95	55,95	-26,99	-
Eukedos	0,81	-4,14	0,81	0,815	-9,63	19,15
EuroCommercial Prop.	22,8	-	22,8	22,8	3,22	1.248,54
EuroGroup Laminations	3,508	-6,25	3,43	3,734	-2,94	355,49
Eurotech	1,12	0,36	1,108	1,134	-55,03	39,64
Exxon Mobil	105,44	0,78	104,64	104,64	15,90	-
Facebook	434,45	-4,53	431,4	443,7	39,85	-
Faurecia	10,54	-0,33	10,14	11,08	-4,94	-
Fedex	275,2	-	278,3	279,45	25,51	-
Ferrari	382,3	-2,05	378,1	394,9	27,18	75.547,95
Ferretti	2,815	-0,18	2,81	2,835	-2,22	959,94
Fidia	0,426	-13,24	0,42	0,506	-43,66	16,04
Fiera Milano	4,205	-0,83	4,18	4,26	51,74	303,82
Fila	9,03	1,92	8,83	9,05	7,87	394,06
Fincantieri	5,48	0,55	5,45	5,598	25,60	1.761,41
Fine Foods & Ph.Ntm	8,96	-	8,82	9,02	2,22	196,00
FinecoBank	16,075	-0,16	15,915	16,15	18,47	9.838,89
FNM	0,445	-0,67	0,445	0,449	-1,89	194,27
Freeport-Mcmoran	41,225	-0,79	41,83	41,83	9,63	-
Fresenius	31,44	0,64	30,95	31,21	6,33	-
Fuelcell Energy	0,483	-2,62	0,483	0,5208	-67,85	-
Gabetti Prop. S.	0,51	-3,04	0,51	0,532	-32,01	31,84
Gamastop Corp	22,48	-3,81	22,01	23,35	16,35	-
Garofalo Health Care	5,18	-	5,1	5,2	11,62	462,92
Gasplus	2,58	-	2,55	2,64	4,00	116,32
Gaz De France	14,22	0,32	14,195	14,195	-10,84	-
Gea Group	40,02	-	40,44	40,44	10,82	-
Gefran	8,58	-0,69	8,56	8,68	-0,48	124,24
General Dynamics	257,3	-4,90	268,8	268,8	16,92	-
General Electric	156,5	0,84	154	160	33,30	-
General Motors	42,39	-0,90	42	42,93	45,44	-
Generalfinance	11,1	-	10,65	11,2	18,37	139,16
Generall	23,48	-0,59	23,38	23,58	23,41	37.042,38
Geox	0,591	-1,66	0,589	0,604	-17,25	156,55
Giglio Group	0,766	7,58	0,664			



Le idee

CONOSCENZA E DEMOCRAZIA

SERGIO BARTOLE

È abituale e sembra ovvio sostenere che i diritti della persona sono garantiti in Costituzione ai fini della tutela di interessi e valori della persona stessa, ma non sempre questo è completamente vero giacché in non pochi casi la tutela dei diritti e delle libertà va aldilà della sfera propria dei loro individuali titolari per attingere alla difesa e garanzia di interessi e valori collettivi.

Tale è il caso della libertà di manifestazione del pensiero che ha sì di mira la tutela del diritto del singolo ad esternare opinioni e credenze, ma al tempo stesso, attraverso il suo riconoscimento a tutti gli appartenenti alla collettività, favorisce quel confronto fra le idee e quel conflitto di opinioni ed indirizzi di cui è intessuta la democrazia di un Paese. Perciò, se confronto e conflitto richiedono piena conoscenza delle tematiche in discussione, alla tutela della libera espressione non può non andare affiancata la libertà di informazione nella misura in cui vi è un reciproco e mutuo supporto.

Di queste implicazioni normative ha dato esemplare testimonianza in un incontro con la stampa il Presidente Mattarella con un discorso condotto in parallelo a quello su democrazia e partecipazione tenuto poco tempo fa a Trieste. Ed in effetti i due temi si legano come stanno a dimostrare gli ampi riferimenti del Capo dello Stato alle vicende costituzionali e politiche in corso, riferimenti svi-

luppati nella convinzione che solo una verità e corretta informazione può consentire una piena conoscenza di ciò che sta avvenendo.

Proprio l'occasione di questi interventi presidenziali offre agli osservatori motivo per riflettere quanto siano fallaci e distorsive le menzogne e fake news che vengono da quanti senza alcun fondamento negano che l'introduzione del premierato comporti un

taglio dei poteri presidenziali, quando addirittura l'iter parlamentare di quella legge costituzionale si è aperto significativamente con la cancellazione del potere quirinalizio di nomina dei senatori a vita.

È importante sottolineare che queste circostanze e vicende vengono a collocarsi nel contesto più ampio della considerazione europea dei temi dell'informazione, ma anche di quelli della democrazia e partecipazione.

Il richiamo all'Unione europea – da cui in questi giorni vengono osservazioni preoccupate sulla politica costituzionale nostrana - è una costante della politica istituzionale del Quirinale nel senso che, ad integrazione ed aldilà di quanto previsto in Costituzione, l'Italia – come gli altri Stati membri – trova nell'appartenenza all'Unione un ulteriore fattore di garanzia dei valori del costituzionalismo.

In questa prospettiva il Presidente ha un atteggiamento antitetico rispetto a chi nella maggioranza chiede più Italia e meno Europa.

Ed anzi da una piena accettazione di quei valori egli ricava ulteriori stimoli per l'esercizio del suo potere di moral suasion quando avverte (chiedendosi se sarà inteso come un monito, un'esortazione, un suggerimento o un invito) il Parlamento della necessità di provvedere subito –dopo un ritardo di mesi - alla elezione del giudice costituzionale di spettanza parlamentare in sostituzione di quello scaduto, e sostiene questa affermazione argomentando, con implicita polemica nei confronti della Presidente del Consiglio che pretende di avere il diritto “di dare le carte” in materia, che il nuovo giudice va scelto non per l'appartenenza ad un gruppo di persone da eleggere ma per le sue qualità e doti personali che le Camere sono tenute a valutare autonomamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Torretta del palazzo del Quirinale, a Roma ANSA

†

Si è spento serenamente

Nello Galante

Lo annunciano la moglie BRUNA, le figlie TIZIANA e ORNELLA e nipoti tutti. Lo saluteremo lunedì 29 alle ore 10.20 in via Costalunga. Trieste, 25 luglio 2024

Arrivederci fratello

Nello

grazie per tutti i bei giorni passati insieme che ricorderemo sempre.

RENATO e famiglia. Trieste, 25 luglio 2024

MARZIA, SANDRA e famiglie ricorderanno sempre il caro

zio Nello

Trieste, 25 luglio 2024

Partecipano al lutto le famiglie BUONFRATE, KAISER e STASOLLA. Trieste, 25 luglio 2024

Ciao

Nello

un saluto dagli amici del tennis.

ALDO, DIEGO e NEVIO Trieste, 25 luglio 2024

La famiglia Brusatto Buonfrate partecipa al dolore della famiglia di

Nello

Trieste, 25 luglio 2024

†

Sognando di rincorrere il pallone, si è addormentato in serenità

Flavio Delbianco

Ne danno il triste annuncio la moglie NEDDA, le figlie FEDERICA e MAURA con ROBERTO e i nipoti SIMONE e SAMUELE.

Lo saluteremo sabato 27 dalle 11.30 alle 12.30 in via Costalunga, Opicina, 25 luglio 2024

Ciao

Papi!

Le tue CICIA e PICIA. Opicina, 25 luglio 2024

Ciao

Pic'

sempre con me! NEDDA Opicina, 25 luglio 2024

Ciao

Nonno

ci mancheranno i tuoi dispetti! SIMONE e SAMUELE Opicina, 25 luglio 2024

Ciao

Flavietto

amico di una vita. - YVETTA Opicina, 25 luglio 2024

Nell'abbraccio dei suoi cari è mancata la nostra amata

Mila Mohorovićić

La ricordano con grande dolore la mamma ALEXA, il papà DALIBOR ed il fratello NADAN.

La saluteremo nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola sabato 27 luglio alle ore 9.00 Non fiori ma donazioni pro AGMEN Trieste, 25 luglio 2024

Ciao piccola, un bacio fin lassù.

Aster, famiglia, Sammasati Aerial, Rada, Francesca, Giulia, Massimiliano, Barbara, Michele, Cristina, Michele, Nicolò, Martina, Diego, Morena, Rossella, Paola, Martina, Thomas, Tanja, Elena, Marzia, Aileen, Jennifer, Solange, Vale, Max, Sara, Mara, Davide, Arianna, Stefano, Melania, Marco, Lavinia, Ginevra, Nicoletta, Andrea. Trieste, 25 luglio 2024

Il gruppo Dirigente ed i colleghi della TELIT CINTERION si stringono con commozione ed affetto a DALIBOR, ALEXA e NADAN per la perdita della loro amata

Mila

Trieste, 25 luglio 2024

RAFFAELE e SEBASTIANO si stringono con un abbraccio ad ALEXA, DALIBOR e NADAN. Trieste, 25 luglio 2024

†

Ci ha lasciati serenamente

Carmen Centazzo ved. Gregorich

Addolorati lo annunciano il fratello MARIO con LIVIA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa GIANI e al personale sanitario del distretto di Muggia.

La saluteremo sabato 27 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 25 luglio 2024

Cermen Centazzo

Ciao Cara Carmen

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto

Maria e Miro Trieste, 25 luglio 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Viliano Giraldi (Willy)

Ne danno il triste annuncio la moglie ARIELLA con GIORGIA e familiari.

Lo saluteremo sabato 27 dalle ore 08.30 alle ore 09.30 in via Costalunga. Trieste, 25 luglio 2024

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Roberto Santic

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 27 alle 11.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 25 luglio 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fabio Sodomaco

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCA con le figlie SARA e LORETTA unite ai generi e ai nipoti GABRIELE, ANDREA con BEATRICE e ANNALISA.

Un ringraziamento alla medicina clinica di Cattinara.

Lo saluteremo sabato 27 luglio alle ore 09.00 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 25 luglio 2024

E' mancata

Emilia Sossa in Rocchetti

Lo annuncia il figlio CLAUDIO con ADRIANA e i nipoti.

Il funerale si terrà sabato 27 Luglio, alle ore 10.00 in via Costalunga. Trieste, 25 luglio 2024

Ciao,

Mario

Vicini al dolore di Christian e famiglia. Tjaša, Christian, Miriam e Ferruccio. Trieste, 25 luglio 2024

II ANNIVERSARIO

Sono passati due anni dalla tua morte, lascio al destino che faccia il suo corso. Cara

Mariuccia

Ti dimenticherò solo quando sarò morto. Riposa in pace. Il tuo ALDO e la figlia ANTONELLA. Trieste, 25 luglio 2024

primo anniversario

25/07/2023 25/07/2024

Giulio Papagno

Sempre con me. Papà Venezia, 25 luglio 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia



# TRIESTE

zinelli&perizzi

zinellieperizzi.it

## Il contenzioso sul cantiere infinito di piazza Foraggi

### LE TAPPE

### LA GARA

Sei offerte



La gara per la riqualificazione di galleria Foraggi venne indetto nell'estate del 2020. Sei le imprese che presentarono la loro offerta: le friulane Rizzani de Eccher e Icop, la milanese Notari, la Baraldini di Modena, l'altoatesina Pac, e il Consorzio Sac. Si impose quest'ultima con un ribasso del 18,7%.

### I TEMPI

420 giorni



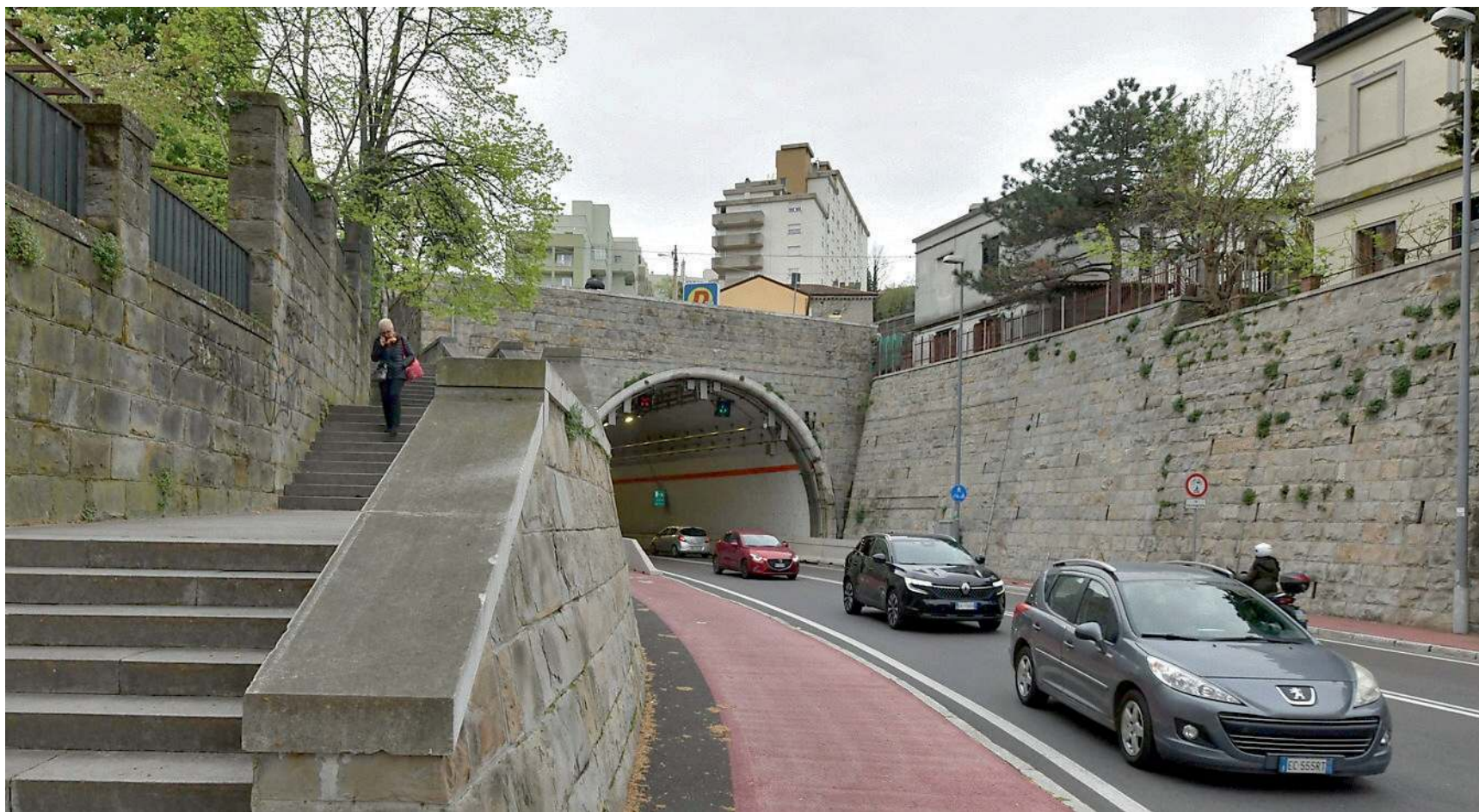
La chiusura al traffico della galleria era iniziata il 16 maggio del 2022. Fecero seguito mesi di polemiche per i continui slittamenti dei lavori. Il cantiere ha tenuto sotto scacco quel passaggio che collega il centro con la periferia est della città per 420 giorni.

### LA RIAPERTURA

La festa



Alle 21.30 dell'11 luglio dello scorso anno la galleria di piazza Foraggi venne riaperta. Inaspettatamente, viste le tante polemiche che avevano accompagnato l'infinito cantiere, i triestini accolsero quella riapertura con un'aria di grande festa, tra selfie, clacson a allegri post sui social.



L'uscita della galleria Montebello in piazza Foraggi dopo i lunghi e travagliati lavori di restauro che, adesso, avranno una coda sul contenzioso economico FOTO FRANCESCO BRUNI

# Restauro della galleria Montebello Chiesti dalla ditta altri 20 milioni

La Sac di Benevento era già stata liquidata. Il sindaco: «Ecco il sistema appalti ma andremo in giudizio»

Laura Tonerò

A poco più di un anno dalla sua riapertura al traffico, la galleria Montebello di piazza Foraggi continua a procurare grattacapi al Comune. Il Consorzio stabile Sac costruzioni – l'impresa di Torrecuso, in provincia di Benevento, che si era aggiudicata i lavori di riqualificazione di quella galleria – ha avanzato richiesta al Comune di 20 milioni di euro di quelle che tecnicamente vengono definite riserve. Cifra che andrebbe ad aggiungersi ai 7,4 milioni già incassati per l'opera dal consorzio. L'atto di citazione è stato notificato al Comune lo scorso 13 maggio. «Andremo a giudizio – anticipa il sindaco Roberto Dipiazza – abbiamo già affidato la difesa dell'amministrazione comunale ai legali dell'Avvocatura civica». In tal senso la giunta ha appena approvato una delibera. Vista l'entità dell'importo, era impossibile arrivare a un accordo bonario, quindi ora sarà il Tribunale a stabilire se le pretese del Consorzio abbiano o meno fondatezza.

Per capire come emerga questa cifra faraonica e su quali basi l'impresa beneventana, attraverso i suoi legali, ne abbia avanzato pretesa, è bene spiegare un meccanismo, quello

delle riserve, di difficile comprensione per i meno avvezzi al mondo degli appalti. Vinto un appalto e sottoscritto il contratto, l'impresa, mentre svolge i lavori o alla fine del cantiere, può iscrivere nei documenti contabili delle riserve, ovvero delle richieste economiche necessarie a coprire situazioni impreviste (esempio l'aumento del costo delle materie prime), non preventivate e quindi non conteggiate nell'iniziale importo previsto dall'appalto.

Nella citazione inviata dai legali del Consorzio Sac, vengono elencati più elementi a giustificazione di quei 20 milioni di riserve. Alcuni, in sintesi, punterebbero a sostenere che sono cambiate le condizioni contrattuali: una serie di fattori che avrebbero messo l'impresa nelle condizioni di non poter produrre quanto avrebbe potuto. Tra le varie, viene contestata anche la variazione del progetto per far fronte alle infiltrazioni d'acqua. La prima soluzione prevedeva infatti che il soffitto fosse sottoposto a perforazioni e poi a iniezioni di malta cementizia. L'acqua, però aveva trovato comunque un passaggio, e così venne adottata una soluzione alternativa, con il posizionamento di pannelli in polycarbonato lun-

go gran parte della galleria, così da convogliare l'acqua verso i lati del tunnel e le canalette.

L'opera – che comportò la chiusura della galleria al traffico per 420 giorni – nel suo complesso è costata circa 12,7 milioni di euro, di questi 700 mila a carico di AcegasApsAmga. L'importo dell'appalto riguardante strettamente il cantiere ammontava a 7,5 milioni (440.000 euro a carico di AcegasApsAmga). Sac vinse la gara nel 2020 con un ribasso del 18,7%. Poi due perizie supplementari e di variante al progetto alzarono l'importo dei lavori a 8,3 milioni. Una cifra che alla fine è stata ridotta di 870 mila euro, a tanto ammontano infatti le penali che il Comune ha richiesto alla società appaltatrice per i ritardi nella consegna dell'opera.

«Questo è il risultato del sistema degli appalti in Italia, e per questo nel nostro Paese ci sono miliardi di euro di opere ferme», commenta Dipiazza. «Con quella galleria – aggiunge infine – abbiamo avuto tutti i problemi possibili e ora avanzano un'ulteriore richiesta». Ieri, malgrado diversi tentativi, non è stato possibile parlare con un referente del Consorzio Sac: al «la richiamiamo» ha fatto seguito il silenzio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progettazione delicata, rinvii e intoppi

## Un'arteria complessa da 1.500 ingressi all'ora e le penali per i ritardi

### IL PERCORSO

La straordinaria manutenzione di quella galleria veniva rimandata da una ventina d'anni. Perché si trattava di un'opera complessa, costosa e delicata da gestire, visto il ruolo strategico di quel passaggio da oltre 1.500 passaggi in media all'ora.

A chi aveva progettato l'opera il sindaco Roberto Dipiazza aveva chiesto di studiare una soluzione che consentisse la convivenza tra i lavori e la circolazione. Così i progettisti misero a punto un «cassero», una sorta di piccolo tunnel, di 250 metri da infilare nella galleria. Nell'estate 2020 venne indetta la gara per l'esecuzione dei lavori. Su sei imprese che vi

parteciparono vinse il consorzio Sac. Dopo diversi rinvii e solo quando Sac ottenne che il «cassero» non venisse adottato, operando invece a galleria chiusa, a metà maggio del 2022 iniziarono i lavori.

La galleria venne poi riaperta al traffico l'11 luglio dello scorso anno. Il Comune ha presentato però il conto al consorzio Sac per i ritardi nei lavori, per un totale di 870 mila euro. Una prima penale di 192.252 ha riguardato il ritardo di 22 giorni dal 14 marzo al 4 aprile 2023. La seconda, di 498.108 euro, teneva conto dei ritardi dal 5 aprile al 31 maggio 2023. La terza di 83.500 mila euro teneva conto dell'ulteriore ritardo di 21 giorni.

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[www.mittelfest.org](http://www.mittelfest.org)



# AMBIENTE, SALUTE, INNOVAZIONE: IL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO



Tutelare l'ambiente e la salute, contribuendo a migliorare le condizioni di vita del territorio e di chi lo abita, attraverso il costante investimento in innovazione e nella specializzazione del personale.

Questo è l'impegno che Italspurghi Ecologia, dal 1984 riferimento per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti di ogni tipo, per le imprese, per i privati cittadini e per le pubbliche amministrazioni, condivide con New Eco, azienda attiva nel settore delle analisi chimiche, ambientali e alimentari.

**Il mondo è la nostra unica casa e essere più sostenibili è l'unico futuro.**



Via Josip Ressel, 2  
34018 San Dorligo della Valle (TS)  
+39 040 2821082  
[info@italspurghi.it](mailto:info@italspurghi.it)  
[www.italspurghi.com](http://www.italspurghi.com)



Via Travnik, 14  
34018 San Dorligo della Valle (TS)  
+39 040 825522  
[info@newecots.it](mailto:info@newecots.it)  
[www.newecots.com](http://www.newecots.com)





I Giochi olimpici 2024

# Gabriella power

La Dorio, regina azzurra dell'atletica, esorta gli atleti:  
«Ragazzi, divertitevi, ricorderete questi giorni per sempre»

## L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

**F**u la quinta donna italiana a conquistare un titolo olimpico. Prima di lei Ondina Valla (1936, atletica), Irene Camber ('52, scherma), Antonella Ragno ('72, scherma) e Sara Simeoni ('80, atletica).

Era l'11 agosto 1984 quando Gabriella Dorio, veneta doc, arrivò davanti a tutte nei 1.500 ai Giochi di Los Angeles. Lei, veneta doc, apre il libro dei ricordi. Lo fa a quarant'anni dalla sua impresa, di cui ricorda ogni particolare. Ma non solo: a pochi giorni da Parigi, oltre a sottolineare la forza dell'attuale nazionale, lancia un messaggio agli azzurri in gara in Francia. «Divertitevi – sottolinea –. State costruendo un momento che ricorderete per sempre».

**Dorio, quello che vinse al Coliseum fu il terzo oro italiano a Los Angeles nell'atletica.**

«E anche l'ultimo conquistato dagli azzurri prima di Tokyo in una gara su pista (gli altri, da Bordin a Seul nel 1988 a Schwazer nel 2008, arrivarono tutti da prove su strada, ndr). Fu una grande emozione. Alberto Cova, con il successo nei 10.000 metri, aprì la serie, io la chiusi».

**Voleva, in particolare, riscattare il quarto posto degli 800.**

«In quella finale sbagliai. Ero in testa, a 200 metri dalla fine decisi di prendere fiato: mi superarono. Buttai una medaglia. Ma se chiudo la prova



Gabriella Dorio, 67 anni, vinse i 1.500 a Los Angeles 1984 FOTOMONTESANO

## AMARCORD

**A Los Angeles 40 anni fa entrò nella leggenda**

Gabriella Dorio, classe 1957, padovana di Arlesega, cresciuta nel Vicentino a Cavazzale, ha vinto i 1.500 metri ai Giochi Olimpici di Los Angeles 1984. Quello ottenuto al Coliseum è il successo copertina di una carriera che l'ha vista concorrere tre volte alle Olimpiadi (Montreal 1976 e Mosca 1980 le altre due partecipazioni) e disputare cinque finali. Da sottolineare, sempre negli Stati Uniti, il quarto posto ottenuto negli

800 metri. Campionessa europea indoor a Milano nel 1982 nei 1500, due volte medaglia d'oro alle Universiadi (Bucarest 1981 ed Edmonton 1983) nei 1500, l'atleta veneta, che risiede attualmente nel marosticense, detiene ancora i record nazionali all'aperto di 800 (1'57"66) e 1500 (3'58"65), oltre che di distanze spurie quali sono i 1000 (2'33"2) e il miglio (4'23"29). Considerata la miglior mezzofondista italiana di sempre, sino al 2021 ha ricoperto in federazione il ruolo di tutor delle nazionali giovanili. Tanti azzurri in gara a Parigi li ha visti crescere. —

A.B.



Gabriella Dorio in frionfo a LA '84

quarta con un errore, mi dissi, vuol dire che sto bene».

**Lo dimostrò nei 1.500, dove immaginava una gara tirata. Uscì invece una gara lenta.**

«Andò in testa la britannica Christina Boxer, era lei a dettare il ritmo. Passammo agli 800, vidi il tempo sul tabellone: stavamo andando piano. Pensai subito di aver buttato via quindici anni di lavoro. Dovetti resettare tutto subito, cambiai tattica di gara. Una scelta che si rivelò vincente».

**Prese la testa della corsa a 600 metri dalla fine, poi Doi-na Melinte, già oro negli 800 metri di pochi giorni prima, la superò a 150 metri dalla fine.**

«In quel frangente ero tranquillissima. "Passa pure" – mi dissi. Ritornai in testa e andai a vincere. Tanti dicono che l'oro arrivò grazie a quella volata, ma in realtà furono il passaggio agli 800 e gli ultimi 600 metri, che corsi tutti alla stessa andatura. È strano da dire, ma stavo troppo bene. Se fosse uscita una gara tirata, avrei potuto scendere sotto i 4', un tempo da primato italiano».

**Il suo allenatore, Ugo Ran-zetti, ad Angelo Zomegnan de "La Gazzetta dello Sport" dichiarò allora che due medici Usa risolsero i suoi problemi.**

«John Pagliano e Leroy Perry. Nel 1984, disputando alcune gare indoor, subii un'infiammazione ai tendini. Per venire a capo della situazione, la federazione mi mandò negli Stati Uniti, dove conobbi questi medici. Tornai in Italia al top. Quell'anno ebbi qualche problemino, ma la preparazione

ne la affrontai con grande grinta. Volevo riscattare il settimo posto dei mondiali di Helsinki del 1983 sui 1.500».

**A Los Angeles l'Italia dell'atletica chiuse con tre ori, un argento e tre bronzi per il quinto posto finale nel medagliere. Veniamo ai giorni nostri: la spedizione azzurra di Parigi può ambire a un carico di piazzamenti sul podio?**

«Il livello dei Giochi, rispetto a quello degli Europei a cui abbiamo appena assistito, è più alto. Ci si confronta col mondo. Vedo però una bella squadra, che può giocare le sue carte. Tanti si possono migliorare ed è già un aspetto importante. Alcune medaglie possono essere portate a casa».

**Avendo svolto il ruolo di tutor delle nazionali giovanilino al 2021, conosce molti azzurri impegnati in Francia. Su chi punta? Negli 800 il padovano di origini romene Catalin Tecuceanu va forte...**

«Una bella storia. Questi ragazzi si sentono italiani. E tanti azzurri li ho visti crescere come persone e come atleti, sono orgogliosa di loro. Nadia Battocletti l'ho vista correre per la prima volta quando aveva nove anni! Ora tutti gareggiano all'estero, si spostano per confrontarsi. È fondamentale, soprattutto per capire i meccanismi degli eventi internazionali. Io gareggiavo negli 800 anche per quello: essendo una prova inserita nel programma prima dei 1.500, mi dava modo di comprendere il funzionamento di alcuni meccanismi. Riguardo agli atleti, vedo che Alessandro Sibilio (400 ostacoli, ndr) sta molto bene».

**L'Italia ha tre portacolori nei 1.500 donne, la sua gara: Federica Del Buono, Ludovica Cavalli e Sintayehu Vissa. Che consiglio sente loro di dare?**

«Sono tutte cresciute molto. Vedo stabilità tecnica, hanno coscienza di ciò che possono fare. Ai Giochi bisogna usare la testa, leggere le situazioni. Lasciamole tranquille, che si godano l'evento. Se ci riescono, il risultato arriva».

**È un po' questo il messaggio che lascia agli azzurri e anche a tutti gli atleti del Nord-Est al via in Francia?**

«Certo. Che si divertano, pensando che stanno costruendo i ricordi del futuro». —

## IL COMMENTO

### UNA STORIA PIENA DI VITE

GIANCARLO PADOVAN

Segue da Pag. I

**I**l fatto che ancor oggi gli atleti dei Giochi siano, nella stragrande maggioranza, dei dilettanti o svolgano lavori part-time e, magari, sottopagati, per conciliare l'attività sportiva con una qualsiasi occupazione, spiega a sufficienza perché ne apprezziamo la provenienza e, in molti casi, la contiguità. Non sono le persone della porta accanto, ma spesso arrivano, più che dalle popolose metropoli, da province e paesini dove la gente nasce, vive e se ne va senza troppe emozioni.

L'Olimpiade, pur essendo dotata di un medagliere, non è un Mondiale di calcio, non invita il popolo a scendere in piazza per osannare la nazionale vincitrice. L'Olimpiade è un argomento di riflessione, un ponderoso trattato sulle capacità dell'uomo in rapporti ai gesti più semplici: correre, saltare, nuotare, regatare, alzare pesi, lottare, attaccare, difendersi. Il giocare di squadra è venuto dopo pur conservando gli stessi principi.

Tuttavia non sarebbe onesto dare ai Giochi solo la patente di liliatà. Per la comunicazione globale che porta con sé, l'Olimpiade è stata strumento di propaganda fin dal 1936. A Monaco '72, ci fu la strage degli israeliani al villaggio olimpico per mano dei terroristi di Settembre nero e in questi giorni il comitato olimpico palestinese ha chiesto l'esclusione (respinta) di Israele.

Temere un eccidio come quello (vennero uccisi nove ostaggi israeliani, cinque terroristi e un poliziotto) è probabilmente antistorico, ma invoca la tregua olimpica - come ha fatto Papa Francesco - per porre fine, almeno temporaneamente, ai conflitti (Gaza e Ucraina su tutti), sarebbe stato opportuno. Purtroppo la barbarie moderna è più crudele dell'antica. L'unico auspicio è che Parigi ne sia immune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCADEMIA  
NAUTICA  
DELL'ADRIATICO

TRACCIA LA ROTTA PER IL  
**FUTURO**

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su

**accademianautica.it**





# Ville Lumiere di star

Lebron James guida i big Nba, poi Biles e il mago Duplantis  
Ma l'Italia perde il numero uno del tennis Sinner: tonsillite

GIUSEPPE PISANO

Sono 11.475 atleti che a Parigi si contenderanno le 329 medaglie d'oro in palio a meno di ex aequo, nelle 45 discipline a cinque cerchi. Come ad ogni edizione dei Giochi ci sono molti carneadi a caccia di momenti di gloria, ma anche vere e proprie star decise a nobilitare la propria carriera con un oro olimpico. Oppure ad allungare la collezione, come nel caso della ginnasta statunitense Simone Biles, quattro volte campionessa olimpica nel 2016 a Rio e decisa a dimenticare una volta per tutte la cocente delusione di Tokyo.



Niente Parigi per Jannik Sinner

Di ori olimpici ne ha già due in bacheca LeBron James, alfiere olimpico a stelle e strisce e uomo simbolo del "Dream team" del basket: insieme a Stephen Curry, Kevin Durant, Bam Ade-

bayo, Devin Booker, Anthony Davis, Anthony Edwards, Kawhi Leonard, Jayson Tatum e Joel Embiid e altri cercherà di rinviare i fasti della squadra dei sogni di Barcellona 1992. Non mancano le star Nba nelle altre Nazionali, con addirittura due giocatori a fare compagnia a LeBron in qualità di portabandiera olimpico: Giannis Antetokounmpo per la Grecia e Dennis Schroder per la Germania, primo alfiere di colore tedesco nella storia. Non porterà la bandiera nella cerimonia iniziale, ma proverà a insidiare il "Dream team" con la Nazionale serba il "Joker" Nikola Jokic. Nomi di spicco anche nel tennis, dove l'Italia però

non si può presentare con la carta più pregiata: il numero uno del mondo Jannik Sinner. Ieri l'altoatesino ha dato forfait, la febbre dei giorni scorsi era dovuta a una tonsillite. Niente da fare, al suo posto Andrea Vavassori. Si punterà su Jasmine Paolini e Lorenzo Musetti.

Le star del tennis, però, non mancheranno, da Novak Djokovic, che vuole prendersi l'unico titolo che gli manca in carriera, a Carlos Alcaraz che in doppio formerà una coppia da urlo con Rafa Nadal. E nel ciclismo mancherà anche il fresco vincitore di Giro e Tour de France Tadej Pogacar.

Nell'atletica leggera l'Italia va a caccia di medaglie con un novero di stelle di prima grandezza. Il velocista Marcell Jacobs e il saltatore in alto Gianmarco Tamberi (quest'ultimo è anche portabandiera tricolore) vogliono ripetere le magie in pista di Tokyo, così come la marciatrice Antonella Palmisano. La figlia d'arte Larissa Iapichino, dopo due argenti olimpici, cerca il suo primo oro nel salto in lungo, mentre Leonardo Fabbri promette emozioni nel lancio del peso dopo aver appena strappato il primato italiano al mito Alessandro Andrei dopo 37 anni. Fin qui gli azzurri, ma la regina degli sport olimpici per antonomasia, l'atletica leggera, vedrà in pista star di tutte le nazionalità. Negli Usa il velocista Noah



Rafa Nadal, 38 anni, e Carlos Alcaraz, 21, il doppio della Spagna; Marcell Jacobs, 29, e Gianmarco Tamberi, 32; e poi LeBron James, 39

## #SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

### CASA DI RIPOSO

#### LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE  
ATTREZZATA PER ANZIANI  
NON AUTOSUFFICIENTI  
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239  
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223  
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

### FISIOTERAPIA

#### MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata  
a pieno titolo nella branca  
specialistica di Medicina fisica  
e riabilitazione dal SSR  
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste  
Info: 040 370 530  
www.istitutofisioterapicomagri.it

### CENTRO ACUSTICO

#### AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO  
GRATUITO  
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI  
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D  
Tel. 040 638775

### GINECOLOGIA

#### DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA  
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste  
Tel. 040 7606100  
Cell. 331 6478115  
info@studioauber.com  
www.studioauber.net

### POLIAMBULATORIO

#### ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ  
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi  
sale operatorie per tutti gli interventi  
chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste  
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084  
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it  
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

### ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

#### DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA  
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA  
E MALATTIE DEL RICAMBIO  
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE  
Tel. 040.367260 / 335 5260320  
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6  
Trieste - Tel. 040 3171111  
Zudecche Pollambulatorio - Trieste  
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783  
www.francescodapas.it

### ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

#### DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA  
E TRAUMATOLOGIA  
RICEVE SU APPUNTAMENTO  
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI  
Via Silvio Pellico 8  
Tel. 040 370530

### ODONTOIATRIA

#### DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica  
Terapia conservativa  
Pedodonzia - Ortodonzia  
Sbiancamento - Implantologia  
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191  
Urgenze: 328 97 59090

### ODONTOIATRIA

#### DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,  
impiantologia guidata, ortodonzia.  
Ingresso e parcheggio disabili  
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635  
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

### OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO  
DELLA VISTA  
CENTRO APPLICAZIONI  
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2  
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT



### POLIAMBULATORIO

#### POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA  
AMBULATORI MEDICI  
SPECIALISTI  
AMBULATORIO  
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155  
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00  
www.pollgardelli.it  
info@fisioterapiagardelli.it





Lyles cerca la doppietta nei 100 e 200 metri, così come la collega Sha'Carri Richardson, a caccia di rinvincite dopo la sospensione per cannabis a Tokyo. La doppietta a cui mira il saltatore con l'asta svedese Armand Duplantis è quella riservata ai più grandi: oro olimpico e nuovo record del mondo, già frantumato per otto volte. Il Canada ripone grandi speranze in Andre De Grasse, campione olimpico in carica nei 200 metri e rivale numero uno del già citato Lyles. Nel nuoto Kaylee McKeown è la regina indiscussa nel dorso, anche lei mira a oro e primato mondiale sulle distanze dei 100 e 200 metri. L'Italia ha grandi tradizioni in vasca e a Parigi ha come nuotatori di punta Gregorio Paltrinieri e Simona Quadarella. Nel ciclismo ci fanno sognare gli sprinter Filippo Ganna e Jonathan Milan (quest'ultimo friulano di Buja): nella cronometro su strada Ganna dovrà vedersela con il rivale di sempre Remco Evenepoel. La pallavolo femminile vede in lizza per l'oro le Nazionali di Italia (con Julio Velasco in panchina), Serbia e Turchia, guidate da altrettante star sotto rete: Paola Egonu, Tijana Boskovic e Melissa Vargas. Chiusura con una curiosità: secondo il portale MyInfo sono accreditati 5.842 uomini e 5.633 donne, per un'Olimpiade all'insegna della parità di genere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decine di strutture gioiello a Parigi ma anche in mezzo paese  
A Lilla impianto coperto da 50 mila posti per il basket. Il surf? A Tahiti

# Stade de France, tante arene E il beach volley sotto la Tour



## IL FOCUS

Sono 34 gli impianti in cui si disputeranno le gare delle Olimpiadi, fra sport individuali e di squadra, distribuiti in tre aree: Parigi, Ile-de-France e il resto della Francia, più le onde della Polinesia per il surf. Stadi e palazzetti multifunzionali che in passato hanno ospitato già importanti eventi sportivi di alto livello, su tutti i Mondiali di calcio del 1998. Parigi 2024 segna anche l'atteso ritorno del pubblico sugli spalti dopo un'assenza di otto anni. L'ultima volta con le tribune olimpiche animate dai tifosi risale a Rio 2016. Causa la pandemia, le Olimpiadi di Tokyo 2020 vennero rinviate all'anno successivo, rigorosamente senza pubblico. L'impianto più capiente è lo Stade De France con i suoi 77.083 spettatori. In occasione dei Giochi sarà la sede delle gare di atletica e rugby, ol-



Il beach volley sotto la Torre Eiffel e sopra l'arena di Bercy

tre che della cerimonia di chiusura. La Bercy Arena, 15 mila spettatori, ospiterà gare ginnastica artistica, trampolino e le fasi finali del basket. Anche se i gironi eliminatori si giocheranno a Lilla allo stadio Pierre Mauroy che può essere coperto e ospitare fino a 50 mila spettatori. Il celebre Roland Garros (14.962 spettatori) non sarà solo la casa del tennis, ma anche delle fasi finali del pugilato. Pont d'Iena

(3.349 spettatori) è uno dei 37 ponti di Parigi e ospiterà eventi di triathlon, ciclismo su strada, atletica (maratona e marcia) e nuoto di fondo (10 km). La South Paris Arena, centro espositivo e congressuale fra i più attivi in Europa, si divide in tre padiglioni (capienti da 6.650 a 12 mila spettatori), che ospiteranno pallavolo, tennistavolo, pallamano e pesi. C'è anche la Torre Eiffel Stadium, arena temporanea da 12.860 spettatori do-

ve si disputerà il beach volley. A Elancourt Hill (15 mila spettatori) si svolgeranno le prove di mountain bike. Al Grand Palais (8 mila spettatori) scherma e del taekwondo, mentre il Velodromo di Saint-Quentin-en-Yvelines (5 mila spettatori) a sud della città sarà il teatro delle gare di ciclismo su pista. Sette gli stadi francesi in cui si disputeranno le partite del torneo di calcio, con epicentro il Parco dei Principi, luogo mito dello sport francese con 47.926 spettatori di capienza. Fra le sedi più suggestive dei Giochi c'è senza dubbio la Reggia di Versailles, patrimonio Unesco dove possono accedere fino a 40 mila spettatori per le gare di equitazione e pentathlon moderno. Il sito più lontano da Parigi è Teahupo'o, Tahiti, il paradiso dei surfisti nella Polinesia francese. È lì che si assegneranno le medaglie del surf, confermato disciplina olimpica dopo il debutto a Tokyo. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## SERRAMENTI NUOVI??

*vieni a trovarci o contattaci  
per un preventivo gratuito*

**Finanziamento a  
TASSO ZERO fino  
al 70% in 48 mesi**

Finanziamento fino al 70% dell'importo in 48 mesi. Esempio di finanziamento: commessa da € 10.000,00, accorto € 3.000,00, finanziamento € 7.000,00 in 48 rate, TAN 0,0%, TAEG 0,64%, prima rata a 30 giorni, importo rata € 145,83. Il costo totale del credito/TAEG comprende le commissioni di incasso di € 1,50 per rata, le spese di invio comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 0,56 per comunicazione e ove previste imposta di bollo pari a € 16,00 e imposta di bollo applicata alle comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 2,00 per comunicazione o imposta sostitutiva. Per le condizioni contrattuali vedere il documento IEBCC presso punto vendita o presso una sede COMPASS. SALVO APPROVAZIONE COMPASS BANCA spa.

sede & show-room: via Caboto, 23 - Trieste • tel. & whats'app: 040 8438001 • email: info@fratellifilippi.it

alluminio a taglio termico • PVC • alluminio/legno • porte blindate • porte per interni





I Giochi olimpici 2024

# La corazzata veneta

In 34 a sognare il podio: grandi speranze arrivano dall'acqua  
È Thomas Ceccon l'erede designato della Divina Pellegrini

MASSIMO GUERRETTA

Senza Fede, ma con grandi speranze. La New Era è alle porte, altro che Taylor Swift: bisogna risalire al 2000, l'epoca di Sydney, per ritrovare dei Giochi Olimpici senza Federica Pellegrini. Di più, senza Federica Pellegrini in finale nei 200 stile libero, visto che la fuoriclasse di Spinea ne ha centrate cinque di fila, come lei nessuno mai. L'erede? In attesa di Matilde Giunta, che se mai dovesse scendere in vasca avrà proprio zero pressioni, meglio concentrarci sul presente. E su Thomas Ceccon, alfiere designato della spedizione veneta. In fuoriclasse di Schio - meglio, della frazione di Magrè - in vasca cercherà il suo primo oro olimpico, dopo aver fatto fuoco e fiamme a Europei e Mondiali e intascato il record del mondo nei 100 dorso.

I veneti ai Giochi di Parigi saranno 34, due in meno rispetto a Tokyo 2020. Ai 32 di nascita vanno aggiunti Catalin Tecuceanu, l'ottocentista di Trebaseleghe, e Daniela Mogurean, farfalla delle ritmiche da Favaro Veneto. È il quarto contributo regionale alla spedizione azzurra dopo Toscana (38 volti), Lazio (43, aiutata dai tanti gruppi sportivi militari) e Lombardia (70).

Nessun bellunese, un solo atleta di Rovigo (Marta Menegatti, regina del beach volley, gioca in coppia con Valentina Gottardi) mentre dal Veneziano saranno sei gli atleti in Francia. Quattro donne: Rebecca Borga - 26enne



La sincronetta Enrica Piccoli



Lo staffettista Manuel Frigo

sprinter di Quarto d'Altino, gareggerà con la staffetta 4x400 femminile - e la "senatrice" 35enne Giovanna Epis - maratoneta, veneziana di Santa Marta, cresciuta nella Venezia Runners Atletica Murano - nell'atletica, la noalese astro nascente Martina Favaretto nella scherma (sì, il suo fioretto può diventare d'oro) e l'asso nella manica delle farfalle, l'incantevole Daniela Mogurean nella ginnastica ritmica con l'Italia forte delle affermazioni in World Cup e già con un bronzo olimpico al collo grazie anche agli anni con l'Ardor. Due gli uomini: Francesco La-

mon, già campione olimpico a Tokyo, il pistard di Zianigo di Mirano che a Tokyo ha mandato in estasi tutta la provincia con la medaglia d'oro conquistata nell'inseguimento a squadre (a Parigi il ct Marco Villa ripresenterà al completo il quartetto dominatore dell'inseguimento a Tokyo, nonché plurimedagliato a Mondiali e Europei e ancora detentore del primato sulla distanza) e Raffaello Ivaldi nella canoa: tutta Pianiga tifa per lui, la medaglia è alla portata.

Sette invece i veronesi di nascita (Ivaldi, del resto, si allena sull'Adige): Elia Viviani è il veterano del gruppo, c'è la storia di Matteo Manasse, tornato a dire la sua nel golf dopo una lunghissima pausa (nel gruppo c'è anche il vicentino Guido Migliozi, ha vinto all'Open de France), nell'atletica le staffettiste di enorme qualità Gloria Hooper e Anna Polonari, l'astista Elisa Molinarolo che punta almeno alla finale (è tesserata per la Riviera del Brenta e vive a Padova da 19 anni. È stata la prima italiana a qualificarsi per una finale dei Mondiali), poi tornando alle due ruote c'è la bmx di Pietro Bertagnoli oltre a Clara Guerra (nel due di coppa del canottaggio con la padovana Stefania Gobbi).

La pattuglia più nutrita è quella di origine vicentina. C'è il ciclista Luca Mozzato da Arzignano, secondo al Giro di Fiandre '24, l'ostacolista (farà la 4x100) Rebecca Sartori, il pallavolista Mattia Bottolo (diventato grande a Padova), l'ottocentista Elena Bellò. Paolo Conte Bo-



In alto la ginnasta Dana Mogurean e il canoista Raffaello Ivaldi  
Qui Thomas Ceccon, alfiere della spedizione veneta ai Giochi

nin è nella squadra azzurra di nuoto così come il già citato Thomas Ceccon e il più giovane della compagnia, il 17enne Carlos D'Ambrosio. Gara della vita (400 ostacoli) per Alice Muraro e per la mezzofondista Federica Del Buono, doppia figlia d'arte, uno dei molti talenti dell'Atletica Vicentina, che a Roma ha recentemente sfiorato il podio europeo. Attenti a Osama Meslek, simbolo dei veneti di seconda generazione, nato a Vicenza da genitori marocchini e detentore del record italiano indoor nei 1.500 metri, oltre a Ottavia Cestonaro nel salto triplo.

Dalla Marca - al netto delle coneglianesi dell'Italvolley e delle spadiste di Scherma Treviso - gli alfiere sono tre, tutti in acqua. La capitana delle azzurre di nuoto sincronizzato, la caeranese Enrica Piccoli, a caccia della prima medaglia olimpica della storia, la dorsista Margherita Panziera (in vasca anche per le staffette) e il velocista Manuel Frigo, residente a Loria, che va a caccia del podio nella 4x100 dopo l'argento conquistato in Giappone.

Frigo, si scriveva, cresciuto a Galliera Veneta come Paola Egonu, la mammasantissima dell'Italvolley rinato

grazie alla cura Velasco: la portabandiera olimpica ai Giochi di Tokyo e già stella dell'Imoco Conegliano è in missione per l'oro. L'altro è il libero di Trebaseleghe Fabio Balaso, sfornato dalle giovanili del Silvolley e poi a lungo baluardo della Pallavolo Padova, prima di trasferirsi alla Lube, con cui ha vinto una Champions, un Mondiale per club e tre scudetti. Due anche i canottieri. Luca Chiumento, portacolori delle Fiamme Gialle, è l'argento europeo di Poznan 2020 col quattro di coppia, specialità che lo vedrà in gara anche a Parigi, in quella che sarà la sua secon-



PULIZIA E SVUOTAMENTO  
FOSSE BIOLOGICHE



PULIZIA TUBAZIONI  
DOMESTICHE,  
CIVILI E INDUSTRIALI



PULIZIA E TRASPORTO  
DI RIFIUTI SPECIALI  
NON PERICOLOSI



VIDEOISPEZIONI, RILIEVI  
E RIPRISTINI NON INVASIVI



TELEFONO  
0481.76480

EMAIL  
info@cosper.it

ORARI UFFICIO  
LUN-VEN  
8.30-17.00

via XXV Aprile/Zona Artigianale | Turriaco (GO)

www.cosper.it

METTI  
LA PULIZIA  
NELLE  
NOSTRE  
MANI







da partecipazione a cinque cerchi. Seconda volta anche per la carabiniere Stefania Gobbi, proprio come Chiumento partita della Canottieri, e qui qualificata per il 2 di coppia. Chi dovrà superarsi è Catalin Tecuceanu, nato in Romania ma che dal 2008 risiede a Trebaseleghe: si presenta in Francia forte della medaglia di bronzo conquistata negli 800 ai recenti Europei di Roma, ma per arrivare sul podio dovrà battere se stesso e il record italiano detenuto da Fiasconaro. Ma a Parigi, si sa, nulla è impossibile. Anche senza Fede. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAPPA DELLE REGIONI

Nella top five c'è il Veneto Fvg a +2 da Tokyo

A Parigi l'Italia sarà al via con la spedizione record di 402 atleti, 208 uomini e 194 donne. Saranno rappresentate 18 regioni su 20. Mancheranno all'appello la Valle d'Aosta e il Molise: sull'assenza di quest'ultima regione pesa la storia della judoka Maria Centracchio, bronzo nella categoria -63 kg a Tokyo 2020, ma costretta a fine 2022 ad allontanarsi dallo sport d'alto livello a causa della fibromialgia (una sindrome che comporta dolori ai muscoli e alle strutture connettive fibrose).

Rispetto a Tokyo 2020 il Veneto (32+2 "stranieri") ha "perso" 2 atleti, mentre il Friuli-Venezia Giulia (14) disporrà di 2 atleti in più. Il podio delle regioni con più presenze è composto dalla solita Lombardia (70), il Lazio (43) e la Toscana (38). La top five è completata dal Veneto (32) e da Piemonte e Emilia-Romagna, che si presenteranno con 28 effettivi. Scendendo nella graduatoria troviamo la Campania (25), la Liguria (19) e la Sicilia (15). Saranno 14 gli olimpici appunto del Friuli-Venezia Giulia, uno in meno dal Trentino-Alto Adige, privo di Sinner. Saranno 12 i pugliesi, che si presenteranno con i tre ori di Tokyo 2020 Antonella Palmisano, Massimo Stano e Vito Dell'Aquila. Le Marche si presenteranno con 9 unità, tra cui il portabandiera Gianmarco Tamberi, la Sardegna con 7 e la Calabria con 5.

Chiudono la "speciale" graduatoria, con due atleti, l'Abruzzo e la Basilicata. I lucani non hanno mai provato la gioia di mettersi al collo una medaglia a cinque cerchi e tenteranno di sfatare il tabù con lo specialista del nuoto in acque libere Domenico Acerenza e la fioretista Francesca Palumbo, componente della squadra favorita per l'oro. —

E.D.

LE PREVISIONI

# Il toto medaglie premia l'Italia Si può fare meglio di Tokyo

Il presidente del Coni Malagò: «Dobbiamo e vogliamo superare quota 40»  
Secondo Nielsen gli azzurri con 47 podi finirebbero settimi nel medagliere

EMANUELE DESTI

La domanda sorge spontanea: a Parigi l'Italia confermerà o migliorerà l'incredibile bottino di medaglie conquistato a Tokyo 2020, oppure ci sarà un passo indietro dovuto a fattori su cui tutti poi vorranno puntare il dito? In Giappone le azzurre e gli azzurri fecero impazzire un intero paese, raccogliendo il record di 40 medaglie (10 ori - 10 argenti - 20 bronzi), conquistando il 10° posto nel medagliere e chiudendo in un cassetto il primato precedente di 36 metalli, colto a Los Angeles 1932 e Roma 1960. Rispettando il più classico spirito sportivo "il difficile è sempre riconfermarsi", siamo certi che la spedizione di 403 atleti, superando la precedente cifra di 384 atleti schierati a Tokyo, salita sull'aereo direzione Parigi sia ben consapevole che il compito sia arduo ma ci si può provare. Lo stesso presidente del Coni Giovanni Malagò non ha voluto nascondersi, affermando come: «A Parigi vogliamo e dobbiamo superare le 40 medaglie conquistate tre anni fa. La sfida è certamente complicata, ma abbiamo le carte per provarci fino a domenica 11 agosto. I Giochi Olimpici possono sempre regalare grandi sorprese, e se magari qualche nome atteso non rispetta le aspettative, c'è qualche altro protagonista meno gettonato che riesce a vivere la giornata di gloria».

Il massimo rappresentante dello sport italiano, nelle interviste rilasciate nelle settimane precedenti alla partenza per la Ville Lumière, ha poi sempre voluto sottolineare come «non dimentichiamoci che l'Italia è riuscita



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con i portabandiera Gianmarco Tamberi e Arianna Errigo



Paolini ed Errani a Parigi

a qualificare almeno un atleta per ogni federazione degli sport individuali. Già questo è un segnale importante e fondamentale per sognare in grande nei prossimi quindici giorni».

Oltre alle dichiarazioni ufficiali di speranza e consapevolezza delle proprie possibi-

IL TORNEO DI CALCIO

## Argentina-Marocco Gol annullato un'ora e 40' dopo

Il calcio come da tradizione apre l'Olimpiade prima della cerimonia inaugurale. E il torneo inizia nel caos: Argentina-Marocco è stata interrotta per un'invasione di campo dei tifosi nordafricani al gol del 2-2 della nazionale sudamericana, segnato al 16' di recupero. Il match è rimasto fermo per quasi due ore, ingenerando perfino il dubbio che la partita fosse finita così: e invece allo scoccare dei 120' l'arbitro, lo svedese Nyberg, ha fatto tornare in campo le squadre, ha segnalato di aver annullato il pari con il Var, dove c'è l'italiano Valeri, e dopo una brevissima ripresa ha fischio la fine con il 2-1 per il Marocco.

lità di atleti e tecnici, in questi giorni stiamo leggendo anche le interessanti proiezioni del medagliere di Parigi 2024, costruito dall'azienda Nielsen Gracenote Sports: secondo queste analisi l'Italia migliorerebbe i risultati di Tokyo centrando addirittura la settima piazza nel medagliere con 47 medaglie di cui 13 ori, 12 argenti e 22 bronzi. Secondo queste proiezioni l'Italia sarebbe trascinata da una squadra di nuoto mai vista prima, e su questa considerazione bisogna ammettere che dopo Tokyo le discipline guida dello sport italiano (nuoto, scherma e atletica) hanno raggiunto obiettivi da grande potenza. Per i cultori delle statistiche si ricorda che nel 1984 l'Italia conquistò il record di medaglie d'oro, 14. Infine, secondo Gracenote gli Stati Uniti primeggerebbero con 129 medaglie (37 d'oro) precedendo la Cina (85 totali e 35 d'oro) e la Gran Bretagna (64 totali e 17 d'oro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dott.ssa Cristina Cucich  
odontoiatra

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste  
Tel. +39 040 381635  
PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale





I Giochi olimpici 2024

# Friuli che numeri

Tredici atleti, mai così tanti, e molte carte da giocare  
L'asticella è alta: si parte da un oro e due bronzi di Tokyo

ENZO DE DENARO

**E** già record! Con tredici atleti impegnati a Parigi nelle gare dei giochi della XXIII Olimpiade, per il Friuli è già record. Mai, infatti, sono stati così tanti le presenze olimpiche friulane. Tredici campioni e tredici storie di questa terra intrisa di talento e di passione sportiva, e tredici cuori pronti ad affrontare le emozioni dell'appuntamento più importante di un quadriennio e, forse, di una vita intera.

Il presidente regionale del Coni, Giorgio Brandolin, è il primo ad applaudire ed incitare a nome del mondo sportivo regionale tutti gli atleti di questa regione piccola, ma che riesce a mantenere ormai dai tempi di Emilio Felluga un trend di presenza alle Olimpiadi di un'atleta ogni centomila abitanti. «Alle 11 ragazze e 5 ragazzi che rappresenteranno la migliore gioventù della nostra regione alle Olimpiadi 2024 a Parigi – ha detto Brandolin – rivolgo un grazie per l'impegno, per la passione e per la professionalità che li contraddistinguono. Da parte mia e dell'intera comunità friulana e giuliana, un semplice grazie e Buona Olimpiade a tutti voi, atlete e atleti del Friuli Venezia Giulia».

I 13 olimpici friulani sono le schermatrici **Michela Battiston**, **Mara Navarria**, **Giulia Rizzi**, i ciclisti **Luca Braidot**, **Elena Cecchini**, **Jonathan Milan**, **Manlio Moro**, i vogatori **Stefania Buttignon**, **Alice Gnatta**, il giocatore di beach volley **Alex Ranghieri**, il nuotatore **Matteo Restivo**, la judo-



Sintayehu Vissa, 27 anni

ka **Asya Tavano** e la mezzofondista **Sintayehu Vissa**. A Tokyo la nostra piccola regione conquistò tre medaglie, l'oro di Jonathan Milan, il bronzo a squadre di Mara Navarria ed il bronzo di Mirko Zanni.

Quella di Zanni fu la prima medaglia friulana a Tokyo. E se Zanni dovrà rimandare a Los Angeles 2028, il sogno di fare il bis, l'incredibile Milan e Wonder Mara ci saranno e hanno le migliori intenzioni di ritornare sul podio a Parigi. Jonathan Milan, nel frattempo, è cresciuto ancora rispetto a tre anni fa ha vinto 4 tappe in due anni al Giro, ha vinto Mondiali ed Europei in pista con i compagni di quartetto e proverà a ripetersi.

Con i moschettieri c'è anche il pordenonese Manlio Moro, riserva pronta all'uso.

Sempre dal ciclismo Elena Cecchini ritorna ai Giochi dopo Rio 2016, l'anno in cui il fidanzato ora marito Elia Viviani vinse l'oro nell'Omnium, ti-

tolò che l'ormai friulano d'adozione proverà a riconquistare a Parigi. Elena ha 32 anni sarà indispensabile per le azzurre e per il coronamento di una grande carriera. Come quella di Luca Braidot, alla terza olimpiade ma con una vittoria in più ottenuta questi anni in Coppa del mondo presente sul suo biglietto da visita.

Nella scherma c'è Wonder Mara Navarria che vuole difendere il bronzo a squadre di Tokyo, avrebbe voluto gareggiare anche nella prova individuale anche dopo lo splendido argento mondiale di un anno fa, ma dovrà lasciare il posto a Giulia Rizzi, 35enne udinese vera rivelazione di questi mesi in pedana.

Ma c'è anche Michela Battiston di Torviscosa, che tre anni fa con una rimonta pazzesca quasi portò la squadra azzurra al bronzo. Ai Giochi ritorna il dottor Matteo Restivo, 29 anni di Udine, che si è guadagnato la possibilità di disputare i suoi 200 metri dorso ed Alex Ranghieri, 37 anni di Cordenons, alla seconda Olimpiade nel beach volley. E poi la mezzo fondista **Sintayehu Vissa** che parte per Parigi sognando un posto nella finale dei 1.500 metri allo Stade de France, unica rappresentante friulana nell'atletica. Può sognare una medaglia anche l'udinese **Asya Tavano**, che negli ultimi due anni ha avuto una crescita esponenziale ottenendo medaglie pesanti, conferme importanti e, soprattutto, una qualificazione olimpica straordinaria che la ha promossa addirittura fra le otto teste di serie nella categoria dei +78 kg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jonathan Milan, 23 anni, e Manlio Moro, 20, friulani nel quartetto



Mara Navarria, 39 anni, e Giulia Rizzi, 35, con la bandiera del Friuli



Asya Tavano, 22 anni judoka udinese al debutto ai Giochi



Alice Gnatta, 20 anni, è la più giovane canottiera nell'Otto Con

L'AVIANESE IN GARA NELLA NUOVA DISCIPLINA

## Il debutto della breakdance con Antilai, la figlia del vento

Può un sogno nascere negli anni '70 nel Bronx, a New York, passare per Aviano e svilupparsi nel 2024 a Parigi attraverso una ragazza di 25 anni? Sì, può. Siamo in provincia di Pordenone, a pochi chilometri dalla Base che ospita le Usa. Antilai Sandrini sta affinando la preparazione per il doppio debutto a cinque cerchi, il suo e quella della disciplina in cui sarà impegnata, il breaking olimpico. Si tratta della break dance, nella quale Antilai, nome orientale che sta per "figlia del vento", sarà una delle 16



Antilai Sandrini

"Bgirls" in gara. Ci saranno un tabellone a eliminazione diretta e confronti una contro una al ritmo di una musica scelta da un dj e sconosciuta fino a quel momento alle atlete, che la sentiranno per la prima volta e dovranno improvvisare. Una giuria, di volta in volta, valuterà chi passerà il turno.

Antilai, prima al campionato italiano di Massa Carrara, seconda all'europeo di Manchester e quinta su 120 partecipanti all'ultimo mondiale a Seul, ci crede. Da papà Nadir, che da dj la avviò a questa disciplina e che oggi gestisce strutture alberghiere a Piancavallo, ha imparato a pensare in grande, da Michael Jackson, che è stato suo idolo, la grandezza.

Ora è il suo turno. Forza, figlia del vento! —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## METFER SRL

Commercio di rottami  
ferrosi e non ferrosi.  
Raccolta e trasporto  
di rifiuti non pericolosi.  
Demolizioni civili e industriali.

## I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini per la triturazione dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di macerato secondario per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di container, autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.





# Due assi per Trieste

La velista Germani e la judoka Toniolo cercano gloria  
E il goriziano Luca Braidot è il veterano nella mountain bike

## I PROFILI

ROBERTO DEGRASSI

**D**ue debuttanti, un quasi veterano e una riserva. La squadra della Venezia Giulia alle Olimpiadi di Parigi è questa. Le esordienti triestine Jana Germani (vela) e Veronica Toniolo (judo), il campione italiano di mountain bike, il goriziano Luca Braidot alla terza partecipazione ai Giochi, e la monfalconese Stefania Buttignon, riserva nel canottaggio.

**Jana Germani** è nata a Trieste il 2 giugno 1999 e prima di approdare al gruppo sportivo della Marina Militare ha gareggiato con diversi club tra golfo di Trieste e Slovenia come Cupa, Koper, Izola e Sirena. Ai Giochi gareggerà nella classe 49erFX assieme a Giorgia Bertuzzi, unica velista triestina a Parigi dopo che ancora una volta è sfumato il sogno di Cartolina Albano.

Non è invece la prima velista triestina in assoluto, prima di lei ci sono state Arianza Bogatec, Francesca Clapcich e la primatista Larissa Nevierov con tre partecipazioni olimpiche. Jana si dichiara serena alla vigilia delle gare (nella sua classe scatteranno il 28 luglio): «Qualche giorno fa il mio allenatore mi ha chiesto se fossi emozionata, ho risposto di no, sono abituata a gareggiare in Mondiali ed Europei». Tra i suoi ultimi risultati di spicco spicca la meda-



In alto la velista Jana Germani, sotto la judoka Veronica Toniolo

glia d'argento conquistata ai campionati Europei di Vilamoura.

Anche la judoka **Veronica Toniolo** è una debuttante ai Giochi. Proviene da una famiglia abituata a frequentare il tatami: mamma Monica, papà Raffaele, la sorella Elisa. Triestina, 21 anni, è una delle grandi speranze del judo azzurro: è di-

ventata la prima italiana a vincere oro europeo e mondiale sia che da cadetta che da junior. Ha raggiunto il dodicesimo posto nel ranking internazionale. «Sono molto determinata. Naturalmente trattandosi della prima partecipazione olimpica non so bene a cosa andrò incontro. Mi sembra che ieri che seguivo gli in-



Luca Braidot, 33 anni

contri alla televisione e invece adesso mi trovo a Parigi. Ho lavorato per presentarmi a questo appuntamento nella miglior forma possibile. Credo in me stessa e so che se sono in forma posso battermela con tutte».

**Luca Braidot**, goriziano, 33 anni, è invece un veterano delle Olimpiadi: quella di Parigi è la sua terza volta. Ha chiuso settimo nel cross country a Rio de Janeiro 2016, 25° invece a Tokyo 2020. Che sia in condizione lo ha dimostrato nell'ultimo fine settimanaaggiudicandosi il titolo italiano. Sempre generoso nell'approccio alle gare, Braidot sa come si affrontano i grandi eventi e non a caso è stato il primo italiano a imporsi in due gare consecutive nel circuito di Coppa del Mondo. Ha un fratello gemello, Daniele, anche lui ottimo specialista, che però stavolta dovrà accontentarsi di fare il tifoso di Luca. Ha la responsabilità di essere l'unico portacolori isontino.

A Parigi infatti c'è anche la monfalconese **Stefania Buttignon**, 27 anni, delle Fiamme Oro/Timavo, ma nel ruolo di riserva. Per due volte è riuscita a qualificare la sua barca, il doppio, alle Olimpiadi, a Tokyo e appunto a Parigi. Parte da riserva nell'otto ma teoricamente potrebbe essere schierata su qualsiasi imbarcazione femminile in caso di necessità. Per lei essere a Parigi significa aver completato un percorso sportivo iniziato dodici anni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una storia tutta triestina dietro all'atleta che forma con Fabbri una coppia di livello

## Il pesista Weir nato in Sudafrica e azzurro grazie a nonno Mario

**S**e l'Italia dell'atletica può schierare nel getto del peso una strepitosa coppia di atleti deve ringraziare anche Mario Gherbavaz, partito da Trieste negli anni Trenta per cercare fortuna in Africa. Il legame con nonno Mario infatti ha permesso nel 2021 di poter convocare in azzurro Zane Weir, nato e cresciuto in Sudafrica, talento notevole che gli ha permesso di vincere la medaglia d'oro agli Europei indoor e di costituire con Leonardo Fabbri una coppia di pesisti di altissimo livello.

Weir, classe 1995, un sorriso contagioso, nelle interviste preferisce ricorrere alla sua madrelingua, l'inglese. Nelle interviste, tuttavia, non manca mai di ricordare le origini della sua famiglia. Dopo il successo negli Euroindoor aveva rivolto una dedica proprio a nonno Mario, arrivato prima nell'attuale Zimbabwe e poi in Sudafrica: «Senza mio nonno non sarei qui adesso con la bandiera italiana che sventola sulle mie spalle», aveva detto emozionatissimo. Il suo allenatore, Paolo Dal Soglio, in occasione di una gara allo stadio Gregzar, lo aveva accompagnato per le vie di Trieste alla ricerca della casa natale del nonno. Del resto, erano stati proprio i racconti dell'Italia vista da ragazzo di nonno Mario ad affascinare Zane, nato ad Amanzimtoti - nulla di più distante dalle suggestioni di San Giusto e piazza Unità - spingendolo a scegliere di gareggiare con la Nazionale italiana.

Un eccellente inizio gli valse la convocazione alle Olimpiadi di Tokyo chiuse al quin-



Zane Weir

to posto. Poi, l'anno successivo, la frattura a un dito di una mano impedì al pesista delle Fiamme Gialle di gareggiare, saltando anche l'appuntamento iridato. Dopo nove interminabili mesi di stop tornò alle gare all'inizio del 2023. L'esplosione agli Euroindoor. Nel corso di questa stagione un nuovo tributo alla sfortuna, riprendendo gli allenamenti da un paio di mesi ma la forma sta crescendo anche se l'amico-rivale Leo Fabbri sembra più avanti nella condizione e nella considerazione dei bookmaker. «È fantastico allenarsi e lavorare con un atleta talentuoso e disciplinato come Leo - ammette Weir - È una cosa bellissima, competiamo l'uno contro l'altro, ma l'aspetto più importante è che collaboriamo tra noi. Mi sento molto fortunato. Stiamo cercando di aprire una nuova era per il peso in Italia, portandolo a un livello mai raggiunto nella storia. Insieme possiamo farcela». —

RO.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Raccolta e trasporto

Servizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi. Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

### Demolizioni

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

### Intermediazione

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

### Recupero dei rottami metallici

Destinato alla produzione di materia secondari aper l'industria metallurgica.

### Stoccaggio di rifiuti non pericolosi

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

Metfer S.r.l.  
Sede Legale: Via Caboto, 20 - Trieste  
+39 040 813610  
www.metfer.com







I Giochi olimpici 2024

# Locomotiva del Nord Est

Il quartetto dell'inseguimento con Milan e Lamon cerca il bis  
Inglese e danesi sono duri da battere ma la sfida è aperta

ANTONIO SIMEOLI

Il cerchio si chiuderà alle 17.27 di lunedì 5 agosto quando, esattamente tre anni dopo quella rimonta pazzesca all'Olimpiade di Tokyo che valse l'oro al quartetto azzurro della pista e che su YouTube è una delle cose sportivamente più viste di sempre, il Fecciazzurra del ct Marco Villa, per metà e più composto da atleti del Nord Est, proverà a inseguire un'altra medaglia olimpica iniziando le Qualificazioni. Vero, forse l'economia del Nord-Est negli ultimi tempi non è più la classica locomotiva, ma i ragazzi dell'apista lo sono eccome.

E, oltre al piemontese Filippo Ganna e al lombardo Simone Consonni, ci sono anche il veneziano Francesco Lamon e il friulano Jonathan Milan, oltre all'altro friulano Manlio Moro, che sarà la riserva pronta sempre all'uso.

Se c'è una cosa che i nostri Milan e Lamon ripetono sempre in questo mese di allenamenti al velodromo di Montichiari è questa: quanto sarà finalmente bello poter gareggiare all'Olimpiadi col pubblico che ti acclama.

Vero, e non è una cosa da poco. I ragazzi del ct Marco Villa, che ha lavorato talmente bene in questi anni da schierare anche il quartetto femminile per una medaglia pesante, arrivano dall'Olimpiade di Tokyo passata blindati in un residence a cento km dalla capitale e con l'incubo di essere positivi al Covid e buttare via anni di sacrifici. Le splendide rimonte in semifinale con la Nuova Zelan-

da e nella finale per l'oro con la Danimarca arrivarono in un velodromo vuoto.

Ora a Parigi, a Saint-Quentin-en-Yvelines, sobborgo a sud della Torre Eiffel e non lontano dalla reggia di Versailles, sarà totalmente diverso, sebbene rigurgiti di virus costringeranno la Federciclismo a far dormire i suoi atleti in un hotel e non nel villaggio olimpico.

**Bici, abbigliamento, componentistica: dal Veneto i materiali per la grande sfida**

Ci sarà il pubblico, ma ci saranno anche avversari tostissimi. Più che a Tokyo, dove pure i kiwi e i danesi erano di un livello eccelso. La locomotiva del Nord-Est, risultati alla mano nelle ultime competizioni iridate del 2022 proprio a Saint Quentin e un anno fa a Glasgow, non parte da favorita. Perché i danesi presentano una squadra fortissima e composta da atleti che preparano solo questa competizione, mentre la Gran Bretagna ha in Tanfield, Vernon, Hayter e Bigham un poker formidabile.

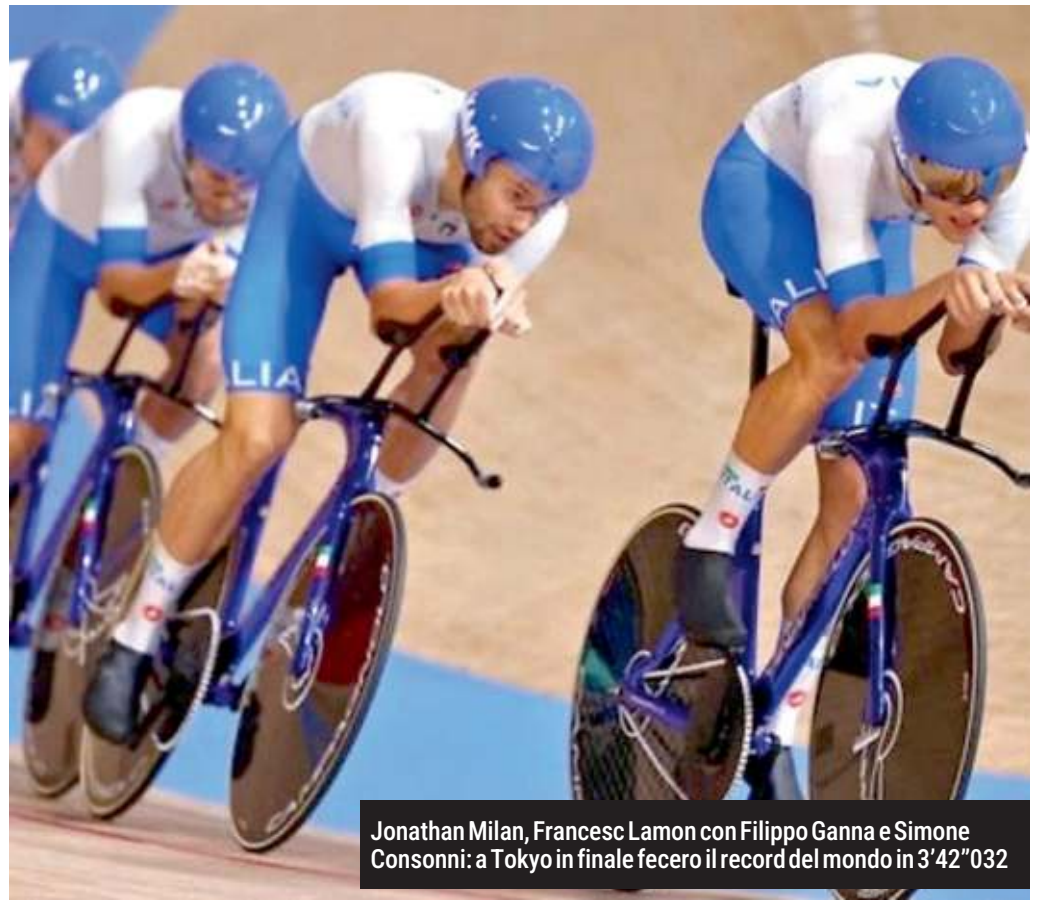
Fanno fede i tempi nel ciclismo su pista, un anno fa quelli di queste due squadre furono inferiori a quelli degli azzurri.

Che avranno anche l'incognita Ganna. Il primatista dell'ora e recordman nell'inseguimento individuale sabato sarà impegnato nella cronometro su strada. Poi tornerà a Montichiari dai compagni di quartetto che raggiungeranno

Parigi solo la sera del 1 agosto. Riuscirà a recuperare bene gli sforzi Ganna? A Tokyo, dopo il quarto posto nella durissima crono, lo fece alla grande; due anni fa proprio nel velodromo olimpico polverizzò il record nell'inseguimento, battendo Milan nella finale mondiale, solo 5 giorni dopo aver battuto il record dell'ora. Insomma, è una garanzia, come lo sono il veneziano Lamon, unico dilettante del lotto, specialista nella partenza e motivatissimo, Simone Consonni, ora apripista per le volate di Milan alla Lidl Trek e appunto la maglia ciclamino degli ultimi due Giri d'Italia. Rispetto al 2021, quando era neopro, Milan è diventato uno dei velocisti più forti al mondo.

Insomma, è vero. Danimarca e Gran Bretagna, ma anche Nuova Zelanda sono forti, ma dopo un mese di allenamento pancia a terra a Montichiari noi due euro su un oro bis della Locomotiva azzurra li metteremo. E attenzione l'equipaggio ha proprio il Nord-Est dentro. Le biciclette spaziali sono della trevigiana Pinarello, che ha sviluppato il modello Bolide FTT rendendolo una navicella spaziale anziché una bici, roba che sul mercato, per molto eventuali compratori, costa oltre 60 mila euro, l'abbigliamento della Castelli, cioè Maglificio Valcismon nel Feltrino, poi ci sono le guarniture Miche e altro. Insomma, facciamo il tifo per loro. Che hanno la serenità di chi ha già vinto, il talento di chi vuole rivincere e la felicità di chi stavolta vuole farlo davanti ai tifosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jonathan Milan, Francesc Lamon con Filippo Ganna e Simone Consonni: a Tokyo in finale fecero il record del mondo in 3'42"032

IL VETERANO VERONESE

## Viviani formato Stakanov: prima la prova su strada poi l'assalto all'Omnium

MATTIA TOFFOLETTO

Due settimane dal via delle Olimpiadi, si è concesso un allenamento diverso dal solito: un centinaio di chilometri su e giù per le colline della Marca alla Pinarello Experience, in mezzo a 450 buyer da tutto il mondo e agli amatori della casa costruttrice delle Bolide con cui andrà a caccia della consacrazione olimpica. Elia Viviani, oro a Rio 2016 e bronzo a Tokyo 2021 nell'Omnium, alla quarta olimpiade, portabandiera dell'Italia ai Giochi giapponesi, ha fatto capolino una decina di giorni fa a Treviso. Un momento di stacco, ma nella testa sogni e obiettivi di un'Olimpiade - quarta e ultima della carriera, come ha annunciato sui social - che vedrà il 35enne veronese di Vallese di Oppeano in lizza sia su pista che su strada. La prova in li-



Elia Viviani, oro a Rio 2016

nea è in calendario sabato 3 agosto, mentre le date clou nel velodromo francese saranno l'8 e 10, i due giorni delle finali dell'Omnium e Madison. Non scordando domenica 4: toccherà, nella strada femminile, alla moglie Elena Cecchini. L'obiettivo l'ha ricordato lui stesso su Instagram a inizio luglio: «Chiudere il cerchio con la terza medaglia in

tre Olimpiadi consecutive». Non da tutti riuscisci nella stessa specialità, in ballo un grande traguardo: dopo il titolo di Rio e il bronzo di Tokyo, regalarsi un secondo oro nell'Omnium significherebbe consegnarsi alla leggenda. Il percorso d'avvicinamento l'ha diviso fra pista (dal lunedì al venerdì a Montichiari) e strada, cui ha dedicato il weekend, anche con sedute sopra le cinque ore. E, per prepararsi al grande appuntamento, da un po' ha staccato dalle corse con Ineos: il pensiero è anzitutto all'Omnium, ma a Parigi correrà pure l'Americana con Simone Consonni. Gli avversari? L'inglese Ethan Hayter, iridato e suo compagno di squadra. Poi Benjamin Thomas che gareggerà in casa, il kiwi Aaron Gate. Nella strada sarà al via per assicurare alla pista un uomo in più. La punta è Alberto Bettiol, confidando abbia recuperato dal precoce ritiro dal Tour. E poi, Luca Mozzato, pronto a correre di rimessa: secondo all'ultimo Fiandre, ha dimostrato di avere nelle gambe i 270 km. I pretendenti per Viviani? Mathieu van der Poel, Wout Van Aert, Remco Evenepoel. Pogacar, invece, li seguirà in vacanza dalla Sardegna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Info e prenotazioni  
presso la segreteria:  
via Vespucci 2/1 - Tel. 040 300595  
[www.artistica81.com](http://www.artistica81.com)



## Scopri il mondo della Ginnastica

AGILITÀ • MOVIMENTO  
COORDINAZIONE • DIVERTIMENTO



**Lezioni  
di prova gratuita  
nel mese di settembre  
Ti aspettiamo!**





# Scherma ambiziosa

Ci sono tante carte da giocare da Friuli e Veneto in pedana  
Si parte sabato con la friulana Rizzi nella spada individuale



Michela Battiston FOTOBIZZI

La poliziotta veneta debutta ai Giochi  
e arriva da una stagione di alto livello

## Martina è pronta L'oro del fioretto passa anche dalla Favaretto

### IL FOCUS

MONICA TORTUL

Saranno le gare individuali di spada femminile e sciabola maschile a inaugurare le competizioni di scherma ai Giochi di Parigi, in programma dal 27 luglio al 4 agosto. Giochi a cui l'Italia partecipa con tutte e sei specialità, con il numero massimo per nazione di 24 atleti e l'obiettivo di migliorare il risultato delle Olimpiadi di Tokyo concluse con 5 medaglie totali, di cui 3 argenti e 2 bronzi. In Francia l'Italia punta a salire sul gradino più alto del podio. In particolare, parte da favorita sia nel fioretto che nella spada femminile a squadre, con ben 3 atlete del Nord Est a caccia di medaglie: Martina Favaretto nel fioretto e Giulia Rizzi e Mara Navarria nella spada. Della spedizione azzurra farà parte anche la sciabola friulana Michela Battiston.

### SPADA FEMMINILE

La spada – insieme alla sciabola maschile – “battezzerà” le pedane del Grand Palais sabato 27, con la gara individuale femminile in cui l'Italia schiererà Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi e Alberta Santuccio, alle quali si unirà poi Mara Navarria il 30 luglio per la prova a squadre. Per l'Italia saranno in pedana le atlete che sono state protagoniste negli ultimi mesi di un finale di stagione entusiasmante, sia a livello individuale che a squadre. Nella gara per nazioni l'Italia parte da numero uno del ranking. L'Olimpiade però è una gara a sé, in cui è



Sopra le due spadiste friulane Giulia Rizzi e Mara Navarria FOTOBIZZI

necessario restare coi piedi per terra.

### RIZZI E NAVARRIA

Per la friulana Giulia Rizzi, cresciuta nell'Asu Udine e attualmente tesserata per Fiamme Oro e Scherma Treviso, si tratta di un esordio assoluto alle Olimpiadi. La 35enne udinese si è guadagnata il posto con risultati eccellenti, sia a livello

individuale che di squadra e a Parigi, città in cui ha vissuto e si è allenata per tanti anni, cerca la consacrazione. Attualmente è quinta nel ranking internazionale e in Francia può fare grandi cose. Mara Navarria, che da poco ha compiuto 39 anni, entrerà in gioco nella prova a squadre, dove metterà a disposizione tutta la sua esperienza. Per la spadista di Carli-

no, tesserata con l'Esercito e la scherma Treviso, è la terza olimpiade. A Tokyo vinse un bronzo a squadre. A Parigi cerca una medaglia per chiudere la carriera in bellezza (ha già annunciato il ritiro).

### MICHELA BATTISTON

Nella gara individuale, in cui la grande favorita è la francese Sara Blazer, le tre azzurre non partono con il favore del pronostico. La friulana Michela Battiston, Martina Criscio e Chiara Mormile hanno però già dimostrato di essere in grado di poter puntare alle posizioni importanti della classifica. Per la sciabola dell'Aeronautica Battiston, che a Tokyo aveva disputato solo la prova a squadre, trascinando l'Italia a un passo dal podio, si tratta della seconda olimpiade. A squadre l'Italsciabola femminile farà il proprio esordio contro l'Ucraina. Tabellone tutt'altro che semplice per le ragazze di età Zanotti, che però hanno già dimostrato in più di un'occasione di poter avere tutto in regola per fare una grande gara.

### FIORETTO FEMMINILE

Si svolgerà il primo agosto la prova a squadre di fioretto femminile. Assente la Russia campione in carica, l'Italia è la grande favorita per la medaglia d'oro. Stefano Cerioni punta su Arianna Errigo, Martina Favaretto, Alice Volpi e Francesca Palumbo, che parte come riserva pronta a subentrare. Campionesse del Mondo in carica e fresche di conferma del titolo Europeo sulle pedane di Basilea, le Azzurre affronteranno ai quarti di finale l'Egitto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL PERSONAGGIO

LAURA BERGAMIN

Martina Favaretto è pronta ad affrontare la sua prima olimpiade. Nonostante i suoi 22 anni, Martina è ormai una veterana del fioretto. Nata a Camposampiero ma cresciuta a Noale, la poliziotta arriva all'appuntamento di Parigi dopo una stagione che l'ha vista grande protagonista. Quest'anno l'atleta classe 2001 ha infatti centrato cinque podi, tra Coppa del mondo e Gran Prix: oro a Il Cairo e Shanghai, argento a Torino e bronzo a Parigi e Tbilisi, mostrando una continuità impressionante nei risultati che l'hanno fatta balzare anche al secondo posto del ranking mondiale.

Favaretto sarà impegnata sia nella prova individuale che in quella a squadre. Quest'ultima insieme ad Arianna Errigo, Francesca Palumbo e Alice Volpi.

Martina non ha mai nascosto di puntare in alto, e se il suo primo obiettivo è cioè quello di partecipare alle Olimpiadi l'ha già centrato, un pensiero per una medaglia nella gara individuale l'ha fatto.

Nella prova a squadre, Favaretto e compagne, partono da favorite. Campionesse mondiali e europee in carica, le azzurre, prime nel ranking, puntano alla medaglia più pesante, anche se la concorrenza non manca.

La fioretista delle Fiam-



Martina Favaretto FOTOBIZZI

me oro è pronta dunque per godersi questa sua prima esperienza olimpica, in un crescendo di emozioni e anche di ovvia ansia.

Gli ultimi consigli glieli ha dati il suo maestro Mauro Numa che di Olimpiadi ne ha fatte e ha vinto due ori. Alla sua allieva il maestro ha suggerito soprattutto di divertirsi, di godersi a pieno l'esperienza olimpica e, in pedana, di tirare come lei sa fare. Consigli molto importanti per la giovane atleta che se saprà gestire le emozioni e le ansie, saprà sicuramente arrivare molto lontano.

Martina è molto scaramantica e in pedana indosserà, come in tutte le gare, la collanina col fioretto, che il suo maestro le ha regalato tanti anni fa come portafortuna.

Oggi, la fioretista noalese volerà a Parigi dove il 28 luglio farà il suo esordio in pedana per la gara individuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Recupera prima grazie al potere rigenerativo del PRP



L'uso del plasma ricco di piastrine (PRP) è una rivoluzionaria tecnica che vi permette di recuperare velocemente da artrosi, tendiniti, lesioni muscolari e altre varie patologie delle articolazioni.

È un intervento che non dà luogo a rigetti o allergie perché usa il vostro stesso plasma; veloce e poco invasivo, vi consentirà di ritornare velocemente alle vostre normali attività.

**PoliGardelli è specializzato nel metodo PRP. Contattaci per scoprirne di più e recuperare più velocemente il tuo benessere.**



**DOCT. ANTONIO PISTAN**  
Specialista in PRP



**POLIGARDELLI**  
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

Via Cicerone, 6/A - Trieste 040 371155 [www.poligardelli.it](http://www.poligardelli.it) [poligardelli](https://www.facebook.com/poligardelli)

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15



# CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

## PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

## E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO\*



ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €  
ANTICIPO 5.000 €  
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

**42 € /mese**

TAN FISSO 0%  
TAEG 1,74%

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fidelity e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00, TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidelity SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.



**NSD** s.r.l.  
**Serramenti**

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - [www.nsdsl.it](http://www.nsdsl.it)

**OKNOPLAST**  
Le finestre di Design



# L'oro dell'atletica

A tre anni dai giorni magici di Tokyo l'Italia va ancora meglio. Dietro a Tamberi e Jacobs una valanga di talenti coi fiocchi

ALBERTO BERTOLOTTO

La sera del 1° agosto 2021 la storia (recente) dell'atletica italiana cambiò. A Tokyo, nel giro di qualche minuto, Gianmarco Tamberi si impose nel salto in alto, dividendo l'oro con Mutaz Barshim, quindi Marcell Jacobs vinse i 100 metri. Due successi ai Giochi Olimpici per gli azzurri: chi l'avrebbe mai detto?

Coincidenza vuole che, a Parigi, la regina degli sport faccia il suo ingresso proprio il 1° agosto, quando saranno passati tre anni da quei magici attimi.

Da comprimaria, perché tale era prima di volare in Giappone, l'Italia si presenta in Francia vestendo i panni della potenziale protagonista. Pronta a portare a Roma qualche medaglia olimpica.

NUOVO REGISTRO

La nazionale si presentò a Tokyo a fari spenti. Tra i Giochi di Rio del 2016 e i mondiali di Londra (2017) e Doha (2019) aveva conquistato due soli bronzi, arrivati nella marcia con Antonella Palmisano (in Inghilterra sulla 20 km) e ad Eleonora Giorgia (in Qatar sulla 50 km).

Nella capitale giapponese la rivoluzione: le affermazioni di Jacobs e Tamberi, i successi di Palmisano e Massimo Stano (20 km di marcia) e l'incredibile trionfo nella 4x100 maschile. Cinque ori e il secondo posto nel medagliere alle spalle degli Stati Uniti. Da non credere. L'Italia, ai mondiali di Eugene (2022) e



Catalin Tecuceanu, 24 anni, nato in Romania, cresciuto nella Silca e da anni residente a Trebaseleghe: può arrivare in finale negli 800 metri

AZZURRI, LE GARE DA NON PERDERE	
<span style="color: #000080;">■</span> Femminili	<span style="color: #000080;">■</span> Maschili
<span style="color: #000080;">■</span> <b>MARCIA 20 KM</b> (Stano, Orsoni, Fortunato/Palmisano, Giorgi, Trapletti) Giovedì 1° agosto 7.30 e 9.20	
<span style="color: #000080;">■</span> <b>FINALE GETTO DEL PESO</b> (potenziali azzurri: Fabbri, Weir) Sabato 3 agosto, 19.35	
<span style="color: #000080;">■</span> <b>FINALE 100 METRI</b> (Jacobs, Ali) Domenica 4 agosto, 21.55	
<span style="color: #000080;">■</span> <b>FINALE SALTO IN LUNGO</b> (Furlani) Martedì 6 agosto, 20.20	
<span style="color: #000080;">■</span> <b>FINALE STAFFETTA DI MARCIA</b> Mercoledì 7 agosto, 7.30	
<span style="color: #000080;">■</span> <b>FINALE SALTO IN LUNGO</b> (Iapichino) Giovedì 8 agosto, 20.00	
<span style="color: #000080;">■</span> <b>FINALE 110 OSTACOLI</b> (Simonelli) Giovedì 8 agosto, 21.45	
<span style="color: #000080;">■</span> <b>FINALE STAFFETTA 4X100</b> Venerdì 9 agosto, 19.45	
<span style="color: #000080;">■</span> <b>FINALE 400 OSTACOLI</b> (Sibilio) Venerdì 9 agosto, 21.45	
<span style="color: #000080;">■</span> <b>MARATONA</b> (Crippa, Faniel, Meucci) Sabato 10 agosto, 8.00	
<span style="color: #000080;">■</span> <b>FINALE SALTO IN ALTO</b> (Tamberi, Sottile) Sabato 10 agosto, 19.10	
<span style="color: #000080;">■</span> <b>FINALE 800 METRI</b> (Tecuceanu) Sabato 10 agosto, 19.25	



Marcell Jacobs, 29 anni, e sotto Lorenzo Simonelli, 22 anni



di Budapest (2023), non ha ripetuto quei risultati, ma ha consolidato la sua posizione nel panorama dell'atletica iridata. Ai campionati Europei di Roma ha conquistato ben 24 medaglie, tra cui 11 titoli: la concorrenza mondiale è maggiore, ma gli azzurri a Parigi possono puntare molto in alto. Si è di fronte a un'ottima generazione di talenti e i ragazzi sono cresciuti grazie alle tante gare disputate all'estero. Infine l'atmosfera in nazionale è eccellente.

I PRIMI ASSI

Va così che il 1° agosto Palmisano (data in formissima dopo il lavoro in quota a Roccaraso) e Stano (non al top, ma combattivo) sognano il bis sui 20 km di marcia.

Due giorni dopo sarà la volta di Leonardo Fabbri, che nel getto del peso può ambire all'oro forte del successo di Londra nell'ultima uscita in Diamond League e di 22,95 (record italiano) che corrisponde alla seconda misura iridata del 2024.

Dopo la finale dei 100 metri, occhio alla pedana di salto in lungo, dove gli astri na-

scenti Larissa Iapichino e Mattia Furlani hanno in canna il balzo da medaglia.

Gli argenti europei di Roma fanno intravedere questo tipo di prospettiva. Nel mezzo la staffetta mista di marcia, in cui indipendentemente dal duetto che sarà scelto, l'Italia ha tutto per arrivare a podio. In gara nei 5000 e 10000 la campionessa europea Nadia Battocletti: con le rivali etiope e keniane la concorrenza sarà altissima, già arrivare tra le prime otto sarà un grande risultato.

IL GRAN FINALE

Toccherà a Lorenzo Simonelli, campione europeo nei 110 ostacoli con un eccellente 13"05, pronto a sfidare un marziano come Grant Holloway e infilarsi nel dominio Usa di specialità. Ce la può fare. Quindi la 4x100 maschile azzurra: quartetto da definire, perché c'è un Chituru Ali che chiama spazio, ma gli azzurri partono da campioni in carica. Problemi di abbondanza insomma. Tra i 400 ostacoli e gli 800 uomini, in cui Alessandro Sibilio e Catalin Tecuceanu provano a inserirsi nel contesto medaglie così come Andy Diaz nel salto triplo, la maratona con l'ambizioso Yemen Crippa e, in particolare, il salto in alto. Tamberi prova va a caccia della clamorosa doppietta.

A Roma (come Crippa nella mezza maratona) ha vinto il titolo, firmando la miglior misura mondiale stagionale (2,37). L'Italia è con lui e con tutti gli azzurri. —

A.B.

I CENTO METRI

Il 4 agosto alle ore 21.55 quanti rivali per Marcell

Domenica 4 agosto, ore 21.55. Sarà il momento più atteso dei Giochi, perché in quell'attimo scatterà la finale dei 100 metri maschili. Una prova che, dopo gli anni di dominio del giamaicano Usain Bolt, campione nel 2008, 2012 e 2016, è stata vinta a Tokyo 2021 da Marcell Jacobs. Tanti sono pronti a sfilare l'oro all'azzurro. In primis il campione iridato in carica Noah Lyles. Lo statunitense non vanta il miglior tempo mondiale stagionale, ma il 9"81 fatto segnare a Londra, nell'ultima tappa di Diamond League, è valso il personale (con vento a -0.3) e ha impressionato tutti. È vero che il 27enne di Gainsville dà il meglio nei 200 metri, in cui è campione mondiale dal 2019, ma è sul rettilineo che può conquistare il suo primo oro olimpico in carriera. L'avversario da temere è Kishane Thompons, giamaicano di stanza a Lignano. Ai Trials di Kingston del 28 giugno ha corso in 9"84 e 9"77 (+0.9), quest'ultimo miglior crono iridato del 2024. Poi c'è Ferdinand Omanyala, keniano sceso a 9"79 (+1.5) il 15 giugno a Nairobi. Attenzione a Oblique Seville (Giamaica, 9"82), ad Akani Simbine (Sudafrica, 9"86, si allena a Gemonna), mentre Jacobs come nel 2021 non arriva ai Giochi da favorito. Spicca il 9"92 (+1.5) in giugno a Turku, ma le ultime uscite a Rieti non hanno convinto del tutto. Un outsider: un nome in chiave azzurra, il finanziere Chituru Ali, al primo sub-10" in carriera a Turku con Jacobs (9"96). Lo sprinter ha in canna il colpo a sorpresa? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOIELLERIA  
OROLOGERIA OREFICERIA

## Laurenti Stigliani

a Trieste dal 1919

LARGO SANTORIO, 4  
VIA GINNASTICA, 7  
TRIESTE



# Le ragazze terribili

L'Italvolley ha scelto Velasco per ricostruire il gruppo Egonu torna al centro del villaggio, sfida a Usa e Serbia

MASSIMO GUERRETTA

Un'estate fa non c'eri tu, Olimpiade. Due epurate (Monica De Gennaro e Caterina Bosetti, andrebbe contata pure Cristina Chirichella), una da gestire e rispedita a casa (e che magari aveva già capito la mal parata, Sarah Fahr) e una prima panchinata e poi esclusa "d'accordo reciproco" (certo, si parla di Paola Egonu). Risultato? Una Vnl senza nemmeno arrivare alla fase finale (l'Italia era detentrica), un quarto posto all'Europeo (l'Italia era detentrica, e non è una ripetizione) e un preolimpico con le azzurre ricacciate in mare dalla Polonia. Venti diventati bufera, il naufragio non ha salvato il nostromo Mazzanti, che ha dovuto cambiare percorso, cacciato dalla Federvolley. Al suo posto è stato scippata – non senza polemiche – la guida tecnica a Busto Arsizio, nominando un giovanotto argentino di belle speranze: Julio Velasco. Che, siccome qualcosina in carriera ha vinto, ha adottato i principi essenziali per arrivare a conquistare la qualificazione alle Olimpiadi ai supplementari (leggi Vnl): dentro le migliori, per gli esperimenti c'è tempo, e lavoro di staff con due assistenti doc (Mister Secolo Lollo Bernardi, trevigiano d'adozione, e quella vecchia volpe di Massimo Barbolini). E ha rimesso la chiesa (Egonu) al centro del villaggio, villaggio popolato da chi a questi livelli ha ancora moltissimo da dare (De Gennaro e Bosetti).



Il Ct Julio Velasco

Recuperare in gruppo sua maestà Paola è naturalmente la mossa chiave per le "ragazze terribili", con la sua superstar designata data mai così in palla per l'obiettivo azzurro, affossando polemiche, lacrime e personalismi. Anche perché è ben consapevole che alle sue spalle c'è un'Antropova cresciuta in maniera esponenziale, che sarebbe titolare quasi ovunque. Se il dubbio atavico dell'Italia resta in regia (Orro-Cambi magari non è la miglior coppia mai vista in azzurro) al centro Velasco conta su tre piovre intercambiabili: Danesi esaltata dal ruolo di capitana, Fahr in rampa di lancio e Lubian arma tattica anche per la sua battuta insidiosissima. Detto di Cate Bosetti (essenziale in seconda linea) c'è Sylla a vestire i panni della leader emotiva e a gestire le fasi d'attacco in posto 4, con la freschezza di Giovannini pronta a cambiare le carte in tavola.

E non è la migliore Italia possibile. Out una vera star, Pietrini, operata alla spalla. Non c'è Fersino, libero di Chioggia ora a Novara: Velasco le ha preferito Spirito, che è comunque riserva pronta a subentrare in caso di infortuni. Come è accaduto ad Degradi, al suo posto nel roster c'è Omoruyi, che ha già vinto tutto con l'Imoco, fermata da guai fisici anche Bonifacio.

Non importa, l'Italia ha tutto – eccome – per arrivare fino in fondo, per arrivare finalmente all'oro. Girone equilibrato ma ampiamente alla portata, con il debutto domenica con la Repubblica Dominicana, poi (1 agosto) un'Olanda in ricostruzione e infine il 4 la Turchia di Daniele Santarelli, re Mida dell'Imoco pigliatutto e campione d'Europa in carica ma alle prese con una valanga di infortuni (Vargas da sola non può fare pentole e coperchi, le serve una Karakurt al top). Le altre avversarie più accreditate? Gli Usa di Robinson e Plummer sono campioni uscenti, il Brasile con una Gabi nel suo prime si esalta sempre in queste competizioni, la Serbia di coach Guidetti si gode la più forte del globo (Boskovic, of course) e la Cina di Zhu può sempre tirar fuori dal cilindro la prestazione a sorpresa. I "cavalli neri"? La Polonia e il Giappone, che hanno in regia Wolosz e Seki. Resta un fatto: se Orro fa girare il meccanismo, la medaglia (anche quella più pesante) è alla portata. E l'estate diventerà un po' come una favola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sarah Fahr, miglior centrale dell'ultima Nations League



Paola Egonu, la superstar per eccellenza dell'Italvolley



Marina Lubian con Alessia Orro centrale e regista di Velasco



Myriam Sylla e Monica De Gennaro schiacciatrice e libero azzurre

## IL TORNEO MASCHILE

### De Giorgi con l'ancora Balaso si aggrappa a Michieletto

Non avrà la stessa pressione di Velasco, ma anche a Fefè De Giorgi viene chiesta una medaglia. Gli azzurri di capitano Giannelli hanno ottenuto il pass via Vnl, e ora, nella prima fase del torneo, trovano avversarie come Brasile, Egitto e Polonia, quest'ultima sconfitta due anni fa 3-1 nell'epocale finale dei Mondiali di Katowice che ha consentito alla nazionale italiana di conquistare il trofeo iridato. Gruppo impegnativo che, secondo De Giorgi, «è un girone abbastanza im-



Il libero azzurro Fabio Balaso

portante perché, oltre alla Polonia, abbiamo il Brasile che è entrato come terza fascia. Su tre partite ne abbiamo due di altissimo livello. Il torneo olimpico è abbastanza breve, pertanto è importante partire subito al massimo». Bande a trazione nord-est con Michieletto (origini di Spinea), Bottolo (padovano d'adozione) e Luca Porro (cresciuto a Treviso, ora alla Sonepar) più Lavia, Galassi-Russo-Sanguinetti in mezzo, gli opposti Romanò e Bovolenta (il 20enne figlio del rodigino Vigor, mai troppo compianto) a martellare, Fabio Balaso da Trebaseleghe a fare i salti mortali come libero, e il tifo da casa dell'ex Sisley Simone Anzani, fermato dopo il recente intervento di ablazione: «Si meritava i Giochi», ha detto De Giorgi. — M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPRO ORO  
GIOIELLI  
OROLOGI  
ARGENTERIA  
MONETE

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI  
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/c • V.le D'Annunzio 2/d - TEL. 040.2456543





# Abbuffata in Tv

In chiaro sulla Rai 360 ore di diretta: tutto sugli atleti azzurri  
Con Discovery su streaming copertura integrale. E c'è anche Sky



Dorotea Wierer talent Eurosport

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

In chiaro e sulle pay-tv, sul digitale terrestre, in streaming o via satellite. L'offerta televisiva per i Giochi di Parigi è davvero ampia, quindi prima di armarsi di telecomando è cosa buona scoprire i palinsesti di Rai, Discovery +, Sky e Dazn per il periodo olimpico che si concluderà domenica 11 agosto.

Partiamo dalla Tv di Stato, che si è aggiudicata i diritti in chiaro per le Olimpiadi estive e invernali fino al 2032. Su Rai2 e RaiSport Hd sono garantite 360 ore di sport olimpico, con priorità alle discipline con in gara gli atleti azzurri e quelle con maggior appeal per il pubblico generalista. La trasmissione quotidiana delle gare inizierà alle 8.50, per un totale di 13 ore al giorno. In cartellone ci sono anche la cerimonia d'apertura, rubriche d'approfondimento e il notiziario mattutino delle 7 "Qui Parigi". A fine serata, alle 22.45 andrà in onda "Notti Olimpiche", il programma che riepilogherà tutto ciò che è accaduto durante la giornata con le immagini delle gare, i commenti e le interviste agli atleti. Accanto ai giornalisti coinvolti, a partire dal direttore di RaiSport Jacopo Volpi, ci saranno venti commentatori tecnici tra cui Jury Chechi per l'atletica, Andrea Lucchetta per la pallavolo, Stefano Tilli per l'atletica, Paolo Canè per il tennis e Davide Cassani per il ciclismo.



Dirette tv, streaming: la task force per i Giochi sta per partire

simo. Dalla Rai anche una copertura streaming gratuita su Rai Play, Rai Play Sport 1, Rai Play Sport 2 e Rai Play Sport 3. A fine agosto, inoltre, Rai2 sarà il canale tv dedicato alle Paralimpiadi. Discovery+, broadcaster olimpico ufficiale fino a Brisbane 2032, è invece l'unica piattaforma streaming a garantire la copertura integrale dei Giochi, grazie a 3.800 ore

di diretta, con finestre dedicate a tutte le discipline e a una sorta di "mosaico" che permetterà allo spettatore di essere sempre aggiornato su ciò che sta accadendo nelle varie gare. Imponente anche la "squadra" di commentatori e opinionisti, con un centinaio di talent tra campioni ed esperti del mondo sportivo: tra gli altri Dorothea Wierer, Margherita Granbassi, Ro-

berta Vinci, Andrea Meneghin, Roberto Cammarelle e Luca Dotto.

Eurosport completa la proposta delle emittenti Warner Bros: Eurosport 1 coprirà discipline come atletica, nuoto, ginnastica, ciclismo e sport di squadra, Eurosport 2 seguirà da vicino gli atleti italiani, con oltre 200 ore di copertura live e tutta una serie di approfondimenti.

Anche l'offerta olimpica di Sky è piuttosto ampia, grazie all'accordo sottoscritto con Warner Bros. Gli abbonati alla tv satellitare avranno a disposizione dieci canali (compresi Eurosport 1 e 2) dedicati a Parigi 2024, di cui uno in 4K, per un migliaio di ore di diretta. Ci saranno inoltre i canali 210 e 211 per seguire il meglio della programmazione. È pronta all'appuntamento olimpico anche Dazn. Sulla piattaforma streaming sono previste 700 ore di programmazione con Eurosport 1 e Eurosport 2 e altri sei canali dedicati a determinate discipline: golf, tennis e tennistavolo, ginnastica e tuffi, calcio, basket, pallavolo e sport da combattimento come boxe, judo e taekwondo.

Per gli amanti del web c'è anche un'altra proposta degna di nota, ed è "Olympic Channel Tv", un canale dedicato 24 ore su 24 ai Giochi, disponibile sul sito ufficiale delle Olimpiadi. Per approfondire la conoscenza degli atleti tricolori in gara a Parigi c'è inoltre Italia Team Tv, un sito che propone immagini, storie ed emozioni a tinte azzurre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 6 febbraio 2026 via ai Giochi invernali  
Nel 2030 invece le gare sulle Alpi Francesi

## Cortina pronta dall'11 agosto a ricevere il testimone

IL PUNTO

GIANLUCA DE ROSA

Dopo una lunga attesa le Olimpiadi di Parigi stanno per iniziare, ma c'è già chi, spasmodicamente, ne attende la fine. Cortina d'Ampezzo l'11 agosto ne raccoglierà, insieme a Milano, un'eredità che si preannuncia pesante. Il passaggio del testimone, in programma a Parigi in una calda notte d'agosto, segnerà l'inizio del "vero" countdown. Cronometro già fissato sulla data del 6 febbraio 2026, giornata inaugurale delle prime Olimpiadi itineranti della storia. Un anno e mezzo d'attesa all'incirca, tradotto in numeri fa 543 giorni. Tanti? Pochi. Il tempo corre e l'attesa cresce di pari passo alle aspettative. Milano-Cortina ha già la sua sfida da vincere: completare in tempo le sue opere, pensate per garantire al territorio un futuro migliore. Infrastrutture che rivoluzioneranno il volto, non solo di Cortina dove pure in questo momento sono più i cantieri (con relativi, inevitabili disagi) che le cose che funzionano. Disagi messi nel salatissimo conto ma, si sa, «per garantirsi il paradiso serve passare prima per l'inferno».

Per quanto riguarda le Olimpiadi parigine, sul fronte infrastrutturale è stato compiuto un piccolo, grande miracolo nel segno della continuità. Anche per la capitale francese, come già successo in precedenza ad esempio a Monaco di Baviera e Barcellona, le Olimpiadi hanno rap-



Il logo di Milano-Cortina 2026

presentato l'occasione giusta per varare una riqualificazione moderna e funzionale del tessuto urbano.

È pur vero e va detto che a Parigi la gran parte delle strutture utilizzate per le Olimpiadi esistevano già, ma è anche vero ed anche questo va detto, che dall'11 agosto in poi la capitale francese potrà contare su un piano urbanistico rivoluzionato rispetto a quello attuale, concentrato attorno a spazi completamente nuovi in cui troveranno posto 2.500 abitazioni, una residenza per studenti, un hotel, un parco paesaggistico di tre ettari, circa sette ettari di ulteriori spazi verdi tra parchi e giardini, 120 mila metri quadrati di uffici e servizi cittadini e 3.200 metri quadrati di spazi commerciali.

La pesante eredità che raccoglierà Cortina l'11 agosto ruota attorno alla sfida infrastrutturale. La trasformazione in atto dovrà rappresentare una forza trainante verso il futuro e non un ingombrante fardello. Intanto ieri il Cio ha deciso: dopo Cortina nel 2030 saranno le Alpi francesi a ospitare i Giochi invernali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFICINE



**ADRIA** S.r.l.

**MIA**

PATENTINO AM - guidabile da 14 anni

WhatsApp: 351 5985760

Tel. 0481 798068

**ADRIA**

**MOBILITY**

100%  ELETTRICA

SI RICARICA DALLA PRESA DI CASA 110KM DI AUTONOMIA - 45KM/H



Viale III Armata, 8 Monfalcone | info@officineadria.com



# BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE  
fino al 7 agosto 2024

**Maxi**  
SUPERMERCATI

*Abbiamo a cuore la tua spesa*



**Salame ungherese  
Levoni**



€ 19,90 al Kg.

**SUPER OFFERTA** **1,99 €**

**Mozzarella  
Nonno Nanni**

gr. 100 x 3



€ 8,30 al Kg.

**SUPER OFFERTA** **2,49 €**

**Pasta di semola  
Voiello**

assortita  
gr. 500



€ 1,98 al Kg

**SUPER OFFERTA** **0,99 €**

**Montasio  
formaggio fresco  
dop**



€ 9,50 al Kg

**SUPER OFFERTA** **0,95 €**

**Nutella  
Biscuits**

gr. 304



€ 9,18 al Kg

**SUPER OFFERTA** **2,79 €**

**Birra Premium  
Bavaria**

ml. 660



€ 1,44 al Lt.

**0,95 €**

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio  
**gruppobosco.it**  
Contatti  
**info@gruppobosco.it**





# Spionaggio industriale contro Wärtsilä

La So.co.mar di Trieste a processo con l'accusa di aver copiato componenti di motori delle navi prodotti nello stabilimento

Gianpaolo Sarti

I giuristi lo chiamano reato di «rivelazione di segreti scientifici o commerciali». In altri termini: spionaggio industriale. Esiste, eccome, e non solo nei film. La vittima, una vittima d'eccellenza, sebbene fin qui solo presunta, è la Wärtsilä: le informazioni sui progetti di alcuni importanti componenti di un motore per navi sarebbero finite nelle mani di un'altra società. Queste componenti sono poi state realizzate e immesse sul mercato. La società è la So.co.mar. srl di Trieste, con sede in zona industriale, a San Dorligo: l'amministratore, l'ingegner Massimo Teodori, è imputato ed è quindi sotto processo.

Se l'accusa sarà dimostrata, andrà anche accertato come quei progetti – si parla di decine di file con disegni tecnici, procedure – siano potuti uscire dallo stabilimento di Bagnoli. Al momento è un mistero. Si sospetta che di mezzo ci sia, o che ci sia stata, una talpa interna. Una spia, insomma. Al momento è un'ipotesi.

I fatti, su cui hanno indagato la Guardia di finanza e la

Polizia diretti dal pm Matteo Tripani, sono riferiti al 2020.

I processi attualmente sono due: uno penale, in corso di dibattimento al Tribunale di Trieste (giudice Cristina Arban), in cui sono stati sentiti i testi dell'accusa, e l'altro civile a Venezia per il risarcimento danni. Qui sono state presentate due consulenze tecniche.

L'utilizzo delle informazioni industriali riservate non era relativo a un motore navale intero, ma ad alcuni componenti: la testata e altre par-

**Si parla di decine di file con disegni tecnici: si sospetta che di mezzo ci sia una talpa**

ti di ricambio di questo motore, nello specifico il "W46".

Ignoti avrebbero rivelato dati e informazioni segreti: caratteristiche tecniche, procedure di lavorazione, qualità dei materiali di costruzione, tecnologie impiegate e, in definitiva, il know how di Wärtsilä a riguardo.

I progetti della società non sono rimasti sulla carta, ma



L'imbarco di motori prodotti alla Wärtsilä nel canale navigabile della zona industriale FOTO LASORTE

sono stati riprodotti. Dunque quelle parti del motore – secondo l'inchiesta – sono state costruite e, in un momento successivo, commercializzate. Stando a quanto si apprende, durante la fase di indagine la Guardia di finanza avrebbe trovato progetti e i documenti riconducibili alle informazioni riservate di Wärtsilä, che ha sporto quere-

la.

Il reato contestato dalla Procura di Trieste è regolamentato dall'articolo 623 del codice penale che punisce – come si legge nella norma – «chiunque, venuto a cognizione per ragione del suo stato o ufficio, o della sua professione o arte, di segreti commerciali o di notizie destinate a rimanere segrete, sopra

scoperte o invenzioni scientifiche, li rivela o li impiega a proprio o altrui profitto».

La questione è proprio la fuga di notizie sui documenti. Il processo è ora chiamato a dimostrare se si trattava di file coperti da segreto industriale o se, in qualche modo, erano già accessibili a società esterne a Wärtsilä attraverso gli intermediari della filiera

produttiva. E quindi non così "riservati".

Il danno per la Wärtsilä, se confermato a processo, è innanzitutto di tipo commerciale: l'introduzione sul mercato, da parte di un'altra impresa in questo caso concorrente, di alcune componenti del motore "W46". A ciò si aggiunge il danno di immagine. Proprio come avviene con il plagio dei capi di abbigliamento o delle borsette, ad esempio.

Nelle scorse udienze del processo penale è già stato sentito l'ex presidente di Wärtsilä Italia Andrea Bochicchio e un'agente della Polizia di Stato, oltre a un consulente tecnico comparso anche nel processo civile. La società, contattata, non commenta.

L'amministratore della So.co.mar. srl, Massimo Teodori, è difeso dagli avvocati Nicola Caruso e Carlo Serbelloni del Foro di Udine. «Riteniamo che non ci sia stata alcuna rivelazione del segreto commerciale – afferma l'avvocato Caruso – sono informazioni comunemente note agli operatori di quel settore specifico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRESTATO DALLA POLIZIA LOCALE IN PIAZZA PERUGINO

## Scappa con la cocaina ma gli agenti lo inseguono Preso in via Settefontane

In piazza Perugino gira ancora droga. E si continua a spacciare, nonostante le ultime operazioni della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Polizia locale. Le sostanze spesso provengono dalla cessione di stupefacenti tra persone straniere che dimorano nei meandri dei magazzini abbandonati del Porto Vecchio: è lì che talvolta custodiscono cocaina, hashish e marijuana.

L'ultimo intervento del Nucleo interventi speciali (Nis) della municipale lo dimostra: gli agenti hanno inseguito, fermato e arrestato un uomo che spacciava proprio in piazza Perugino: un trentenne di origini pachistane.

L'indagine è partita nei giorni scorsi: gli agenti sono in pattugliamento nella zona portuale. Durante il controllo nei pressi dei magazzini abbandonati, notano due individui che hanno un comportamento sospetto muovendosi con fare guardingo.

Scatta la perquisizione da cui emerge che uno dei due, l'acquirente, ha addosso due dosi di cocaina. Il pusher che gliel'aveva vendute riesce però ad allontanarsi prima dell'arrivo della Polizia locale. Ma gli agenti lo notano mentre sale a bordo di un au-



La sostanza e il denaro sequestrati dalla Polizia locale

tobus di linea. Un elemento, questo, che si rivelerà decisivo per il prosieguo dell'operazione.

«Il sequestro della cocaina – scrive la municipale in un comunicato stampa diramato ieri – motivava l'avvio dell'indagine con l'acquisizione delle immagini della videosorveglianza installate sull'autobus: grazie ad esse è stato possibile identificare il presunto responsabile, già noto alla Polizia locale per es-

sere solito frequentare la zona di piazza Perugino». L'individuo, insomma, era già stato attenzionato in precedenza.

Mercoledì il Nis, insieme al Nucleo di polizia giudiziaria (Npg), decide di intervenire: la persona viene rintracciata proprio in piazza Perugino. L'uomo, si legge ancora nella nota della Polizia locale, è sottoposto «a ispezione ai sensi del Testo unico sugli stupefacenti».

I successivi accertamenti confermano l'identità del sospettato: M.Z., queste le sue iniziali, trentenne di nazionalità pachistana.

Ma il giovane, sentendosi braccato dagli agenti, tenta di scappare correndo in via Settefontane. Non solo. Mentre fugge, cerca di nascondere due tubetti di plastica rigida: dentro, come sarà appurato successivamente, ci sono dieci dosi di cocaina già confezionate e pronte per lo spaccio.

«Gli operatori del Nis in uniforme si ponevano immediatamente all'inseguimento del giovane, mentre il personale in borghese del Npg riusciva ad anticiparne la fuga occludendogli di fatto la strada nei pressi di viale D'Annunzio».

Il trentenne viene poi accompagnato dagli agenti negli uffici della caserma San Sebastiano, mentre gli altri colleghi intervenuti recuperano la cocaina di cui il pusher voleva disfarsi. Lo straniero, come scoperto durante la perquisizione in caserma, ha addosso anche un'ingente somma di denaro in banconote di piccolo taglio, possibile provento dell'attività di spaccio.

Sentito il pubblico ministero di turno, Chiara De Grassi, la persona straniera è dichiarata in arresto per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio e resistenza a pubblico ufficiale.

«Ultimate le operazioni di rito – precisa ancora il comunicato della Polizia locale – l'uomo veniva portato in carcere a Udine a disposizione dell'autorità giudiziaria». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARABINIERI

## Machete e accetta nascosti nell'auto Fermato a Barcola

I Carabinieri hanno denunciato un ventiduenne di nazionalità rumena residente a Trieste: il giovane è stato sorpreso con un machete e un'accetta nascosti all'interno dell'automobile. Cosa intendesse fare con quegli oggetti – armi, a tutti gli effetti – non è stato ancora scoperto.

Il ventiduenne è stato intercettato grazie a un'attività di pattugliamento condotta dai militari della Stazione di Barcola. La gazzella in quel momento era impegnata in un servizio di perlustrazione in strada finalizzato alla prevenzione dei reati in zona, in particolare in viale Miramare.

I Carabinieri hanno notato una vettura, ferma posteggiata nei pressi del lungomare, con a bordo il conducente. Durante la perquisizione nell'abitacolo sono spuntati i due attrezzi. «Il personale dell'Arma – viene precisato in un comunicato stampa del Comando provinciale – approfondiva il controllo rinvenendo all'interno della vettura un grosso machete in acciaio con lama di cinquanta centimetri». Non solo: accanto c'era anche un'accetta.

I due attrezzi sono stati immediatamente posti sot-



Il machete e l'accetta

to sequestro. Il conducente del veicolo, già noto alle forze di polizia, è stato denunciato a piede libero per porto abusivo di armi.

È già la seconda volta, nel giro di pochi giorni, che le forze dell'ordine trovano oggetti potenzialmente pericolosi in mani sospette: la scorsa settimana era stata la Squadra mobile a sequestrare le mazze da baseball con cui un gruppo di cinque kosvari aveva picchiato a sangue un ragazzo di origini marocchine in zona piazza Garibaldi. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

# La carcassa di un tonno ai Topolini Pescato, sfilettato e gettato in mare

Spiaggiata a Barcola e in putrefazione fra le proteste dei bagnanti. La pista dei pescatori di frodo

Micol Brusafarro

Nonostante divieti, avvisi e sanzioni piuttosto salate, come quella effettuata dalla Capitaneria di porto-Guardia Costiera qualche giorno fa, continua la pesca non autorizzata di tonni a Trieste.

Segnali sul fenomeno arrivano anche, e inaspettatamente, sul lungomare. Ieri, nella zona dei Topolini, si è arenato ciò che restava di un esemplare da un metro e mezzo circa, con la testa in putrefazione e la lunga lisca ormai ripulita. Uno spettacolo desolante per i bagnanti, ma soprattutto un odore nauseabondo avvertito da molte persone, che hanno rinunciato a tintarella e tuffi nel punto in cui l'animale è stato trascinato dalla marea. Ad accorgersi della carcassa galleggiante ieri, per primo, attorno alle 8.30 del mattino, è stato Mario Gessa, storico bagnino dei Topolini, che tra la seconda e la terza terrazza ha notato quel che restava del pesce a pelo d'acqua e si è subito preoccupato di trovare una soluzione, per consentire la balneazione in quel tratto. «La puzza era insopportabile – racconta – e inizialmente non vedevo bene il tipo di pesce, di sicuro ho capito che era qualcosa di grosso, pensavo inizialmente a un del-fino morto. Ma qualsiasi cosa fosse andava comunque eliminato visto lo stato in cui si tro-



La carcassa del tonno di un metro e mezzo osservata dai bagnanti nella spiaggetta tra il secondo e terzo Topolino di Barcola FOTO BRUNI



vava».

Poi l'animale è finito a riva, dove si è subito intuito che si trattava di un grande tonno, ripulito probabilmente al largo, come confermato anche da alcuni esperti che hanno visto le immagini dei resti dell'animale. Dunque il tonno sarebbe stato pescato illegalmente, sfilettato e poi quel che rimane-

va gettato in mare.

Oltre alla pesca di frodo, che potrebbe essere all'origine della fine del maxi tonno, ieri si è aggiunta poi anche un'altra problematica, la responsabilità della rimozione del pesce, diventato ormai un rifiuto, essendo finito sulla spiaggetta, un rifiuto "speciale", che certo non poteva essere

spostato facilmente né tanto meno conferito in un bidone delle immondizie tra quelli presenti nella zona. «Ho fatto un giro di telefonate – raccontava ieri mattina il bagnino – ho cercato di contattare un po' tutti, tra chi pensavo potesse intervenire, ma nessuno è riuscito a darmi una risposta in tempi brevi».

La carcassa dell'animale in decomposizione, sotto sole e caldo, è rimasto in quel punto fino al pomeriggio, quando una ditta è stata incaricata dello smaltimento. Tutto attorno intanto i bagnanti si sono spostati per evitare la vista e l'odore, sempre più forte, legato alla putrefazione.

Nei giorni scorsi la Capitaneria di porto – Guardia Costiera di Trieste aveva accertato la cattura non autorizzata di un tonno rosso da parte di un diportista, che stava sbarcando una trentina di chili di pesce, già tagliato e sistemato in un frigo a bordo del mezzo. Per l'uomo era arrivata una sanzione di circa 1.300 euro, sia perché in possesso di autorizzazione scaduta, sia perché inadempiente all'obbligo di comunicare, prima dell'accesso in porto, la cattura del tonno rosso, specie protetta e quindi soggetta a specifica normativa dell'Unione Europea. Il pesce arenato ieri, però, secondo quanto riferito proprio dalla Capitaneria di porto, non è riconducibile a quel sequestrato, che risultava tranciato, non è quindi ciò che resta del tonno smembrato dal diportista sanzionato. Dovrebbe trattarsi di un altro esemplare, ripulito e abbandonato sempre nei giorni scorsi. Che si tratti di un pescato non regolare lo dimostrerebbe proprio il modo in cui i resti dell'animale sono stati lasciati in mare. Come ricorda la Capitaneria di porto, infatti, chi pesca regolarmente deve seguire anche determinate indicazioni per lo smaltimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CERCASI 480 PERSONE NEL TRIVENETO PER TESTARE GRATIS GLI APPARECCHI ACUSTICI CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

I.P.

Parte ufficialmente a luglio la nuova campagna di Ricerca sull'Udito 2024 che permetterà a 480 persone con un calo di udito di testare gratuitamente l'ultima generazione di apparecchi acustici ed accedere a importanti agevolazioni. I nuovi dispositivi oggetto della ricerca permetteranno di capire fino al 40% di parole in più, promettendo livelli di qualità d'ascolto particolarmente elevati. «Molte persone non si accorgono di avere un calo di udito in corso perché di fatto percepiscono tutti i suoni, anche se poi perdono per strada diverse parole. Credono di sentire

bene, cosa che spesso le inganna e che le porta a pensare che il problema di non capire alcune parole sia legato alla circostanza, come il luogo in cui si trovano in quel momento o il modo di parlare di chi hanno di fronte. È uno scherzo psicologico subdolo perché quando succede nessuno sospetta che la causa possa essere un problema di udito, ma questo nel frattempo continua ad agire indisturbato, peggiorando la situazione negli anni.» Questa la spiegazione del Dott. Francesco Pontoni, tecnico audioprotesista a cui ci siamo rivolti in quanto

padre del primo protocollo italiano sviluppato per risolvere esattamente questo tipo di problema. Il metodo in questione, che adatta gli apparecchi acustici alle esigenze delle singole persone per far capire meglio le parole, da oggi ha un alleato in più. Come spiega il dott. Pontoni infatti «Le case più tecnologiche stanno iniziando a venire in soccorso al problema del "sento ma non capisco", realizzando nuovi apparecchi acustici in grado di aumentare la quantità di parole capite da chi ha problemi di udito. Per il 2024 è in arrivo sul mercato un

apparecchio acustico in grado di far capire fino al 40% di parole in più rispetto ai precedenti modelli e sul quale abbiamo deciso di lanciare una campagna di ricerca, al fine di testarne i risultati sul campo.» Per questo motivo nei centri acustici Pontoni - Udito & Tecnologia sono stati predisposti 480 posti per testare questo nuovo modello di apparecchi acustici, con l'obiettivo di raggiungere i risultati di ascolto desiderati nel minor tempo possibile. Partecipare sarà totalmente gratuito e soprattutto senza vincoli. Inoltre permetterà di effettuare una serie di esami

dell'udito accurati, senza dover mettere mano al portafoglio, e di accedere a ulteriori agevolazioni previste in esclusiva per i partecipanti. Se credi di non capire bene quello che gli altri ti dicono, la Ricerca sull'Udito 2024 è l'occasione giusta per verificare lo stato di salute del tuo udito e tornare a sentire praticamente gratis. Chiama il Numero Verde 800-314416 o passa in un centro acustico Pontoni - Udito & Tecnologia e chiedi di partecipare alla ricerca. Iniziativa valida fino a esaurimento posti.

PRENDI PARTE AL FUTURO DELL'UDITO



Ricerca  
Clarivox  
2024

Prova GRATIS  
i nuovi Apparecchi Acustici  
di ultima generazione

Più tutti i vantaggi riservati ai partecipanti:

- batteria di test iniziali completi
- incentivo di 1.200€ o superiore
- 4 anni di garanzia
- libro "Gli apparecchi acustici non bastano"

CHIAMA PER PARTECIPARE

NUMERO VERDE  
800-314416

Inquadra il  
codice e scrivi  
su whatsapp



Ci trovi a:

Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latisana Cadriolo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenans Azzano X S. Maria Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castelfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Stino di Livenza S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Ravigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna

PONTONI  
udito & tecnologia



## Le nomine della Curia

## IL CAMBIO

## La vocazione



Don Davide Lucchesi viene trasferito dalla parrocchia dei Santi Ermacora e Fortunato di Roiano e nominato vicario parrocchiale a San Vincenzo. Nato a Trieste nel 1986, don Lucchesi è cresciuto nel rione di San Giacomo, primo di tre fratelli. Dopo il diploma al Volta e la laurea in Elettronica all'Università di Trieste, fino al 2016 ha lavorato per alcune aziende del territorio nell'ambito dell'informatica, prima di abbracciare la vocazione pastorale. Ordinato presbitero nel 2022, nel 2023 ha ricevuto la nomina di direttore del Centro diocesano Vocazioni.

## L'INIZIO

## La comunità



Tra gli avvicendamenti annunciati dal vescovo c'è anche un nuovo percorso per don Elizardo Fortajada, che viene nominato vicario parrocchiale nella parrocchia dei Santi Ermacora e Fortunato, nel rione di Roiano. Nato 42 anni fa nelle Filippine, don Fortajada è entrato a far parte della comunità di San Vincenzo – una delle parrocchie più numerose e partecipate di tutta la città – nel marzo del 2023, prima ancora di ricevere, sempre a Trieste, l'ordinazione presbiteriale.

Le decisioni del vescovo Trevisi: un nuovo parroco a Notre Dame dopo le dimissioni di Malnati. Cambio di vicario anche per la comunità dei Santi Ermacora e Fortunato, il quinto in pochi anni.

# Il giro di nomi nella diocesi da Roiano a San Vincenzo. A Sion arriva don Scorrano

## LE SCELTE

Francesco Codagnone

È tempo di avvicendamenti estivi per le parrocchie triestine. Mentre continuano i tanti incontri per programmare l'anno pastorale a venire, il vescovo di Trieste Enrico Trevisi annuncia una nuova fase del suo mandato e un cambio di corso per tre comunità cittadine, pronte ad accogliere nuove guide spirituali per la fine dell'estate.

Il primo a essere trasferito è don Elizardo Fortajada, che lascerà San Vincenzo de Paoli e verrà nominato vicario nella parrocchia dei Santi Ermacora e Fortunato. Al suo posto i fedeli accoglieranno don Davide Lucchesi, che verrà trasferito dalla parrocchia di Roiano e nominato sua volta vicario a San Vincenzo.

Il cambiamento più radicale sarà però testimoniato da San Vito. Il rione si prepara a congedarsi da monsignor Ettore Malnati, dimessosi da parroco di Nostra Signora per raggiunti limiti d'età dopo cinquant'anni alla guida della comunità di Sion. Al suo posto, dal prossimo settembre, sarà nominato parroco il salentino don Daniele Scorrano della fraternità di San Carlo Borromeo (nata dal carisma di Comunione e liberazione), attualmente rettore di Nostra Signora della Provvidenza.

«Attendevo la notizia da tempo e la accolgo con gratitudine e pace», commenta don Malnati, che con «dispiacere ma serenità» si prepara a lasciare Notre Dame e trasferirsi



## NOTRE DAME DE SION

LA CHIESA DI NOSTRA SIGNORA DI SION NEL RIONE DI SAN VITO. FOTO LASORTE

a Varese, dove si dedicherà all'insegnamento della teologia. Addio per sempre? «Partire è un po' morire», ammette don Malnati, promettendo di continuare a far capolino a Trieste quando ne avrà l'occasione, ad esempio per le attività della sua associazione Studium Fidei. «Ma sono contento per don Daniele».

L'eredità è importante, come anche la responsabilità. Don Scorrano avrà infatti il compito di abituare i fedeli, per la prima volta in mezzo se-

colo, a un nuovo punto di riferimento e nome cui affidarsi.

In particolare i tanti giovani e universitari del rione sanvite, di cui il 46enne originario di Sannicola, sul golfo del Salento, dovrà conquistare l'ascolto con quello spirito dinamico tipico di chi nella vita ha fatto un po' di tutto: fruttivendolo, venditore di scarpe, cameriere, operaio, attore in una piccola compagnia teatrale e cronista televisivo, poi studente di filosofia e insegnante a Bologna. L'ordinamento a sacerdote, infine, per mano del vescovo di Reggio Emilia, che ha dato inizio a un percorso di fede che ha portato don Scorrano anche in Minnesota.

Le altre due nomine toccheranno altre comunità altrettanto partecipate. Roiano accoglierà un nuovo giovane sacerdote, don Elizardo Fortajada, quarantenne di origini filippine, e quinto del giro di pochi anni da affiancare don Andrea Mosca, colonna della comunità dei Santi Ermacora e Fortunato. Don Fortajada lascerà così San Vincenzo, dove invece sarà nominato vicario il triestino don Davide Lucchesi, triestino classe '86 con alle spalle un curioso passato da informatico e diverse esperienze in aziende del territorio, dove ha lavorato prima di abbracciare la vocazione pastorale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CHI ARRIVA

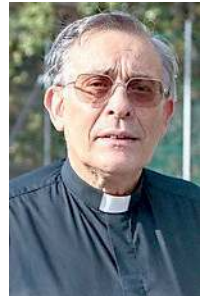
## L'annuncio



Il nuovo parroco di Notre Dame de Sion sarà don Daniele Scorrano della Fraternità San Carlo Borromeo, attualmente rettore di Nostra Signora della Provvidenza, che comunicherà la notizia per la prima volta ai fedeli questa domenica. Nato nel 1978 a Sannicola, nel Salento, don Scorrano ha trascorso la giovinezza facendo molti lavori, fino agli studi di filosofia e l'esperienza come insegnante. È stato nominato sacerdote dal vescovo di Reggio Emilia, e per tre anni è stato in missione nel Minnesota, dove ha lavorato a contatto con i ragazzi delle scuole.

## CHI SE NE VA

## Il pilastro



Don Ettore Malnati, pilastro della parrocchia di Notre Dame de Sion, ha comunicato le proprie dimissioni dal mandato pastorale all'inizio dell'estate, dopo 50 anni alla guida della chiesa di San Vito per limiti d'età (79 anni in dicembre), come previsto dal codice di diritto canonico. A settembre, terminate le attività dell'oratorio, farà ritorno alla casa dei genitori vicino Varese, dove si dedicherà all'insegnamento. Ma rimarrà comunque a capo dell'associazione Studium fidei, che verosimilmente lo porterà a fare spesso capolino a Trieste.

## LA POSIZIONE DELLA REGIONE E L'AZIONE SINDACALE

## Iscrizione all'albo educatori «Rischia di gravare sui servizi»

Lorenzo Degrassi

Entrano una a una, alla spicciolata, le educatrici intervenute nella sede della Uil di piazza Vecchia. Il motivo è dato dall'incontro – realizzato proprio dal sindacato, e al quale ha preso parte l'Associazione Pedagogisti educatori italiani (Apei) – con l'obiettivo di fornire un aiuto alla compilazione della modulistica necessaria per l'iscrizione all'albo degli

educatori e dei pedagogisti.

«Abbiamo ricevuto parecchie richieste e cercheremo di far fronte a tutte quante con precedenza alle iscritte di Uil-Fpl – spiega il sindacalista Maurizio Petronio –. Molti educatori di cooperativa ci hanno contattato per aderire all'iniziativa. Come sindacato tentiamo di fornire un ausilio e delle risposte a chi si rivolge a noi per domande e dubbi legittimi che l'iscrizione al nuovo albo

sta creando: si tratta di persone che come noto non sanno se domani potranno lavorare o meno».

Con l'entrata in vigore lo scorso maggio della legge 55/24, è infatti diventata obbligatoria per gli operatori del settore l'iscrizione al nuovo albo degli educatori. La scadenza per la presentazione della domanda è stata fissata per il 6 agosto prossimo. Termine che cade nella pausa estiva di mol-



L'adesione all'albo degli educatore nella sede Uil. FOTO BRUNI

ti uffici. «A questo problema – ricorda Petronio – si aggiunge anche la poca chiarezza sul titolo di studio necessario per potersi iscrivere, e la posizione unica a livello nazionale degli educatori impiegati nei ricrea-

tori comunali triestini».

Nel frattempo il governatore Massimiliano Fedriga si è impegnato a discutere il tema nella Conferenza Stato Regioni, mentre l'assessore regionale all'Educazione Alessia Roso-

len ha chiesto alla stessa Conferenza di intervenire con il legislatore per proporre modifiche urgenti alla legge.

La richiesta principale è l'introduzione di una fase transitoria che permetta di chiarire i confini delle nuove professioni e riconoscere le competenze acquisite sul campo dai professionisti già operativi. «È essenziale evitare che la mancanza di chiarezza porti a una paralisi dei servizi educativi – ha ribadito l'assessore –. La norma potrebbe aggravare la carenza di personale qualificato e per questo motivo è importante che venga istituita una fase transitoria, essenziale per garantire una transizione che permetta a tutti un corretto adattamento al nuovo sistema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MONTAGGIO DELLE IMPALCATURE

# Storica sede di corso Cavour Generali rinnova la facciata

È risalente alla seconda metà dell'Ottocento, manterrà il suo colore originario  
Al rifacimento degli intonaci seguirà il consolidamento della parte scultorea



La facciata dell'edificio di proprietà di Generali in corso Cavour che verrà restaurata FOTO FRANCESCO BRUNI

Lorenzo Degrossi

Tempo di restyling per uno dei palazzi storici della città: è il momento per il Palazzo Generali di dare una rinfrescata ai propri esterni. L'edificio di corso Cavour è di proprietà della Generali Italia e attualmente ospita gli uffici dell'omonima Banca del gruppo. Si tratta di un lavoro manutentivo e non di restauro, come sottolineato dagli architetti Raffaele Baldini e Maria Antonietta Turco, al cui studio è stata affidata la direzione dei lavori e la gestione della sicu-

rezza nel cantiere.

I ponteggi saranno allestiti nei prossimi giorni, lungo tutto il perimetro dello stabile, dopodiché avrà inizio la fase più delicata dell'operazione, ovvero il rinnovamento della parte esterna dell'edificio. Il palazzo, vincolato dalla Soprintendenza, sarà interessato da un restyling completo delle facciate, un'operazione che dovrebbe concludersi nel giro di cinque mesi. La progettazione, direzione dei lavori e sicurezza saranno a cura dello studio degli architetti Baldini e Turco, e quest'ultima è an-

che responsabile della sicurezza del cantiere, mentre l'impresa affidataria dei lavori è la Friulana Costruzioni Srl.

«Tutta la fase di approvazione del progetto è stata implementata da indagini e valutazioni strutturali – spiega l'architetto Baldini –, oltre a relazioni stratigrafiche e sui materiali. L'intervento, da un lato, prevede la pulizia della parte scultorea con il rifacimento degli intonaci ammalorati e il consolidamento della parte scultorea presente e delle finestre attraverso impernature

fatte con barre filettate di acciaio. Il colore dell'edificio, al termine dell'intervento, rimarrà quello originario, in quanto è stato verificato che l'intonaco della struttura, nel suo substrato, non evidenzia nessun altro colore preesistente, pertanto verrà riproposto quello originario».

Il progetto non prevede soltanto una pulizia del materiale lapideo e scultoreo in pietra artificiale, bensì un vero e proprio consolidamento delle parti con la supervisione dell'ingegner Andrea Giannantonio; il restauro degli elementi, l'eventuale ricostruzione di parte di essi e la coloritura delle facciate, avrà un'appendice tecnica di approfondimento a cura di restauratrici abilitate, di concerto con la Soprintendenza.

Il cantiere, aperto nei giorni scorsi e gestito dalla Generali Real Estate in qualità di società di gestione dei lavori di manutenzione straordinaria negli immobili occupati dal Gruppo, è il primo di una serie di interventi su palazzi di proprietà del Gruppo Generali. Un restyling estetico ma anche strutturale, necessario per ridare splendore ad edifici di importanza rimarchevole.

Il palazzo, infatti, è stato costruito nella seconda metà dell'Ottocento, nel periodo della grande espansione della città legato alle sorti del suo porto. E in stile neoclassico, semplice ed elegante al tempo stesso, fattori questi che lo rendono meno "popolare" rispetto al più famoso e adiacente palazzo delle Assicurazioni Generali, creato da Eugenio Geiringer e Luigi Zabeo nel 1886 e all'ancor più famoso (e recentemente rinnovato) "grattacielo rosso" realizzato dall'architetto Arduino Berlam fra il 1926 e il 1928, ispirandosi allo stile allora in voga nelle metropoli nordamericane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

## Gli interventi del Leone dallo stabile di via Stock al palazzo in corso Italia



I cantieri di Generali in corso Italia e a Roiano FOTO BRUNI E LASORTE

Non solo il palazzo corso Cavour, attuale sede della Banca Generali nei mesi scorsi ha avviato un'ampia operazione di restauro e manutenzione di alcuni dei più importanti e centrali edifici della compagnia del Leone, con contestuali spostamenti temporanei di uffici e locali ospitati al loro interno.

Il primo intervento riguarda la sede di Roiano, nello storico complesso dell'ex fabbrica Stock: qui è in corso (e ormai quasi ultimata) un'importante operazione di restauro dell'edificio dove, secondo intenzioni comunicate suo tempo da Generali, torneranno a concentrarsi le attività della compagnia di assicurazioni triestina Generali.

In parallelo è appena iniziato il "restauro" del palazzo delle Assicurazioni in corso Italia, l'iconico edificio che abbraccia largo Riborgo, piazza della Borsa e appunto corso Italia e la cui proprietà fa capo al Fondo Mascagni, gestito

da Generali Real Estate Spa-Società di gestione del risparmio.

L'intervento, come annunciato nelle scorse settimane, durerà fino all'autunno (secondo programma, circa 124 giorni) e sarà di tipo conservativo. Finalità dell'operazione è infatti quella di ridare candore e consolidare le architetture del palazzo, andando a ripulire la pietra istriana che riveste le facciate dell'edificio e del foro commerciale.

Il cantiere, e quindi il montaggio delle impalcature, è iniziato da largo Riborgo: conclusa la prima parte di intervento si sposterà prima su corso Cavour e, infine, su piazza della Borsa e via Tor Bandena. Impalcature sono state montate anche tutto attorno all'edificio di Generali sito tra piazza Tommaseo e Riva Tre Novembre, attualmente interessato da un ampio intervento di restyling, ma anche in corso Cavour nello stabile di Banca Generali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT DELL'UFFICIO GESTIONE SOCIALE

## Liti tra vicini e affitti mancati Ater invia 1.200 richiami

Negli ultimi nove mesi Ater Trieste ha inviato 1.200 lettere di richiamo o sollecito ad altrettanti utenti residenti nelle palazzine popolari della città.

Nello stesso periodo l'Ufficio Gestione sociale, istituito nell'ottobre dello scorso anno, ha dato risposta a 500 segnalazioni in merito a problematiche vissute dai residenti stessi. Nel 54% dei casi le segnalazioni riguardava-

no disguidi o disagi nel rapporto tra inquilini, nel 19% criticità avvertite nelle parti comuni e nel 14% si trattava di questioni legate alla presenza di animali nelle abitazioni. Il 4% dei casi riguardavano situazioni di disagio sociale, il 3% scenari di degrado.

Situazioni che sono state prese in carico e, in alcuni casi, risolte attraverso percorsi dedicati che «mettono al cen-

tro gli abitanti della città», precisa Daniele Mosetti, responsabile dell'Ufficio e membro del consiglio di amministrazione di Ater.

Compito dell'Ufficio è «accompagnare – continua Mosetti – i nuovi assegnatari nel loro percorso abitativo, offrire supporto pratico per l'avvio di utenze, traslochi, cambi di residenza e pagamenti». Per i soggetti più fragili entrano in campo anche gli



Il complesso di appartamenti Ater di Borgo San Sergio FOTO LASORTE

assistenti sociali per costruire reti di supporto con altri operatori del territorio, così da «garantire un percorso abitativo tutelato e sereno».

Per questo alle 1.200 lettere di richiamo o sollecito in-

viate ai residenti è stato affiancata, dove possibile, un'azione di assistenza per offrire risposte a situazioni problematiche.

«La missione di questa unità operativa – annota Moset-

ti – è di stare accanto all'utente, sostenendolo nelle difficoltà di gestione dell'alloggio, prevenendo morosità, degrado abitativo e solitudine. Inoltre l'ufficio gestisce gli eventuali conflitti tra inquilini attivando mediazioni sociali quando necessario».

Da ottobre 2023 l'Ufficio ha svolto 60 attività di rete tra i Servizi sociali e specialisti, l'Asugi e i Comuni di Trieste e Muggia. Ha poi realizzato 300 iniziative di collaborazioni e controllo sulla morosità, e istituito 850 azioni di ricalcolo del canone di locazione, attingendo per 94 pratiche ai contributi del Fondo sociale. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il territorio e la città che cambia



In alto a sinistra, Alessandro Digaeta, sotto l'attività di via dei Moreri; al centro l'edicola di via Tor San Piero; a destra, in alto Calogero Vanella e, in basso, Sonia Zlobec FOTOSERVIZIO DI MASSIMO SILVANO

Le rivendite di giornali fanno affari a distanza ravvicinata l'una dall'altra. La clientela è garantita da una rete di botteghe e di routine consolidate.

## Roiano rimasto rione e le sue cinque edicole «Qui una cittadella legata alle tradizioni»

### IL TESSUTO

Francesco Bercic

L'isola felice dell'editoria. In un raggio di pochi metri, nel rione di Roiano, convivono cinque di-

verse rivendite di giornali: per chi proviene dal centro di Trieste, si incontrano nell'ordine la tabaccheria di largo a Roiano (all'angolo con viale Miramare), l'edicola di via Tor San Piero, le due vicinissime insegne di largo Petazzi e di piazza tra i Rivi, infine quella di via dei Moreri.

Un numero anomalo, o quantomeno sorprendente considerando la nota difficoltà del settore cartaceo che affligge queste professioni da molti anni. Beninteso, le rivendite di Roiano non sono esenti dai problemi che qualunque gestore deve affrontare se vuole navigare contro-

corrente lo spirito del tempo, che sembrerebbe premiare il digitale e scoraggiare l'esercizio di un mestiere del genere. Eppure, la loro resistenza è proprio per questo motivo tanto più interessante da indagare. E offre alcuni spunti per riflettere sui cambiamenti in atto a Trieste.

Il contesto in cui si muovono i cinque punti vendita, benché assimilabile in linea generale, va analizzato caso per caso, così da cogliere la specificità di ognuno. Senza dubbio, il locale che fa discorso a parte è quello di Calogero Vanella, titolare da sette anni della tabaccheria di largo a Roiano. Elemento decisivo è innanzitutto la posizione ai confini del rione, capace di intercettare tanto il flusso di veicoli di viale Miramare quanto di godere della vicinanza alla stazione: «Chi va al mare in direzione di Barcola – spiega Vanella – spesso si ferma da me per acquistare un giornale, approfittando magari del parcheggio di fronte». Un altro aspetto su cui insiste Vanella è la differenziazione dell'offerta, così

da attrarre all'interno un pubblico quanto più vasto possibile: «Faccio di tutto e di più – sorride –. Sostituzione di orologi e batterie, bibite fresche e souvenir, da poco anche la telefonata».

Addentrando a Roiano, la cornice cambia e tende ad assumere dei tratti definiti. La fisionomia della clientela – per quanto anche in questo caso ci sia un apporto in crescita da parte del turismo – si identifica in un profilo preciso di avventore abituale, che è quello dell'abitante di Roiano. Ogni residente ha la sua rivendita di fiducia, di cui conosce il titolare e che frequenta quotidianamente, spesso da numerosi anni. Almeno questo è il ritratto che tratteggiano i gestori delle altre quattro insegne rionali, a partire dall'edicola di via Tor San Piero: «Vengono pochi turisti – spiega Riccardo Sferza, che ne è il volto da quasi vent'anni – mentre ci sono soprattutto persone del luogo».

Di certo è un discorso che vale per la tabaccheria di largo Petazzi, gestita dalla famiglia Zlobec dal 1974. «Spesso

i clienti si ricordano dei miei genitori», racconta Sonia, che ora la porta avanti con il marito e la figlia. Una continuità generazionale che permette di costruire rapporti di fiducia, garantendo a sua volta la necessaria stabilità.

Anche per la tabaccheria di via dei Moreri – da quattordici anni in mano a Grazia Buscchian – e per quella di piazza tra i Rivi la sensazione rimane la stessa. «È come se Roiano fosse una piccola cittadella», osserva Alessandro Digaeta, che con il fratello Maurizio si occupa del punto vendita di fronte alla chiesa. Proprio questo sembra essere il fattore decisivo. L'eccezione di Roiano si spiega con l'esistenza di un tessuto rionale che – a differenza di quanto accaduto altrove – non è andato disfacendosi. Resistono le rivendite di giornali, così come resistono l'ortofrutta, la pescheria o la panetteria. Insomma, l'universo delle botteghe, in cui il giornale di carta venduto da mani conosciute ha ancora un significato irrinunciabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonini aveva aperto 4 anni fa: «Chiudo a Ferragosto, non giustificati numeri e ore di lavoro»

## Piazza Venezia, addio al chiosco «I turisti non vengono da noi»

### L'ANNUNCIO

Per alcuni anni era sembrata una scommessa vinta. Perché di questo, in fondo, si trattava: di una «sfida folle», lanciata da un ragazzo di 33 anni che aveva alle spalle tutt'altre esperienze professionali. Poi, però, è subentrata una realtà fatta di bilanci non soddisfacenti e di tentativi di rilancio andati a vuoto. Oltre alla fatica del mestiere, all'incapacità di conciliarlo con la vita familiare.

Così l'edicola di piazza Venezia, aperta da Tommaso Antonini nel gennaio del

2020, chiuderà il prossimo Ferragosto. L'annuncio circola già da un paio di giorni e ha preso in contropiede molti suoi frequentatori, che l'avevano vista rinascere quattro anni fa dopo una fugace conversione in negozio di fiori. Quali sono le ragioni dietro alla sua scelta?

«Quello che dico a tutti i clienti quando me lo chiedono, è che i numeri non hanno più senso. Ho sempre cercato un bilanciamento fra il lavoro e la mia vita privata. Così, al posto di un singolo titolare che fa tutto, ho scelto fin dall'inizio di prendere con me due dipendenti. In questo modo, è possibile avere delle ferie, es-



Tommaso Antonini, a destra, assieme a un dipendente FOTO BRUNI

sere coperti quando un'altra persona sta male. So che certi edicolanti lavorano dodici ore al giorno ma, per me, non è una scelta giustificabile, vista la remunerazione». Negli anni avete più volte provato ad intercettare i turisti del centro città. «Abbiamo fatto tantissimi investimenti, ma non è stato sufficiente. L'obiettivo era attirare in tutti i modi i clienti: aprendo i pomeriggi, ad esempio, oppure cercando di vendere qualcosa da bere. Tutti tentativi finiti nel vuoto. Considerato il carico di lavoro richiesto, abbiamo bisogno perlomeno di non vivere a stenti».

Insomma, il motivo è di natura economica.

«Sì. Ammettiamo anche che rimanga da solo a lavorare, come unico titolare dell'edicola. Perderei il senso lavorando sette giorni su sette. È un grande impegno, per non parlare delle responsabilità. Mentre si potrebbe guadagnare di più lavorando come dipendente, 40 ore a settimana e senza rotture di scatole».

**Quando avete deciso di chiudere?**

«All'inizio, dopo pochi mesi dall'apertura, molte persone sono venute da noi. Negli anni, però, il quadro è cambiato. Siamo riusciti a creare una struttura che, in qualche modo, riusciva a coprire i costi. Tuttavia, non riuscivamo ad andare oltre. La gente ci vede soltanto come un edicola. Anche vendendo altri prodotti, nessuno ci riconosce».

**Avete trovato qualcuno che rilevi la vostra attività?**

«No. Ho provato a far andare avanti l'edicola senza di me, ma niente. Nell'editoria del futuro, i giornali verranno venduti nei supermercati o nelle librerie».

**Lei in passato ha aperto una gelateria in Estonia e un'altra a Trieste. Ora cosa la aspetta?**

«Io farò l'assistente per un'azienda di impianti elettrici. Anche i miei dipendenti hanno già le mani in pasta in altri lavori. Fortunatamente, ce la caveremo».

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DUBBI SULLA PROPRIETÀ

# Lo stallo giuridico logora via Marziale

## Poche manutenzioni e code di macchine

La strada è da anni al centro di un contenzioso irrisolto  
Non si sa a chi spetti la gestione e i residenti protestano

Francesco Bercic

In via Marziale regna l'anarchia. La stretta laterale di via Commerciale, poco al di sotto di Campo Cologna, è ormai da anni bersaglio di lamentele da parte dei residenti: ingolfata di automobili nelle giornate di scuola – lì sorge l'istituto "Castelletto" – e con l'asfalto visibilmente deteriorato. Ma nessuno si sente in dovere di rispondere a questi problemi, visto il contenzioso che da tempo si trascina per stabilirne l'esatta classificazione. È una strada privata?

Via Marziale non è un caso isolato. Sono numerose le strade più o meno centrali di Trieste, fatta salva l'ovvia specificità di ognuna, che si trovano imbrigliate in questa *impasse* squisitamente giuridica. Ma qui le conseguenze si sono fatte sentire in modo maggiore che altrove (vedi articolo sotto).

La situazione in via Marziale si è infatti cristallizzata. L'ultimo atto di protesta organizzata da parte della cittadinanza risale a marzo dello scorso anno e chiamava in causa chi cammina nei paraggi – cercando di evitare di essere investiti, vista l'assenza di un marciapiede – l'exasperazione sembra essersi definitivamente trasformata in scoramento. «Da anni – avevano scritto i residenti nelle più recenti lamentele – denunciavamo il to-

tale dissesto del manto stradale, con l'aggravante di una massicciata cedente».

E in effetti il tratto iniziale della strada, all'incrocio con via Commerciale, appare ancora oggi sfigurato da piccole buche. Percorrendolo per qualche metro, si notano le sterpaglie ammassate sui bordi, segnalate da un apposito cartello di pericolo. Eppure lo stato malconcio dell'asfalto parrebbe quasi essere il male minore, stando ad ascoltare le rimozioni dei cittadini locali.

**La proposta dell'assessore Babuder: attivare un pedibus**

I problemi più sentiti sono legati alla vicinanza con la scuola. Nelle ore di apertura dei cancelli, di mattina e di pomeriggio, via Marziale si trasforma in una lunga scia di automobili in fila (per giunta in una carreggiata molto stretta a doppio senso di marcia). Veicoli che, va da sé, impediscono ai residenti di accedere alle loro abitazioni.

C'è poi un altro tema, connesso stavolta al cancello esterno dell'istituto scolastico. Benché il contenzioso sulla proprietà della strada nel suo complesso risulti ancora aperto, il tratto che rientra nel perimetro esterno del "Castelletto" è impercorribile al di fuori dell'orario scolastico. Il cancello viene chiuso e via Marziale

diventa a tutti gli effetti una strada senza uscita. Stesso discorso vale per l'altro accesso al comprensorio scolastico, situato in via Ovidio.

In attesa che il diritto faccia il suo corso, la politica ha provato in anni recenti ad attivarsi per rimediare alla stasi. «Nella diatriba con i privati, la circoscrizione – commenta l'attuale presidente Gianluca Parisi – è dalla parte dei cittadini. Dobbiamo tutelarli».

Ancora due anni fa era stato avviato un tavolo tecnico per fare chiarezza sul caso. E Michele Babuder, ora assessore alle Politiche del territorio, aveva proposto l'attivazione di un pedibus, così da sgravare il flusso di automobili che percorrono via Marziale. Dopo aver lasciato i bambini nei pressi di Campo Cologna, il progetto prevedeva la creazione di un percorso *ad hoc* che avrebbe condotto gli studenti, attraverso un itinerario di sicura proprietà comunale, fino alla scuola.

Il pedibus, in ogni caso, è ancora fermo allo stadio di ipotesi. Il "Castelletto" si è detto favorevole alla sua attivazione. Ma in questo caso andrebbe sondata preliminarmente l'opinione dei genitori, siccome sono loro, poi, a condurre o meno i figli a scuola in macchina. Il pedibus rappresenterebbe così un primo tentativo di soluzione, per quanto temporanea e non dirimente. Almeno fintantoché via Marziale continuerà a essere terra di nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto e in basso alcuni cartelli di pericolo; al centro l'asfalto consumato FOTOSERVIZIO DI MASSIMO SILVANO

IL FOCUS

### Buche e transenne L'odissea della auto di fronte alle case

Lo stallo che si protrae da anni in via Marziale è reso ancor più evidente dalla vicinanza con le abitazioni, spesso di recente costruzione e dall'aspetto molto curato, che sorgono ai lati della strada. I guidatori sono costretti a fare slalom fra le altre automobili, i cartelli di pericolo e l'asfalto consumato, con i disagi che si ripercuotono anche su chi si muove a piedi.

IL CASO SIMILE A ROIANO

## E in Salita Madonna di Gretta il Comune garantirà i servizi

Il caso di Salita Madonna di Gretta, perpendicolare di viale Miramare all'altezza del centro sportivo della Roianese, ha al contempo alcuni elementi di somiglianza e altri di profonda diversità rispetto a via Marziale. Anche stavolta ci si trova di fronte a una paternità dubbia della strada, che potrebbe portare a un contenzioso simile a quello tuttora in corso per la laterale di via Commerciale.

Usiamo il condizionale perché – al contrario di quanto accaduto per via Marziale – l'assessore Babuder ha le idee molto chiare nel merito: «Intendo mantenere i servizi pubblici – afferma – e sono convinto che possa essere classificata come strada ad uso pubblico».

Qui i motivi di divisione fra i diversi soggetti coinvolti – il Comune, appunto, e una serie di privati – nascono da

presupposti differenti, benché altrettanto "longevi" nel dibattito locale (di Salita Madonna di Gretta si discute da anni). Al primo punto troviamo i posteggi, fattore di scontro almeno dal 2021, quando l'allora assessore con delega alla Viabilità Luisa Polli decretò la creazione di alcuni divieti di sosta dove in precedenza lasciavano le loro automobili i residenti.

Recentemente alla vicen-



Salita Madonna di Gretta e i posteggi laterali contesi FOTOSILVANO

da si è aggiunto un nuovo capitolo: da qualche mese, infatti, un privato ha disegnato stalli di colore differente sugli stessi posti auto contesi due anni fa, di fatto appropriandosene.

Un'altra disputa su Salita Madonna di Gretta riguarda poi l'immissione in strada del Friuli, bloccata da una sbarra. Per evitare che il divieto venga aggirato – l'incrocio è considerato ad alto tasso di

pericolosità – l'assessore Babuder ha fatto disegnare in prossimità alcuni posti moto, ma spesso risultano vuoti, consentendo la trasgressione. E l'elenco potrebbe ancora continuare.

Ciò che conta, in questo caso, è la fermezza del Comune nel mantenere le prerogative di strada pubblica per Salita Madonna di Gretta. Perciò è stato istituito un tavolo tecnico, così da appurare la classificazione della strada e poter garantire i servizi. Per quanto ci sia la possibilità che un privato ne rivendichi in parte la proprietà – ad esempio per i parcheggi – creando un contenzioso analogo a quello di via Marziale. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DOCUMENTO IN CONSIGLIO COMUNALE

# Rotatoria da 800 mila euro al Villaggio del Pescatore

È l'impegno più consistente nel piano delle opere del Comune di Duino Aurisina che prevede anche il recupero dell'ex edificio della Lega Nazionale e di casa Adis

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È pari a 3 milioni e 130 mila euro il piano delle opere predisposto dalla giunta comunale di Duino Aurisina su cui, oggi, è atteso il voto del Consiglio comunale, convocato alle 9 nel Municipio di Aurisina Cave. L'impegno delle risorse finanziarie sarà articolato su progetti importanti: 800 mila euro destinati alla realizzazione della rotatoria del Villaggio del Pescatore, in prossimità della vecchia cava, 750 mila per la manutenzione straordinaria dell'edificio che fu della Lega Nazionale ad Aurisina Cave, proprio di fronte al Municipio, 600 mila per l'opera di valorizzazione della vecchia casa Adis, a San Giovanni di Duino. Ma anche mezzo milione per il secondo lotto delle asfaltature in diverse frazioni del territorio comunale, 350 mila per l'ex sede della Comunità montana a Sistiana e, oltre ad altre misure, 130 mila per vari interventi lavori al campo di calcio di Visogliano.

«La puntuale approvazione del rendiconto 2023 – spiega il sindaco Igor Gabrovec – ci ha permesso di liberare importanti risorse che, con questo assestamento, destiniamo in buona parte alla riqualificazione del patrimonio immobiliare comunale, centrando così uno degli obiettivi politici che ci eravamo prefissati. Andiamo da un lato a restituire nuovi spazi alla collettività per servizi e attività culturali, sociali e turistiche mentre, investendo sulla manutenzione straordinaria delle



Una veduta del Villaggio del Pescatore e del canale Locovaz FOTO KATIA BONAVENTURA

nostre strade, vogliamo dare risposta alla crescente richiesta di decoro e sicurezza, due elementi che vanno di pari passo». E aggiunge: «Nel frattempo stiamo già lavorando su nuovi ambiziosi progetti, – sottolinea Gabrovec – con i

## Nell'elenco il campo di calcio di Visogliano e lo spazio a Sistiana della Comunità montana

quali ci confronteremo con la cittadinanza subito dopo la pausa estiva».

Gli stanziamenti predisposti dalla giunta comunale sono stati resi possibili grazie a una doppia manovra. Da una

parte si tratta dell'utilizzo di una consistente fetta dell'avanzo di bilancio registrato nel 2023 e approvato in giugno dal Consiglio comunale, per l'altra di importanti variazioni di assestamento. Sono state in questo modo individuate nuove risorse in merito alle quali l'assessore al Bilancio, Irene Blasig, esprime la propria soddisfazione sottolineando, in modo particolare, «i 150 mila euro recuperati grazie al contrasto all'evasione – evidenza – e il significativo aumento, nell'ordine di 115 mila euro, delle entrate derivanti dai permessi a costruire e altri introiti del Servizio urbanistica. Inoltre 13 mila euro sono stati recuperati grazie all'ambizioso censimento delle esposizioni pub-

blicitarie presenti sul territorio comunale». E proprio in riferimento a quest'ultimo aspetto Blasig si considera «molto soddisfatta per il lavoro che sta svolgendo l'Ufficio Tributi, struttura che sta finalmente adottando, grazie soprattutto alla presenza di dipendenti giovani, motivate e preparate, quello che a mio parere dovrebbe essere il corretto approccio dell'Amministrazione pubblica nei confronti dei cittadini, cioè quello dettato da imparzialità ed efficienza». Per la contemporanea assenza per ferie dei tecnici del Comune addetti allo streaming delle sedute d'aula, oggi non ci sarà trasmissione on line dei lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'illuminazione delle strade nella frazione di Duino

L'INTERVENTO PROGRAMMATO DA HERA

## Sfrondata degli alberi La nuova illuminazione rimane ancora in stallo

DUINO AURISINA

Rimane ancora lontano dalla soluzione il discusso problema della sfrondata degli alberi che, di fatto, sul territorio di Duino Aurisina, stanno vanificando il lavoro di Hera luce, impegnata da tempo nella sostituzione dei pali della pubblica illuminazione. L'accavallarsi delle ferie nel periodo estivo che sta rallentando l'azione del Comune, per quanto di sua competenza, e una certa inerzia dei privati che sono tenuti a sfrondare i propri alberi sono fattori che stanno perpetuando una situazione di pericolo. In parecchi punti, infatti, i nuovi impianti di illuminazione, destinati al miglioramento della visibilità sulle strade, non riescono a produrre l'effetto sperato.

I due esponenti di Alleanza per Duino Aurisina, il capogruppo Massimo Romita e il consigliere Sergio Milos, due mesi fa avevano presentato un'interpellanza, chiedendo di «predisporre un tavolo di lavoro al fine di garantire al cittadino il servizio previsto, cioè l'illuminazione a terra». L'assessore Lorenzo Celic si era impegnato a convocarlo, coinvolgendo anche Hera Luce, gli uffici

dei Servizi sul territorio e quelli della Polizia locale «per intervenire nei casi specifici e dare risoluzione alle problematiche segnalate».

Nel Consiglio comunale di giugno, Romita e Milos erano tornati sull'argomento, presentando un ordine del giorno, poi fatto proprio dal sindaco Igor Gabrovec, in cui si parlava di «necessità di inserire ulteriori fondi per il soddisfacimento delle richieste della cittadinanza, che non hanno trovato risposte nel passaggio tra il primo progetto e quello definitivo, in particolare per le zone di Visogliano, Aurisina Stazione e Aurisina Cave». A distanza di tempo però la situazione è ancora in stallo: aumentare le risorse non serve se poi non si sfrondano gli alberi che schermano le luci, rendendo vano tutto il progetto. Fra l'altro, se sugli alberi privati non intervengono i proprietari, il Comune ha a disposizione un'unica soluzione: provvedere con risorse proprie, salvo rivalersi poi sui diretti interessati. «Mal'esperienza insegna – dice Celic – che il recupero delle spese sostenute è molto dubbio». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RELAZIONE DEL MUNICIPIO SULLE POSSIBILI RIPERCUSSIONI

# Raddoppio della galleria a Muggia Le modifiche in ballo sulla viabilità

MUGGIA

Dopo il via libera da parte dei geologi per il raddoppio della galleria Nazario Sauro, il Comune di Muggia – a circa un anno dalla partenza programmata dei lavori – ha diffuso una prima serie di domande e risposte per venire incontro ai dubbi dei cittadini, consultabile sulla sua pagina internet. Va detto che non si è ancora di fronte al progetto esecutivo: ciò significa che, per quanto sia possibile dare delle indicazioni generali, queste ultime potrebbero subire delle variazioni al momento dell'aggiudicazione del bando di gara.

Partendo dalle certezze, l'obiettivo è di rendere pedonale e ciclabile l'area del Mandrac-

chio, «disciplinando adeguatamente l'accesso per il carico-scarico e al centro storico». Venendo invece al cantiere, allo stato attuale sono previste due fasi diverse di lavori, i quali avranno una durata complessiva di 21 mesi (il Comune sottolinea di aver preferito lavori più lunghi con maggiori tutele, piuttosto che dare priorità alle tempistiche).

Le due fasi del cantiere corrispondono ad altrettante modifiche alla circolazione: nella prima fase verrebbe chiusa al traffico sia la galleria sia salita delle Mura, per una durata complessiva di 4 mesi e mezzo; la viabilità vedrebbe così riva Nazario Sauro e via Manzoni (il Mandracchio) a senso unico in uscita in direzione Trie-



La galleria Nazario Sauro e, a destra, salita delle Mura FOTO LASORTE

ste, con via Pianezzi a senso unico in salita e via Pisciolon a senso unico in discesa. La seconda fase implicherebbe soltanto la chiusura della galleria: salita delle Mura rimarrebbe percorribile a senso unico in salita (come oggi), con il Mandracchio a senso unico in uscita in direzione Trieste.

Una delle più sentite preoccupazioni dei cittadini riguarda poi il possibile aumento del traffico in via Roma, una volta ultimato il raddoppio della galleria. Il Comune, in questo caso, è perentorio: «Non si prevede un aumento del traffico», si legge nel documento. L'obiettivo, infatti, è «convogliare l'attuale traffico proveniente da via D'Annunzio non più su via Roma bensì su via San Giovanni». Obiettivo che verrebbe raggiunto con le seguenti modifiche alla circolazione: «I flussi provenienti da via D'Annunzio avranno l'obbligo di svolta a destra lungo via San Giovanni (che diventerà completamente a senso unico fino a via Matteotti). Il tratto tra via San Giovanni e salita Ubaldini resterà a senso unico di marcia

per il traffico locale e per il trasporto pubblico locale. Tutto l'asse di via San Giovanni dovrebbe così essere preferenziale». Questo, in sostanza, sarà l'aspetto della viabilità muggesana al termine dei lavori.

Altro tema è quello delle possibili crepe alle case circostanti causate dal cantiere. Il Comune assicura di aver preso tutte le misure atte a «minimizzare il livello di vibrazioni indotte», per le quali verrà in ogni caso effettuato un «costante monitoraggio». Qualora le prevenzioni non dovessero bastare, si specifica che «gli interventi di sistemazione saranno a carico dell'impresa esecutrice». Infine, il Comune ricorda che, rispetto alle altre ipotesi sul tavolo valutate nei mesi e negli anni passati, «l'allargamento del tunnel esistente è quello che consente di minimizzare gli impatti sull'abitato esistente oltre che di contenere i costi di realizzazione». Nel rapporto è possibile trovare anche un'analisi sull'inquinamento stradale e altre informazioni. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**RIEVOCAZIONI STORICHE**

**San Giusto tra spade e costumi: tornano gli appuntamenti di Le stagioni delle armi e Legiomania**

**Lorenzo Degrassi**

Torna anche quest'anno l'appuntamento con le manifestazioni storico-didattiche denominate "Le stagioni delle armi" e "Legiomania". Teatro della rievocazione il Castello di San Giusto, dove, attraverso un percorso animato di visite, si può scoprire la vita del maniero tra il XIV e il XVII secolo, con diverse ambientazioni che riguardano sia gli aspetti militari che artigianali dell'epoca.

"Le stagioni delle armi" si svolgerà al castello tutti i fine settimana, da questo sabato, 27 luglio, fino a domenica 15 settembre, mentre "Legiomania" si terrà da venerdì 20 a domenica 22 settembre negli spazi del giardino del Museo d'antichità Winckelmann. Le iniziative sono promosse dall'assessorato alla Cultura



del Comune di Trieste in coordinamento con i Musei storici del Comune e sono curate dalla Wavents di Venezia in collaborazione con Cers - Italia

(Consorzio europeo rievocazioni storiche), con la partecipazione di numerose associazioni di rievocazione storica. "Le stagioni delle armi", attraverso rievocatori in costume d'epoca e dotati di armi quali spade e pugnali, consentirà ancora una volta di rivivere i momenti più rappresenta-

tivi della storia del castello tergestino: i visitatori verranno invitati, di settimana in settimana, a conoscere le varie fasi storiche di Trieste, da città libera a dominio asburgico, passando per le tensioni con la vicina Venezia. «Durante i fine settimana i visitatori - ha spiegato l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi - potranno comprendere com'era fatta la vita di guarnigione, le mansioni dei soldati del castello, il loro equipaggiamento, fino all'addestramento e all'uso delle varie armi, ma anche gli aspetti della vita quotidiana dell'epoca oggetto della specifica rievocazione». Il programma giornaliero comprenderà cinque visite guidate della durata di un'ora con inizio alle 10.30, alle 11.45, alle 15, alle 16.15 e alle 17.30, per un massimo di 25 persone a gruppo. Si acce-

de con biglietto di ingresso al castello (intero, 6 euro; ridotto, 4 euro).

Da venerdì 20 a domenica 22 settembre, invece, toccherà a "Legiomania" animare la suggestiva oasi di verde del giardino del Capitano davanti al Museo Winckelmann, dove sarà montato un accampamento romano, con le tende storiche nelle quali vivranno i legionari, i senatori e le loro famiglie, occupati in dimostrazioni di vita e addestramento. Nell'area del giardino del museo, a orari prestabiliti, verranno inoltre svolte alcune dimostrazioni di tecniche e tattiche di combattimento tipiche di una legione romana, oltre a una serie molto realistica di esibizioni di arte gladiatoria. In questo caso l'ingresso sarà gratuito, garantito da piazza della Cattedrale. (Foto Francesco Bruni)

**LE LETTERE**

**Il disguido  
In autobus  
con la carta di credito**

Leggo la segnalazione effettuata della signora Luisa Pitacco in merito alla timbratura del biglietto sui bus di Trieste Trasporti. Pago quotidianamente i miei acquisti nei negozi con la mia carta emessa da Banca Fineco che esiste da anni e sulla quale mi viene accreditato lo stipendio, circuito Bancomat e Visa. Potrei comprarci un diamante. Nessun problema.

Salendo sul bus, quando lo utilizzo, l'appoggio di questa carta mi dà errore. Ho scritto a suo tempo a Trieste Trasporti che dopo un paio di settimane mi ha risposto con una email evidentemente predisposta, chiedendo dati inutili (orario, numero del mezzo) quando avevo precisato come il problema non fosse singolo ma presente su tutte le linee da me utilizzate e in orari diversi. Non ho insistito, forse sbagliando. Sarà incredibile ma possiedo e funziona una vecchia prepagata, non collegata ad alcun conto. Ma fino a quando sarà possibile usarli tengo nel portafoglio un paio di biglietti cartacei e credo di avere anche un biglietto

comprato tramite app, per sicurezza, nel caso in cui mi venga impedito di pagare come mi pare. Concludo suggerendo alla signora di integrare il Suo ricorso. Le telecamere l'hanno sicuramente ripresa mentre tentava di utilizzare la carta. Che sia l'azienda a dimostrare il malfunzionamento del loro dispositivo, o peggio, il fatto che lei non abbia un credito sufficiente per pagare il titolo di viaggio.

**Matteo Dell'Aquila**

**Su Monte Grisa  
Perché restringere  
il piazzale?**

Gradirei conoscere il motivo per cui è stato ridimensionato il piazzale davanti al santuario di Monte Grisa, costringendo il ristorante Casa del Pellegrino a licenziare quattro camerieri per il ridotto afflusso di clienti, causa la notevole soppressione di tavoli all'aperto.

**Lidia Dressi**

**Il vascello dimenticato  
Il capitano  
Wüllerstorff-Urbair**

Si è chiusa, a Miramare, la mostra "Kosmos, il vascello della

conoscenza", dedicata alla crociera attorno al mondo della fregata Novara del 1857-1859. Una mostra che a mio avviso ha evidenziato alcune carenze, a iniziare dalla mancanza di rilievo data a quello che fu il principale protagonista dell'impresa, l'allora Capitano di Vascello, e già Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Venezia Bernhard von Wüllerstorff-Urbair, nato a Trieste il 29 gennaio 1816. A lui non sono state dedicate che quattro righe e mezzo, senza neanche data e luogo di nascita, cosicché il visitatore non sapeva trattarsi di un triestino. Indicato quale comandante della spedizione, non si accenna alle importanti ricerche geodetiche-astronomiche, magnetiche e meteorologiche da lui coordinate nel corso della stessa, che ottennero risultati di rilievo. Fu forse l'unico, a parte Hochstetter, ad aver svolto ricerca sul campo, mentre gli altri scienziati, visto il subordine della ricerca rispetto alla missione diplomatica, non poterono che limitarsi a raccogliere reperti attorno agli scali marittimi toccati. Nulla è stato detto, poi, del suo ruolo avuto nella genesi dell'impresa: stando alla sua biografia, opera di G. Pilleri e P. Tadeo data alle stampe in Svizzera nel 1982 a cura dell'Università di Berna, sarebbe stato proprio lui a proporre a Massimiliano, nell'ot-

tobre del 1856, la spedizione in argomento, assumendosi l'onere di organizzarla e comandarla. Visto il suo ruolo di Consigliere del Comandante della Marina la cosa è plausibile, ma limitiamoci a dire che l'impresa fu elaborata in sinergia fra i due. Neanche un cenno, infine, al suo futuro: prima viceammiraglio comandante della flotta impegnata nella guerra con la Danimarca, poi Ministro del Commercio fondatore della "Adria Kommission" che sarà il motore di tutta la ricerca oceanografica dell'Impero sino al 1918, promotore delle nuove carte nautiche della costa adriatica con lavori aventi base a Trieste e, infine, varo del progetto del Porto Nuovo di Trieste, oggi "Porto Vecchio", che da molti è considerato il padre. La mostra accennava pure alle precedenti spedizioni scientifiche, "dimenticandosi" però della Spedizione Austriaca in Brasile del 1817 - 1835, pure questa salpata da Trieste e considerata una delle più importanti spedizioni scientifiche dell'intero Secolo XIX. Ignorata, infine, la scoperta dovuta al viaggio della Novara destinata a influire sui destini umani: l'estrazione, dalle foglie di coca portate a Graz di un alcaloide al quale fu dato il nome di "Kokain", in seguito diffusa da Sigmund Freud quale antidepressivo.

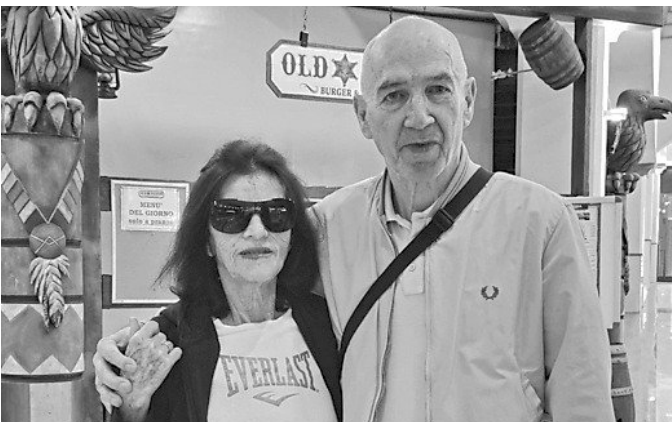
**Enrico Mazzoli**

**Fine vita  
La sentenza  
e il requisito**

La signora Martina Oppelli, assistita dai legali dell'associazione Coscioni, ha chiesto alla commissione etica dell'Asugi di valutare per una seconda volta se le sue condizioni cliniche rientrano in quelle stabilite dalla Corte costituzionale per riconoscere la possibilità di richiedere il suicidio medicalmente assistito. È bene ricordare che Coscioni ha nel suo programma la legalizzazione dell'eutanasia, perciò l'assistenza legale a Oppelli non può essere considerato solo frutto di uno spirito umanitario, ma anche funzionale al proprio obiettivo eutanascico. La Corte nella sua sentenza 242 del 2019 aveva affermato che non è punibile chi agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di un paziente tenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetto da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che egli reputa intollerabili ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli. La Corte non ha riconosciuto il diritto al suicidio assistito, ma ha depenalizzato il reato di aiuto al suicidio nel caso ricorrano le sud-

dette condizioni. Facciamo presente che anche la Cedu per un paziente ungherese, in condizioni analoghe alla signora triestina, ha affermato che non esiste un diritto al suicidio assistito, e che ciò non lede i diritti fondamentali dell'uomo. Il 18 luglio la Corte ha reso pubblica la sentenza 135/2024, sullo stesso tema del suicidio medicalmente assistito. Essa ha ribadito che il reato di aiuto al suicidio non è anticonstituzionale, ma permane valido nella finalità della difesa della vita umana, specie per le persone più fragili, rispetto le quali ci potrebbero essere abusi di varia natura. La stessa Corte ha specificato in modo più espansivo quali siano i trattamenti di sostegno vitale, ma ha ribadito che devono obbligatoriamente essere presenti, proprio per garantire la coesistenza del diritto soggettivo alla scelta delle terapie cui essere sottoposto con il diritto costituzionale di difesa della vita umana. Ha sottolineato che il diritto di autodeterminazione nella scelta di iniziare e/o proseguire una terapia, non è un diritto assoluto, ma deve essere collocato all'interno del dovere dello Stato di difendere la vita umana, particolarmente dei cittadini più deboli. La Corte, nella depenalizzazione del reato di suicidio assistito, aveva cercato un bilanciamento ponendo un criterio soggettivo di

**GLI AUGURI DI OGGI**



**ELVIO E SIBINKA**

Buon cinquantesimo anniversario di matrimonio dai figli Cristian e Lidija, dalla nipote Lisa, dalla nuora Erica e dal genero Harshal Vi vogliamo bene

**ELARGIZIONI**

In memoria di Fulvio Andriassevich da Sabrina Gasperi 200 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Benito Bordon da parte della famiglia Bruno Rocco 50 pro CENTRO CARDIOVASCOLARE

In memoria di Lugnani Claudio da parte di Gianna e Romano Apollonio 50 pro A.I.R.C. - COMMITATO F.V.G.

**LA FOTO DEL GIORNO**

**Bel tramonto estivo sulle Rive e sul golfo**



In questa bella immagine scattata e inviata al nostro giornale dalla lettrice Paola Ramovecchi, il sole che scende sulla città e sul suo golfo, illuminato dalla luce dei lampioni. Non a caso il lettore accompagna la fotografia con la seguente didascalia: "Bel tramonto estivo sulle Rive con i bellissimi lampioni triestini".



TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Il Colle di San Giusto nel lontano 1979



Nella foto di repertorio condivisa con noi dal nostro lettore Flavio Eller, che pubblichiamo, un'immagine "vintage" del parco sul Colle di San Giusto, ritratto in una mattina del 1979. Nel arco siedono alcuni "muli" in completi blue jeans e capelloni anni Settanta, e si possono osservare anche alcune moto (e una macchina) d'epoca. Sullo sfondo una coppia di turisti, nel verde all'epoca particolarmente rigoglioso

gravosità, percepita dal paziente e quello oggettivo di gravità legato alla dipendenza dai trattamenti di sostegno vitale. Di recente, anche il Comitato nazionale di Bioetica ha fatto chiarezza su cosa si intenda per trattamenti di sostegno vitale. Vanno valutati alla luce della loro finalità, intensità e conseguenze alla sospensione. Il Cnb ha affermato che è non un semplice "sostegno", ma una vera e propria "sostituzione" di una funzione vitale. Obbligatorio però che lo Stato garantisca alla paziente l'assistenza di cui necessita per convivere in modo dignitoso con la malattia, come specificato dalla Corte che ha ribadito che «deve essere garantita a tutti i pazienti una effettiva possibilità di accesso alle cure palliative appropriate per controllare la sofferenza secondo quanto previsto dalla legge 38/2010».

Paolo Pesce

Medico, pres. Scienza&Vita Ts

Enrico Bran

Avvocato

Guido De Paoli

Medico

Marina Del Fabbro

Insegnante

Marco Gabrielli

Medico

Fabio Guccione

Medico

Stefano Martinolli

Medico

Stefano Russi

Medico

LA FOTO DEL GIORNO

Le speranze di un po' di fresco



Il nostro lettore Gerardo Oliviero condivide con noi questa immagine, scattata nei giorni scorsi, del belvedere che si può ammirare da via Commerciale. La «speranza», scrive il signor Oliviero, è che da questo cielo possa arrivare «un poco di fresco»

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI di NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giacomo (apostolo)  
Il giorno è il 207°, ne restano 159  
Il sole sorge alle 5.41 tramonta alle 20.42  
La luna sorge alle 22.58 cala alle 11.47  
Il proverbio Ognuno sa ballare quando la fortuna suona

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30  
Aperte anche dalle 13 alle 16:  
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 225596.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Giulia 1, 040 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
23 luglio	11	104
24 luglio	10	108
25 luglio	7	121
26 luglio	11	118
27 luglio	13	135
28 luglio	12	127

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Il medico a domicilio "non si usa più"



LUCA MASCHIETTO\*

Quel "non si usa più", che frequentemente viene associato alle visite a domicilio del medico di oggi, oltre a essere linguisticamente discutibile, è foriero di un luogo comune che poggia su una retorica aneddotica.

I dati suggeriscono che, oltre ad andare a domicilio, il medico di oggi riceve i numerosi pazienti in ambulatorio e riceve numerose richieste di salute al telefono e su messaggistica istantanea. Forme di contatto che il "medico di una volta" non aveva. Bisogna però fare attenzione, poiché il confronto tra epoche diverse porta a un procedimento logico scorretto in cui è bene non cadere.

La medicina come la società si è diretta in una dimensione diversa e non è giusto apportare un confronto tra forme di lavoro profondamente diverse.

Nel Pnrr vengono stanziati circa tre miliardi per l'assistenza domiciliare con la seguente finalità: "Aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, entro la metà del 2026, almeno il

10% della popolazione di età superiore ai 65 anni."



Per prendere "in cura", a mio avviso meglio che "in carico", questi pazienti, bisogna individuare i pazienti fragili ed effettuare una Valutazione Multidimensionale come indicato dalle ultime Linee Guida promosse da Simg assieme alla Sigot e il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità. Solo così si può arrivare a un piano condiviso delle

cure.

Condiviso con altri sanitari, poiché oggi più che mai la cura del paziente non è di sola pertinenza medica. Compito non facile, ma necessario. L'obiettivo non è quindi la riduzione dell'ospedalizzazione bensì l'ottimizzazione dell'accesso all'ospedale, ricoverare chi ne ha realmente bisogno e continuare a curare più possibile a casa, luogo familiare.

Tra le varie necessità, c'è quella di rivedere il percorso formativo del futuro medico che al momento è troppo chiuso nelle mura ospedaliere e prevedere dei percorsi didattici sul territorio, anche a casa dei pazienti, che solo la medicina territoriale può dare.

Parcellizzare il passato prendendo solo ciò che c'era di buono porta a quella "nostalgia canaglia" cantata da Romina e Albano, il medico di oggi "usa" ancora andare a domicilio, ma lo fa all'interno di un sistema di cura non paragonabile al passato.

Il medico di una volta non esiste più, non esiste più la medicina di una volta e non esistono più i pazienti di una volta: è un dato di fatto e bisogna prenderne atto.

\*Segretario regionale della Simg  
Società italiana di medicina generale e delle cure primarie

L'APPELLO A DIFESA DEGLI ANIMALI DEL LAGHETTO

I pericoli per i germani di Contovello e il cartello fai da te a loro tutela creati dai residenti della zona

Segnalo un problema riguardante lo stagno di Contovello. Questa primavera si è stabilita una coppia di germani, per la precisione "Anatra Germanata", che hanno dato alla luce diversi anatroccoli. Purtroppo a rendere problematica la vita di queste creature è il fatto che adiacente al laghetto passa la strada che porta al paese di Contovello, con un discreto traffico veicolare. Spesso questi anatroccoli la attraversano avanti e indietro per cercare cibo, molliche di pane lasciate da qualche bambino in visita, con pericolo costante di essere investiti e uccisi. Una cartello-

nistica adeguata potrebbe servire a tutelare la vita di questi animali, cosa che attualmente manca in zona. Ora c'è un solo cartello stradale di segnaletica verticale di "Attenzione animali selvatici", direzione da strada del Friuli verso il laghetto, ma manca completamente nel verso opposto. A mio parere questo segnale non è sufficiente e andrebbe integrato con una cartellonistica più specifica, che possa riguardare anche rane e ranocchi presenti in questo stagno. Alcuni locali di buon cuore hanno confezionato dei cartelli fai da te (in foto).

Flavio Bressan





## CULTURE

Il libro

Diego Zandel  
in un affare  
balcanico

Il mistero legato alla presunta tangente per l'acquisto di quote Telekom Serbia  
il denaro, i giochi di potere raccontati dall'interno nel giallo dello scrittore fiumano

## LA RECENSIONE

Fulvio Senardi

**I**l polo d'attrazione della narrativa di Diego Zandel è la fascia orientale dello Stivale, un'area cui lo avvicina l'origine fiumana orgogliosamente rivendicata e la competenza in una delle lingue dei vicini, il serbo-croato. Molte sue storie nascono qui, su quel lembo di frontiera dove il confine, più che in altre parti d'Italia, si è mosso durante il "secolo breve" ora verso Est ora verso Ovest. Seminando spesso incomprensione ed odio, provocando ferite individuali e collettive.

Così anche nel romanzo più recente, *Un affare balcanico* (Voland 2024, pp. 192, euro 18), che nasce dal felice incrocio dell'ambientazione italo-balcanica con



Lo scrittore Diego Zandel



uno di quei misteri di cui il nostro Paese è particolarmente ricco. Si tratta, nello specifico, del caso Telekom Serbia, che fece sospettare alla stampa (e soprattutto ai giornalisti d'inchiesta, ai cui libri Zandel rimanda in una breve postfazione) una mega-tangente (per la callunia fu condannato un certo Igor Marini), istituire

una commissione parlamentare d'inchiesta e spingere all'indagine ben due procure.

Cosa era successo? Telecom Italia aveva acquisito il trenta per cento di Telekom Serbia, facendo il sostanzioso pagamento – così malignò Giuseppe Consolo di Alleanza Nazionale in sede di Commissione parlamentare

re d'inchiesta – con contanti (marchi) contenuti in capienti sacchi di juta (cosa di più stuzzicante per la fantasia di un narratore?).

Quanto di tutto ciò era rimasto nella mani dei mediatori coinvolti e dei politici? Le indagini addivennero ad un nulla di fatto, ma è facilmente intuibile come questa materia rovente, se impastata da uno scrittore di qualità, possa divenire uno splendido soggetto di narrazione.

Aggiungiamo ancora che Zandel ha effettivamente ricoperto nel 1997 un incarico come responsabile della Stampa aziendale in Telecom Italia e che la controparte serba era niente di meno che Slobodan Milošević, firmatario degli accordi di Dayton che posero fine alle guerre jugoslave, presidente di quella Serbia che di lì a poco avrebbe subito l'attacco Nato per la presunta puli-

zia etnica del Kosovo, con l'esito inaspettato della sconfitta politica del presidente serbo e della sua consegna (2001) al Tribunale internazionale per i crimini nell'ex-Jugoslavia.

Ritroviamo, in *Un affare balcanico*, quel Guido Lednaz che i lettori di Zandel ben conoscono, e che qui si riappropria di una porzione del vissuto dello scrittore, facendoci da guida in una zona grigia tra legalità e malaffare, normale quotidianità impiegatizia e giochi di potere e di quattrini ai massimi livelli, dove l'esito tragico, sempre possibile (il terreno di inquietudine e tensione dove il "giallista" gioca le proprie fortune), si risolve invece in una conclusione sorridente (ed appagante, aggiungiamo, sul piano etico, ma senza altro svelare della trama).

Colpisce per altro, ed è una strada che Zandel percorre in questo libro con nuova determinazione, la ricchezza di formule di saluto, frasi, versi di canzoni in serbocroato che il romanzo accoglie nel proprio tessuto linguistico (con lo scrittore sempre attento, magari senza parere, a spiegare e/o a tradurre). Una chiave d'accesso al mondo ex-jugoslavo (di Croazia e di Serbia in particolare) al quale gli italiani guardano non di rado con un filo di ingiustificata superiorità, oppure, ed è quasi la stessa cosa, con occhi di strabiliato esotismo, come se non si trattasse dei nostri vicini di casa ma di abitanti di un Paese sconosciuto (controprova: chi saprebbe da noi, Trieste e Gorizia escluse, spiegare qualcosa delle differenze linguistiche, storiche e culturali fra sloveni e croati?).

Siamo insomma sull'antico nobile spartito dell'insegnare dilettando, e un passo avanti verso quell'Europa di Paesi che si conoscono e si stimano che è il futuro che tutti auspichiamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede centrale di Belgrado dell'azienda di telecomunicazioni Telekom Serbia (in serbo Telekom Србија, Telekom Srbija)

## ONDE MEDITERRANEE

“La musica è finita” di Motta  
suona al Castello di Gradisca

Stasera il cantante livornese presenta il suo ultimo lavoro: «Avevo una gran voglia e bisogno di mettere in discussione le mie certezze»

Luigi Murciano

**S**occa l'ora di Motta ad Onde Mediterranee. Tocca all'artista livornese aprire la serie di concerti del Festival On-

de Mediterranee nell'Arena de Castello di Gradisca d'Isonzo stasera (ingresso libero), seguito da Colapesce e Dimartino (domani) e Fulminacci (sabato), tutti alle 20.45.

Dopo gli esordi con la band busker punk Criminal Jokers (alla voce e batteria) ha intrapreso nel 2016 la carriera solista con "La fine dei vent'anni", che gli è valso il Premio Tenco come "Miglior opera

prima". Il suo secondo disco, "Vivere o morire", ha vinto la Targa Tenco 2018 come "Miglior disco in assoluto". Nella Fortezza presenta la sua nuova fatica, "La musica è finita", che segna la definitiva maturazione musicale di questo artista che non ama la definizione di indie ma ha restituito vigore e credibilità a quella scena. - Motta, approda in Friuli Venezia Giulia. Che rapporto ha con que-



Il cantautore Motta FOTO PEPSEYROMANOFF

## sta terra?

«Ci ho suonato davvero poche volte, per cui sono davvero curioso di misurarmi col pubblico di "Onde Mediterranee". Recentemente ero stato a Pordenone, ospite dei Sick Tamburo per la festa in onore della povera Elisabetta (Imelio, bassista del gruppo prematuramente scomparsa ndr). Stimo molto Gianmaria Accusani, lo trovo un grande artista e una splendida persona. Sono molto parco nel concedermi ai featuring, ma collaborare coi Sick Tamburo per "Meno Male Che Ci Sei Tu" mi ha dato molto».

Con "La musica è finita" ha lanciato un album per certi versi di rottura rispetto al suo percorso abituale.



FATTI  
& PERSONE

Moni Ovadia ritorna a Mittelfest con “Senza confini”

Oggi al Mittelfest di Cividale del Friuli sarà un giovedì di lieti ritorni. Quello di Moni Ovadia, che alle 21.30 porterà in scena in Piazza Duomo “Senza Confini. Ebrei e zingari”, un recital che ripor-

ta alla luce il suo celebre lavoro in una nuova vibrante musicalità. Con il suo caratteristico stile inconfondibile, Moni Ovadia offrirà un'intensa performan-



ed ebraiche, che mettono in luce le radici condivise di questi popoli perseguitati. La sua esibizione è un potente appello contro i conformismi e le ingiustizie. Atteso ritorno anche quello del pluripremiato pianista Alexander Gad-jiev, ambasciatore di GO!2025 e arti-

sta residente a Mittelfest, che alle 19.30 alla Chiesa di San Francesco con “Romantico disordine” guiderà giovani pianisti da ogni angolo del mondo in una masterclass musicale che attraverso gli slanci e le vertigini del romanticismo. —



SANREMO E LE SCARPE

200 mila euro di multa alla Rai per Travolta



John Travolta

La Commissione per i servizi e i prodotti dell'Ag-com ha sanzionato per 206.580 euro la Rai, per la violazione delle disposizioni relative sulla corretta segnalazione dei messaggi pubblicitari durante la 74esima edizione del Festival di Sanremo. La violazione accertata riguarda la pubblicità occulta di un noto marchio di scarpe nel corso dell'esibizione di John Travolta insieme ad Amadeus, conduttore del Festival.

L'Autorità — spiega una nota — ha ritenuto di estrema gravità l'episodio, in quanto l'esposizione del prodotto è avvenuta nel corso del principale programma televisivo della Rai in termini di audience e durante l'esibizione di un ospite di chiara fama internazionale, con notevoli effetti pregiudizievole a danno dei telespettatori. Nel determinare la sanzione l'Autorità ha tenuto conto della reiterazione della condotta da parte della Rai, già sanzionata per episodi di pubblicità occulta nel corso della passata edizione del Festival di Sanremo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

# A “Specchi di confine” le radio ribelli e resilienti che liberano gli oppressi

Oggi l'incontro con Alessandro Canella di Radio Città Fujiko in dialogo con Guillermo Giampietro di Radio Fragola



Alessandro Canella, direttore di Radio Città Fujiko

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Dopo il prologo dei giorni scorsi, la prima edizione di “Specchi di confine”, festival organizzato dal Circolo Controtempo, Kud Morgan e Goriški muzej, entra oggi nel vivo. Alle 18, a casa Krainer (in via Rastello a Gorizia) si terrà la presentazione del libro di Alessandro Canella, direttore di Radio Città Fujiko: “Onde ribelli (La radio come trasformazione)” (Armilaria, pagg. 250, euro 13,20). L'autore dialogherà con Guillermo Giampietro di Radio Fragola di Trieste. Nella stessa sede, seguirà il concerto del duo formato da Mirko Cisilino alla tromba e da Giorgio Pacorig, fender rhodes. Inoltre, alle 21, a villa de Nordis, sempre nel capoluogo isontino, è in programma “Caribe” concerto della violoncellista cubana Ana Carla Maza con il suo gruppo.

**Canella, cos'è Radio Città Fujiko?**

«Una radio comunitaria indipendente con una storia che comincia nel 1976 e poi, tra vicissitudini come scissioni e fusioni, ha questo nome dal 2004».

**Cosa si intende per radio comunitaria?**

«Secondo una definizione della Legge Mammì, sono comunitarie quelle radio che sono espressione di una comunità, che può essere culturale, politica o religiosa, che partecipa alla realizzazione delle trasmissioni. Quindi, c'è un particolare interesse sociale, dietro alle radio comunitarie,

diversamente dalle radio commerciali».

**Qual è, nel vostro caso, la comunità di riferimento?**

«Una comunità variegata che ha base nel bacino di Bologna, visto che la nostra radio si sente nel capoluogo emiliano e nella sua provincia, ascoltata da un vasto mondo: da quello culturale a quello dei movimenti sociali».

**Sottotitolo del suo libro è “La radio come trasformazione”. Può spiegarlo?**

«In molti progetti sociali viene utilizzato lo strumento radiofonico e me ne sono chiesto il motivo. Perché, in altre parole, non venivano scelti i giornali, la televisione o altri mezzi di comunicazione?».

**Che risposte ha trovato?**

«La radio è uno strumento che permette di trasformare il presente e di liberare gli oppressi dalla propria condizione. Possiede quello che oggi viene chiamato “empowerment”. Ci sono ricerche dell'Unesco degli anni Ottanta, le quali affermano che dove la comunità partecipa attivamente alla realizzazione di un mezzo di comunicazione, in questo caso la radio, è la stessa comunità a progredire in termini di consapevolezza, di diritti».

**La radio è anche strumento di ribellione. Non a caso il titolo del suo libro è “Onde ribelli”. Perché?**

«La prima trasmissione radio italiana è dell'ottobre 1924. Quindi, nel nostro Paese la radio compie cent'anni. Come con tutti i mezzi di comunicazione, il potere ha cercato di controllarla, ma la radio è sempre riuscita a sottrarsi, a non farsi mettere le catene. Lo si è visto in diverse fasi

della sua storia: anche durante la seconda guerra mondiale, la radio veniva utilizzata come strumento di comunicazione della Resistenza, ma anche in seguito, per esempio negli anni Sessanta, ha sempre mantenuto un'indole ribelle per quanto riguarda la rottura del monopolio Rai. La radio è stata sempre attenta a quei movimenti che si battevano per un mondo migliore».

**Quanto spazio trova la ribellione della radio nel mondo dei social network?**

«La radio è sempre stata il mezzo di comunicazione più resiliente. È stata data per spacciata molte volte, come quando è nata la televisione e quando è nato Internet, ma ha sempre saputo interpretare il proprio tempo e innovarsi. In fondo, con i podcast siamo oggi di fronte a un'altra forma radiofonica di lavoro con l'audio».

**Nel libro si è anche occupato di Radio Fragola.**

«L'ho inserita in uno spazio dove tratto delle radio che lavorano sui temi della salute mentale. Ne racconto la nascita e alcune caratteristiche del presente. Avevo fatto un'intervista alla direttrice dell'epoca, Lucia Vazzoler, narrando il suo impegno, i benefici che la sua realtà produce. Radio Fragola è certamente una bella esperienza: vengono da tutto il mondo a studiarla per come contribuisce a rimuovere lo stigma nei confronti di quanti hanno problemi di salute mentale, cercando di fornire loro modalità di espressione e di presentarli agli ascoltatori come portatori di interessi e di capacità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le...

«Avevo una gran voglia, e forse un gran bisogno, di mettere in discussione le mie certezze. Anche il confronto con altri artisti e musicisti che hanno accettato di collaborare al disco mi ha aiutato a cambiare prospettiva. La line-up è cambiata e provare con la nuova formazione mi sta piacendo tantissimo, è stimolante. Con l'arrivo di Whitemary (synth, elettronica) e Davide (Savarese, batteria), Giorgio (Maria Condemni, storico partner alle chitarre) abbiamo dato a brani vecchi e nuovi una veste diversa, dinamica. Credo siano emersi aspetti delle canzoni che inizialmente non avevo colto neppure io, che ero abituato a suonare

un po' tutto e magari perdevi di vista certe cose che i brani volevano dirmi. Dal vivo comunque i pezzi del nuovo disco suonano già molto diversi rispetto ai “solchi”, come si diceva una volta. Con noi ci sarà al basso Roberta Sammarelli dei Verdena (torna al parco del Castello dopo il festival Ciaoluca del 2011, data zero di “Wow ndr) Sarà un live molto fisico ed energetico, e molto musicale».

**Ma avrà mica chiuso col Motta dei primi tre album?** «No, col Motta del passato non chiuderò mai, ma semplicemente non mi voglio annoiare. Mi piace l'idea di vedermi evolvere, e voltarmi indietro anche con una certa tenerezza».

**Qual è lo stato di salute della musica italiana? Non sarà mica davvero finita, come da suo titolo dell'album?**

«No, quello è un riferimento se vogliamo personale. Il nostro settore non se la passa bene soprattutto a livello di location, di situazioni. Un tempo c'era un maggiore coraggio, il pubblico era educato ad andare a scoprire le band emergenti, a supportarsi l'un l'altro. Se non è più così lo si deve a mille cause, ma la principale rimane secondo me l'assenza di luoghi deputati alla musica live. Là fuori, in qualche garage, ci sono decine e decine di ragazzi che hanno molto da dire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APPUNTAMENTI

Alle 18.30  
Gli itinerari del Rotary  
nella Trieste romana

I soci e familiari del Rotary Club Trieste si incontrano alle 18.30 al Café Rossetti per la presentazione della guida "Itinerari nella Trieste romana. Dal Propileo di San Giusto al mare", ventinovesimo volumetto della collana del Rotary Club Trieste, dedicata alla scoperta e valorizzazione di monumenti e musei del territorio. L'opera è stata curata da Monika Verzár, professore emerito in Archeologia e Storia dell'arte greca e romana e dalla consocia Cristina Benussi, già professore ordinario di letteratura italiana contemporanea e preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Trieste. Seguirà la conviviale al Café Rossetti.

Alle 20  
Rotary Club Trieste  
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 all'"Agriturismo Zobec" avrà come tema "Salmoni Italiani perchè no? La sfida della famiglia Zobec". Relatore: Edi Zobec, proprietario dell'agriturismo Zobec.

Tempo libero  
Corso base  
di fotografia

L'associazione culturale Orizzonti Fotografici organizza a partire da metà settembre un corso base di fotografia e uno di livello intermedio. Per informazioni scrivere a orizzontifotografici.ts@gmail.com oppure telefonare al numero 338 6604072.



Ecco il Hot House Gospel Choir

Oggi, alle 21, in piazza Verdi, si esibirà il Hot House Gospel Choir. "The Hot House Gospel Choir" è un coro comunitario con sede a Derby. Dalle conosciute "Oh Happy Day" e "I will follow Him" (Sister Act) agli american standards come "Ain't no Mountain High Enough" fino a "You Raise me Up". Ingresso libero.

Autoaiuto  
Assistenza  
dall'As.tr.a.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.tr.a. Dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18, troverà una persona che saprà darle le giuste indicazioni sulle problematiche alcol correlate. As.tr.a. (via Abro 11, telefono 040 639152).

Domani  
Passeggiata di yoga  
al Bosco del Farneto

Domani Noumeno organizza una passeggiata di yoga e movimento con pause musicali nel bosco del Farneto alle 18.30. Info e prenotazioni: noumenofvg@libero.it, 3314254793.

Sabato  
R-Invasati, tutti pazzi  
per le piante

Sabato, dalle 11 alle 19, nel Giardino di Piazza Hortis, nell'ambito della rassegna "R-Invasati, tutti pazzi per le piante" si terranno scambi, flowercrossing, semebarato, seminalibro, letture, visite, laboratori musicali, letture sull'acqua a cura del Cif dal titolo "L'armonia dell'acqua e della natura: passato, presente e futuro". La manifestazione, promossa da Bioest, è rivolta a tutti gli entusiasti di giardinaggio. Ideato per essere soprattutto un momento di scambio di esperienze e di materiali fra giardinieri amatoriali e appassionati proporrà occasioni d'intrattenimento all'interno di un angolo verde. Ingresso gratuito.



Alessio Colautti con Elisa Colummi

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

Ricomincia "Sanremo  
sotto l'ombrellone"  
con Colautti e Colummi

Annalisa Perini

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, Bonaventura/Teatro Miela presenta l'evento "Sanremo sotto l'ombrellone" di Alessio Colautti che sarà in scena con Elisa Colummi e, per l'occasione, con il Trio Sanremo, ovvero Marco Ballaben alle tastiere e alla direzione musicale, Andrea Zulian al basso e Paolo Muscovi alla batteria.

Proposto nell'ambito del Giardino del Cinema, è il secondo appuntamento con il Teatro in Giardino, appendice estiva di Note in Caffè. «Il nostro vuole essere un fresco tuffo nel mare delle canzoni che sono passate per il Festival, tra grandi classici, brani iconici, eterni secondi e "tormentononi" – spiega Colautti - Le canzoni vincitrici sono entrate nella storia della musica dalla porta principale, alcune però poi non hanno effettivamente sfondato sul mercato discografico. Altri brani, pur classificandosi agli ultimi posti, hanno invece segnato dei veri e propri punti di svolta per la musica leggera. EmblematICA è l'intramontabile "Vita spericolata" con cui Vasco Rossi arrivò penultimo nell'83».

Vasco, tra l'altro, proprio in quella XXXIII edizione, forse in segno di protesta perché seccato di aver dovuto

esibirsi in playback, mollò il microfono e il palco prima della fine della canzone, lasciando che la base andasse avanti senza di lui. Il primo playback al Festival era stato, 19 anni prima, quello di Bobby Solo, colpito da un fortissimo mal di gola proprio la sera della finale, quando era atteso sul palco con "Una lacrima sul viso", scritta a quattro mani con Mogol. «Inizieremo il nostro viaggio dagli albori della manifestazione quando ogni interprete presentava più brani e a vincere erano veramente le canzoni - racconta Alessio Colautti - Nilla Pizzi nel '51 con "Grazie dei fiori" vinse la prima edizione (in cui i concorrenti erano solo tre, ma ben 20 le canzoni in gara) e nel '52 si aggiudicò addirittura il primo, secondo e terzo posto, un record imbattuto anche perché in seguito le regole cambiarono, con una singola canzone per interprete».

Da successi planetari come "Nel blu dipinto di blu" di Domenico Modugno, del '58, passando per "Zingara" di Iva Zanicchi, del '69, "Sanremo sotto l'ombrellone" via via veleggerà verso il presente, anche attraversando duetti come "Vorrei incontrarti tra cent'anni" che nel '96 Ron interpretò insieme a Tosca. Ingresso 12 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Cristina D'Avena  
ospite d'onore  
della Trash Nite  
a San Giusto

Stasera alle 21 l'icona del guilty pleasure  
incontra il format triestino nato all'Ausonia

Elisa Russo

Unire la "Trash Nite", la notte in cui i gusti musicali più sconvenienti non sono motivo di vergogna ma anzi, di orgogliosa condivisione e Cristina D'Avena, icona per eccellenza del guilty pleasure (il piacere colpevole di canticchiare con gusto canzoncine che non ti elevano culturalmente): un matrimonio perfetto, che si celebra oggi alle 21 al Castello di San Giusto di Trieste.

Ideata nel 2010, "Trash Nite" è un popolare format che anima le notti triestine con intenti come far "ballare a colpi di ignoranza, vesti-

ti brutti e tanta musica allegra". Insomma: divertimento in primo piano. Nata all'Ausonia, si è espansa nel tempo sotto la guida di Anubi Produzioni, esaurendo spesso i biglietti al Molo IV o al Magazzino 27, variando formula: dalla serata anni '80-'90 alla Trash of The Pops 2000-2009, dal tutto italiano al rock. Uno spirito che ben si sposa con la regina delle sigle dei cartoni animati, star della tv che farà cantare e ballare il pubblico guidandolo in un rocambolesco viaggio musicale all'insegna dei propri ricordi d'infanzia.

Cristina D'Avena, che ha

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

Viale XX settembre, 35  
www.triestecinema.it

Chiusura estiva

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14  
040/304222

Chiuso per lavori

CINEMA AI FABBRI

Via dei Fabbri 2/Ac/o Teatro ai Fabbri  
www.lacappellaunderground.org

Riposo

FELLINI

Via XX settembre, 37  
www.triestecinema.it

Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA

Via Giotto, 8  
www.triestecinema.it

Chiusura estiva

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX settembre, 30  
www.triestecinema.it

Revolution Fino al 14 settembre, ingresso per film italiani ed europei a solo € 3,50

Deadpool & Wolverine

16.15-17.00-18.30-19.15-20.30-21.30

Inside Out 2 16.30-18.10-20.15-21.45

Disney-Pixar

Twisters 16.30-18.45-21.00

Eramio figlio 16.30

di Savi Gabizon con Richard Gere e Diane Kruger.

Fly Me to the Moon 18.00-21.10

Le due facce della luna

con Scarlett Johansson, Channing Tatum.

Un oggi alla volta 16.15

Un teen love drama su come è complicato oggi innamorarsi!

La prima notte di quiete - Titanus 120°

Classic (versione restaurata) 18.45

di Valerio Zurlini. con Alain Delon, Lea Massari, Alida Valli, Giancarlo Giannini.

SUPER 040/367417

Via Paduina, 4

www.triestecinema.it

Sala riservata

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati

con proiezione laser

Deadpool & Wolverine 18.05-20.10-21.10

Immaculate - La prescelta VM14 23.15

Inside Out 2 16.30-17.20-19.50-21.50

Mavka e la foresta incantata

(riedizione) 16.00

Twisters 16.00-18.55-22.20

Deadpool & Wolverine V.O. 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Deadpool & Wolverine

17.00-18.00-18.45-20.30-21.30

Un oggi alla volta 19.30

Twisters 21.00

Inside Out 2 17.45-18.30-21.15

Io & Sissi 17.00

Fly Me to the Moon

Le due facce della luna 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Non pervenuto

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA

Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551

www.lacappellaunderground.org

Riposo

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA

P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

Giardino Pubblico Muzio De Tommasini "Oggi alle 21.00: "Sanremo sotto l'ombrellone"

Spettacolo di e con Alessio Colautti. Ingresso € 12,00. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Miela.



Deadpool & Wolverine





**CRISTINA D'AVENA**  
HA ALL'ATTIVO PIÙ DI 700 BRANI  
DI CUI 400 SIGLE DI CARTONI ANIMATI

all'attivo più di 300 pubblicazioni e 700 brani, di cui 400 sigle di cartoni animati, ha iniziato la sua carriera musicale a tre anni e mezzo allo Zecchino d'Oro, cantando "Il valzer del moscerino". Dopo un periodo all'Antoniano, nel 1981 incide la sua prima sigla "Bambino Pinocchio". Negli anni '80 e '90 diventa famosa per "Kiss me Licia" e simili, partecipando a trasmissioni quali "Bim bum bam" e "Love Me Licia", conducendo poi programmi Mediaset e Rai. Si cimenta anche come scrittrice per bambini e continua sempre a tenere concerti. Nel 2017 passa alla Warner Music Italy, pubblicando "Duets - Tutti cantano Cristina", che la porta nella top 20 degli album più venduti in Italia. La cantante nata a Bologna, look da eterna ragazzina, forma smagliante e il giuramento di non essere mai ricorsa al botulino, ha compiuto sessant'anni il 6 luglio: «Una candelina – ha dichiarato – non mi cambia la vita, però sì, un po' mi rode. Anche perché io me ne sento 25. Le canzoni per bambini sono sempre considerate

qualcosa di serie B, ma è il mio mondo, che ho vissuto con grande orgoglio, e ci sto bene». A volte snobbata in passato, ma ormai sdoganata, anche grazie ai celebri duetti con le star della musica: in "Duets Forever - Tutti cantano Cristina" si sono uniti a lei quaranta big tra cui Patty Pravo, Fabrizio Moro, Dolcenera, Elisa, Malika Ayane, Elodie, Il Volo, The Kolors, Max Pezzali, Le Vibrazioni, Carmen Consoli, Nek, J-Ax, Francesca Michielin, Loredana Bertè, Arisa, Annalisa, Emma, Elio, Noemi, Ermal Meta e nel suo album celebrativo "40 – il sogno continua" Orietta Berti, Myss Keta, Elettra Lamborghini, Alfa, Malgioglio. E se Elisa ha inciso "Memole dolce Memole", Patty Pravo "La Canzone dei Puffi", Elodie "Vola mio Mini Pony", Michielin "L'incantevole Creamy", Bertè "Occhi di Gatto", Arisa "Magica, magica Emi", Annalisa "Mila e Shiro due cuori nella pallavolo" chi siamo noi per sottrarci dall'ammettere che ne conosciamo testi e melodie a memoria? E a San Giusto, anche i più inospettabili dovrebbero abbandonarsi al piacere (con o senza senso di colpa) di cantarle assieme a un pubblico inter-generazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine del progetto artistico "River Chants"

GRADISCA - ALLE 18 ALLA GALLERIA SPAZZAPAN

## Shametaj e Vendrame e la mostra River Chants sui canti del confine

GRADISCA D'ISONZO

Oggi, alle 18, alla Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazza di Gradisca d'Isonzo, si inaugura la mostra "River Chants". Si tratta di un nuovo progetto artistico ideato dalla film-maker e regista teatrale triestina Ana Shametaj e dall'artista friulana, con studio a Rotterdam, Giuditta Vendrame. Le artiste hanno iniziato a collaborare con il progetto Sot Glas (sot dal friulano sotto e glas dallo sloveno voce): installazione realizzata alla Kleine Berlin di Trieste, parte del Padiglione Italia, alla 18a Biennale di Architettura di Venezia. Con "River Chants" le artiste continuano ad affrontare e interrogare il confine italo-sloveno attraverso i canti popolari, guardando alla musica e al suono come a un canale, a uno sconfinamento e a un paesaggio. "River Chants" si formalizza in un'installazione sonora che verrà ospitata nella Sala Patuna della Galleria Spazzapan fino all'8 settembre 2024. L'iniziativa si inserisce nella programmazione degli eventi artistici del festival Onde Mediterranee. Con un impianto a nove canali, l'installazione orchestra diversi canti popolari reinterpretati dalle voci del territorio. Un "cannone

sonico" – dispositivo acustico a lungo raggio che viene utilizzato comunemente come strumento di controllo o come mezzo per disorientare i migranti in mare – qui riproduce un brano a cui danno voce membri della comunità Pashtun di Trieste e Bangladesi di Monfalcone. Il cannone sonico chiede al visitatore di avvicinarsi, distaccando con la dolcezza del canto la natura del dispositivo stesso e ribaltandone la funzione. «Dopo l'esperienza positiva di Sot Glas, siamo felici di tornare in Friuli Venezia Giulia con un nuovo progetto artistico comune - dicono Shametaj e Vendrame -. "River Chants" ci consente di continuare quel percorso di ricerca, che si traduce in interventi site-specific sul territorio, e di proseguire la nostra indagine artistica sul confine italo-sloveno». Chiudendo hanno inoltre ricordato che il filone di indagine proseguirà ancora: «Nel 2025 - aggiungono le due artiste - continueremo la ricerca iniziata con River Chants, sul campo, in Bangladesh, attraverso un periodo di residenza artistica, supportata dall'Italian Council, progetto della direzione generale creatività contemporanea del Ministero della Cultura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE LOVES JAZZ - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

## Un quartetto jazz tra Italia e Croazia con Magris e Razz



L'Italian Croatian Quartet fondato da Magris e Razz

Gianfranco Terzoli

Un nuovo quartetto italo-croato nato dalle club-session e dai concerti tenuti dal pianista jazz triestino Roberto Magris a Fiume negli scorsi mesi assieme al sassofonista Denis Razz (nome di punta del jazz della Croazia e solista di livello internazionale con numerosi album e riconoscimenti al suo attivo), al contrabbassista Vedran Ružić (artista a tutto tondo, essendo anche un affermato pittore, oltre che compositore e leader di vari progetti tra cui una big band) e al batterista Rajko Ergić (autentico cultore del jazz, batterista di riferimento per vari gruppi jazz e attivo anche come sassofonista). E quello che si esibirà stasera alle 21 a ingresso libero nel giardino del museo Sartorio per il festival internazionale Trieste Loves Jazz. Il gruppo, che sta sviluppando un'intensa attività concertistica in Croazia, registrerà in autunno un cd per l'etichetta americana JMood, di cui Magris è direttore musicale. Il sound e il loro repertorio sono rivolti in particolare a chi ama il jazz cosiddetto "modern mainstream" (spiritual jazz, Coltrane/Tyner heritage, original, ballad e blues).

Riguardo al suo rapporto con Trieste Loves Jazz, Magris esprime grande stima e apprezzamento per il direttore artistico Gabriele Centis, che, dice, ha costruito nel corso degli anni un festival jazz di qualità e di spessore, sia portando a Trieste musicisti e gruppi internazionali sempre interessanti e accessibili per un pubblico non solo specialistico, che offrendo una vetrina qualificata ai jazzisti locali e nazionali. «Il festival internazionale di Trieste - assicura Magris - è un apprezzabilissimo punto di riferimento culturale per la nostra città e in generale per la scena jazz in questa parte d'Europa. Quanto al suo futuro discografico, è in fase di realizzazione il suo nuovo album "Roberto Magris European for Jazz - Freedom is Peace" che uscirà tra qualche mese sempre per la JMood. Autentico globetrotter del jazz, in agosto Magris dovrebbe tenere una serie di concerti in India e per l'autunno ha fissato una data in studio di registrazione a Chicago e dei concerti nella Windy City, a Milwaukee, Cincinnati, Des Moines e Kansas City assieme ai suoi musicisti di riferimento nella sua seconda patria musicale, gli Stati Uniti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 31 LUGLIO

## I finalisti del concorso di design

Lo Studio Tommaseo di Trieste (via del Monte 2/1) ospita fino al 31 luglio 2024 la mostra dei finalisti della quindicesima edizione del Concorso Internazionale di Design Trieste Contemporanea, fondato nel 1999 dallo studioso italiano di estetica e di design Gillo Dorfles con l'obiettivo di mostrare i progetti di design più originali prodotti dai paesi dell'Europa centro orientale. Il catalogo sarà presentato prossimamente a Gorizia.

TRIESTE - ALLE 19 AL "BARACHIN DEL PEDOCIN"

## "Parolaze soto l'ombrelon" con Simeone e Coceani

Oggi, alle 19, al "Barachin del Pedocin" (Molo Fratelli Bandiera 2), si terrà la serata "Parolaze soto l'ombrelon". Verranno presentati il libro "Te son bela come el cul dela padela" (White Cocal Press) di Linda Simeone e la "Nova Collezione de Maiete Sporcazione" di Marina Coceani. Condurrà la presentazione Romana Olivo. La serata sarà arricchita da un momento conviviale con bevande e stuzzichini. Per



partecipare è necessario prenotare, dato il numero limitato di posti disponibili. Prenotazioni e ulteriori informazioni al numero 345/2911405. —

ALLE 18

## Visita guidata alla pinacoteca istriana

Oggi, alle 18, al secondo piano dell'Irci/Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana, dalmata (via Torino 8) si terrà una visita guidata alla rassegna permanente "Per una pinacoteca istriana, fiumana, dalmata. Spunti" a cura della curatrice Marina Parladori. La raccolta mostra una parte significativa del patrimonio dell'Irci. La visita guidata è a numero chiuso per un massimo di 15 partecipanti.

TRIESTE - 18 DA BATELLO EDITORE

## "Sfese di Sarajevo" di Matteo Moder

Oggi, alle 18, nella sede di Battello Stampatore (viale XX settembre 89/1a) si terrà la presentazione del libro "Sfese di Sarajevo" di Matteo Moder pubblicato da Battello stampatore in 30 copie numerate con variazioni calligrafiche originali di Pietro Porro. Verranno letti alcuni brani e sarà posizionata a parete la finestra in "sfesa" sulle poesie. "Sfesa" nel dialetto triestino significa fessura e deriva dal latino fissus. Il libro è stato scritto da Matteo



Moder nel gennaio del '93 un mese dopo il primo viaggio a Sarajevo al seguito della carovana dei beati costruttori di pace, come collaboratore del manifesto. Ingresso libero. —



## SPORT

CALCIO

# Unione, abbonamenti al via e strappo con i club

Prezzi incrementati ma ancora popolari. La società non accoglie le richieste di Cct e Capriccio che non venderanno le tessere

Ciro Esposito / TRIESTE

«Più forti insieme» è lo slogan della campagna abbonamenti per la prossima stagione della Triestina partita ieri. Mal'operazione parte con una frizione con i club tanto che dopo anni il Centro Coordinamento e il Fan Club Bar Capriccio non parteciperanno alla vendita delle tessere. Il claim è in linea con l'aspettativa per una nuova stagione che cancelli quella da incubo, per società e tifosi entrambi parti lese, appena passata. Un incubo non per le vicende agonistiche ma per l'esilio a Fontanafredda. Un rincaro dei prezzi c'è (circa il 30%) rispetto a quelli stracciati applicati nella prima stagione americana ma è equilibrato e tutto sommato in linea con quello applicato dai club (Vicenza, Padova) della categoria. Le novità ci sono e c'era da aspettarselo visto il mood societario: introduzione dei settori laterali e centrali in Colaussi e Pasinati, parità di genere (niente sconti alle donne è un altro tema sensibile), istituzione di Tribuna Gold (800 euro) e poltronissime (1.500), ripristino della giornata alabaradata (una partita clou fuori abbonamento), assegnazione della carta fedeltà a ciascun abbonato. Il rateo a prezzo intero per ogni singola partita resta comunque popolare: si va da meno di 8 euro per la curva ai 13 per la tribuna centrale. Esborsi minori ovviamente per i ridotti (giovani,

famiglie, papà-figlio, nonno-nipote) e per i vecchi abbonati. E proprio sulla tariffa applicata a questi ultimi si è consumato lo strappo con i rappresentanti della tifoseria organizzata (CCT e Triestina fan club Capriccio). I due presidenti Sergio Marassi e Michele Bertocchi hanno rappresentato alla società l'idea di applicare ai vecchi abbonati la stessa tariffa dell'anno scorso. Sarebbe stato un segnale forte di vicinanza a questi tifosi che, pur avendo sottoscritto l'abbonamento, hanno po-

**No al congelamento dei prezzi ai vecchi abbonati penalizzati dall'esilio al Tognon**

tuto assistere a solo 5 partite (la sesta era nei play-off e quindi extra) allo stadio Rocco. E il segnale sarebbe stato ancor più forte nei confronti di quel migliaio di eroici triestini che si sono sobbarcati la trasferte a Fontanafredda. La Triestina ha detto no e da qui lo "sciopero" dei due centri che rappresentano, oltre che un punto di riferimento (solo tre settimane fa il presidente Rosenzweig ha voluto incontrarli) anche dei luoghi di socialità per i supporter alabaradati. Un anno fa peraltro sotto la Colaussi e in via Bramante sono stati sottoscritti oltre 1.500 abbonamenti. Pervenire incontro al disservizio ora



La curva Furlan gremita durante l'ultimo derby casalingo con il Padova: da ieri è partita la nuova campagna abbonamenti

la società sarà chiamata a potenziare le sue strutture perché non per tutti il servizio on-line può essere sostitutivo di quello in presenza. «Mi dispiace molto - spiega l'ad alabaradata Sebastiano Stella - ma ci è stato posto un diktat e noi questo non possiamo accettarlo. Le tariffe sono contenute e il nostro modello guarda al futuro. Un segnale per i

disagi dell'anno scorso? Il segnale è che abbiamo messo sul tavolo 20 milioni di euro. Noi comunque vogliamo bene a tutti i tifosi e ai loro rappresentanti ma per andare avanti nel progetto c'è bisogno di energia positiva e non di ostacoli». Lo strappo certamente non fa bene ma resta la consapevolezza sulla solidità dell'investimento di Lbk e la

qualità del progetto Triestina. Ed è evidente che l'Unione debba nel breve-medio termine diventare una società sostenibile economicamente e non un'impresa che ogni anno produce un buco da 10 milioni (come sta accadendo) da ripianare. La conseguenza è che la governance alabaradata è pienamente legittimata ad applicare i modelli che ritie-

ne più redditizi. I tifosi, i club, gli ultras hanno diritto a dissenso ma non faranno mancare il supporto alla squadra. E se i risultati arriveranno il Rocco tenderà ad essere sempre più popolato. Ma la chiusura definitiva di un capitolo buio (per inadempimento dell'amministrazione cittadina) meritava un epilogo più sereno. —

LE NUOVE TARIFFE

## Da 140 a 1.500 euro, parità di genere e la novità fidelity card

La prima fase si conclude il 31 luglio nella quale esercitare la prelazione. Dall'1 agosto la vendita libera. Pacchetti scontati per famiglie e per i tifosi più giovani

Antonello Rodio / TRIESTE

Fra le varie novità della campagna abbonamenti della Triestina per la stagione sportiva 2024/25 partita ieri, oltre a una diversa disposizione dei settori dello stadio, alla parità di genere e all'introduzione della «Giornata rossoalabaradata» con una gara non compresa nell'abbonamento, c'è l'Alabarda Card inclusa nella tessera stagionale. Si tratta di uno strumento di fidelizzazione della durata di 3 anni, che permetterà di caricare in un'unica card l'abbonamento di questa stagione e delle due successive, di

godere di tariffe agevolate, prelazione per l'acquisto di biglietti e promozioni esclusive in negozi convenzionati. **QUANDO.** La prima fase della campagna abbonamenti è già partita ieri e durerà fino al 31 luglio: in questi sette giorni, presso la sede societaria, gli abbonati alla stagione 2023/24 avranno un periodo di prelazione per sottoscrivere la tessera e scegliere il proprio posto nella nuova disposizione dei settori del Rocco. Da giovedì 1° agosto partirà invece la vendita libera, con possibilità di abbonarsi anche online attraverso il nuovo circuito di vendita Ticketone. **DOVE.** Niente più punti vendita al Centro coordinamento e al Bar Capriccio. L'unico punto fisico, fra l'altro come detto il solo valevole

per la prelazione dal 24 al 31 luglio, è la sede societaria, al terzo piano della Tribuna Pasinati con ingresso dal Varco 4 in Piazzale Atleti Azzurri d'Italia. È operativo dal lunedì al venerdì con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30. Come detto, dal primo agosto sarà attiva anche la vendita online sul circuito Ticketone. **CATEGORIE.** Le categorie restano pressoché immutate rispetto allo scorso anno. L'unica novità è che le donne non sono più inserite nei ridotti ma pagheranno il biglietto intero: proprio loro dunque sono le più penalizzate, perché un'ex abbonata che lo scorso anno in Curva Furlan aveva pagato 70 euro, ora si trova pagarne 110, mentre in Tribuna Colaussi passa da 110 a 180 € nel setto-

IL MERCATO

### Spunta l'Avellino per il prestito di Daishawn Redan

C'è anche l'Avellino che punta al prestito dal Venezia di Daishawn Redan, già nel mirino della Triestina. Nella già difficile operazione del ritorno dell'olandese, dunque, l'Unione se la deve vedere con gli irpini. Intanto il Vicenza prende Carraro dalla Spal ma perde Proia destinato alla Casertana. Rinforzi in attacco per l'Arzignano che ingaggia Nepi (6 gol la scorsa stagione con la Pro Vercelli), e per la Giana che prende Muzio, lo scorso anno all'Albinoleffe. A.R.

re centrale. Per un'ex abbonato l'aumento è più contenuto: 20 € in curva e 40 € in Colaussi centrale. Ma vediamo l'elenco delle categorie: Intero, Intero ex abbonato, Ridotto (over 65 e portatori di handicap con invalidità under 75%), Family (due genitori con figlio fino a 11 anni, modalità disponibile solo per la Tribuna Colaussi laterale e centrale), Genitore e figlio o nonno e nipote (adulto e bambino fino a 11 anni, modalità solo per la Tribuna Colaussi laterale e centrale), Muleria (ragazzi 12-20 anni) e Cortesia (bambini 0-11 anni e portatori di handicap con invalidità 75%). **PREZZI.** Questi i prezzi che danno diritto a 18 partite su 19. Attenzione che le due Tribune ora sono suddivise in centrale e laterale. In Cur-

va Furlan Interi 140 €, Ex Abbonati 110 €, Ridotto 90 €, Muleria 80 € e Cortesia 40 €. In Tribuna Colaussi Centrale Intero 180 € (Poltroncina 210 €), Ex abbonati 160 €, Ridotto 130 €, Muleria 110 €, Genitore + Figlio 200 €, Family 290, Cortesia 60 €. In Tribuna Colaussi Laterale Intero 160 €, Ex abbonati 140 €, Ridotto 110 €, Muleria 90 €, Genitore + Figlio 180 €, Family 260 €, Cortesia 50 €. In Tribuna Pasinati Centrale Intero 240 €, Ex abbonati 210 €, Ridotto 180 €, Muleria 150 €, Cortesia 70 €. In Tribuna Pasinati Laterale Intero 180 €, Ex abbonati 160 €, Ridotto 140 €, Muleria 120 €, Cortesia 60 €. Sempre in Tribuna Pasinati troviamo anche la Tribuna Gold (800 €) e la Poltronissima (1500 €) che includono l'hospitality.



CANOTTAGGIO



Nella foto grande Spartaco Barbo, a destra, mentre fa un sopralluogo in occasione di una gara di beach sprint, la disciplina che vivrà il proprio Mondiale a Genova il 15 settembre. Nelle due foto a destra, Samantha Premierl del Circolo Canottieri Saturnia e il compagno di società Filippo Wiesenfeld, entrambi in corsa per i Mondiali Under 23 in Canada

# Barbo, il tecnico tuttofare: «Scatta il piano Mondiali»

Head coach del Saturnia e capoallenatore azzurro del settore acque mosse prepara le selezioni per Under 19 e U23 e la gara iridata di beach sprint»

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Non è facile trovare Spartaco Barbo impegnato com'è su più fronti: head coach del Saturnia e capo allenatore del Settore Acque Mosse e della Nazionale maschile U23. Terminata la prima parte della stagione con i Campionati Italiani in tipo libero, Giochi Olimpici a parte, largo spazio d'ora in avanti alle selezioni nelle quali Barbo è impegnato in prima persona, in parte già iniziate, per il Mondiale di Beach Sprint che si disputerà a Genova la settimana del 15 settembre, la Coupe de la Jeunesse per gli U19 la prima di novembre, il Mondiale

U23, U19 e delle specialità senior non olimpiche e paralimpiche a Santa Caterina in Canada dal 18 al 25 agosto e l'Europeo a Edirne in Turchia dal 6 all'8 settembre. Partiamo dagli U23. Due appuntamenti importanti come i mondiali i Canada e gli Europei in Turchia, due location fuori dal comune, su campi di gara che escono dai tradizionali circuiti europei, la prima in particolare, St. Chaterines, The Garden City, la città-giardino, per gli oltre 400 ettari di curatissimi parchi, giardini e piste all'interno della città dello stato dell'Ontario, non nuova a gare internazionali di spes-

sore attende gli U19 e gli U23 dei Campionati del Mondo, che si disputeranno da domenica 18 a domenica 25 agosto, sull'Henley Rowing Course. Una trasferta impegnativa in quanto perché sullo stesso campo gareggeranno le categorie che di solito sono organizzate in eventi distinti, e poi per i costi di una manifestazione oltre oceano. Al raduno U23 sono stati convocati i triestini Filippo Wiesenfeld (Cc Saturnia) ed Alice Dorci (Cus Torino), mentre sabato alla prova di selezione al remoergometro sulla distanza di 2000 metri per identificare ulteriori atleti che potranno partecipare alle

prove valutative 'Matrix' programmate sempre a Piediluco sono stati chiamati Samantha Premierl (Cc Saturnia) e Alexander Gergolet (Sc Timavo). Tra gli U19 4 sono i regionali convocati per definire le formazioni che gareggeranno in Canada: il raduno valutativo maschile si terrà da oggi al 3 agosto a Loric (Cosenza) e il sangiorgino Josef Marvucic (Canoa S.Giorgio) farà parte del gruppo dei 15 convocati. Gli atleti individuati attraverso le prove Matrix e gli allenatori, si troveranno a Piediluco, da dove partiranno domani mattina alla volta del nuovo campo sulla Sila. Il raduno va-

lutativo femminile si svolgerà nelle stesse date a Bosa (Or), le triestine Maria Vittoria Crevatin e Vittoria Pastorelli (Saturnia), Noemi De Vincenzi (Nettuno) faranno parte delle 19 selezionate. I due gruppi si riuniranno il 3 agosto a Piediluco per il lavoro di rifinitura. Rientrato sabato sera e ripartito martedì mattina per Piediluco, Barbo racconta: «È un momento di calma, non siamo partiti né con il beach sprint, a parte la selezione a Donoratico per i mondiali di Genova a settembre, con una bella partecipazione, né con gli U23 che iniziano questa settimana. In questo periodo a Trieste stiamo preparando il 4 mix che è stato selezionato per la rassegna iridata genovese (Zerboni, Ferrero, Secoli, Tedoldi, Timoniere Wiesenfeld), fino a quando rientrerà Tedoldi (Fiamme Gialle) impegnato anche con la squadra nazionale U23. Gli altri (tutti e 4 atleti del Saturnia), si stanno allenando sulle acque di casa. Per quanto riguarda gli under, partiremo venerdì con il raduno: prima la fase selettiva con i test remoergometrici, e poi quella in barca con il matrix» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA

## L'assessore Roberti incontra in Regione il paralimpico Frank

L'Assessore Regionale Pierpaolo Roberti ha incontrato nel palazzo della Regione il primo canottiere paralimpico del FVG, Marco Frank, presente Dario Crozzoli, che per l'occasione ha portato i saluti del Presidente della Federcaanottaggio Giuseppe Abbagnale. «Ho ricevuto i saluti prima della mia partenza per l'ultimo raduno e le Paralimpiadi di Parigi 2024» racconta Marco Frank, «Una chiacchierata molto piacevole soprattutto per l'interesse suscitato per i miei trascorsi giovanili nel canottaggio, da come sono diventato un "paracanottiere" e della mia successiva qualifica alle Paralimpiadi, trattando anche in generale del canottaggio. Si è poi parlato della nutrita delegazione del FVG che vi parteciperà, ripromettendoci di rivederci a settembre per raccontare come sono andate le gare».

BASKET

## Ufficializzate le 24 squadre aventi diritto al campionato di Divisione Regionale 1

TRIESTE

Luglio tempo di voltare pagina e dopo aver riposto nel cassetto la stagione 2023/24 pensare a quella che verrà. Dopo i risultati maturati nelle seconde fasi della Divisione Regionale 1 scorsa, secondo campionato regionale, l'unica certezza è rappresentata dal ranking delle aventi diritto alla Divisione Regionale 1 ventura.

Un elenco di 24 squadre tra quelle già in corsa l'anno scorso e fortunatamente senza cadute dall'alto con gli ottimi campionati in serie C di Basketrieste e Kontovel, i primi in final four, i carsolini salvi dopo il girone play-out. In Divisione Regionale 1 final four disputate di fatto per la gloria, senza diritto a promozioni dirette, demotivante fin dal principio ma logica conseguenza delle ca-

renze di organico al piano superiore. A vincere di fatto il campionato scorso era stata Neonis, che nella finale di Gorizia aveva steso il Bor Radenska. Terzo posto per Cervignano, grazie al successo nella finalina sulla Lussetti Servolana. Per trovare la terza squadra triestina nel ranking bisogna scalare al decimo posto con il San Vito. Due erano le triestine impegnate nel girone "cuscinetto" per le piazzate a metà classifica, la Poule Silver. 16ma l'Azzurra Several Broker Insurance e 18mo il Basket 4 Trieste. Impegnate nel girone Bronze, suddiviso in due raggruppamenti da sei squadre, salve le prime tre di ciascun raggruppamento e dunque il Santos, 19mo nel ranking e la Pallacan-

nestro Trieste 23ma, salva per un soffio grazie alla caparbieta dei giovani in vantaggio nel doppio scontro diretto con il Dom. Retrocessa invece in Promozione l'Interclub Muggia ultima nella Poule A salvezza. Nelle prossime settimane si dovrebbe intendere qualcosa di più sulla composizione dei nuovi campionati (probabili due gironi da 12). Le Disposizioni organizzative sono già uscite, da conoscere ancora la formula dei gironi. Le altre aventi diritto: Cervignanese, Tricesimo, Basket Time Udine, Fiume Veneto, Casarsa, Pasion di Prato, Portogruaro, Polisigma, Collinare, Codroiepe, Gonars, Azzano X, Pall. Bisaccia, Gradisca, Majanese, Ronchi, Feletto. —

GUIDO ROBERTI



BASKET

## Calendari entro fine mese

Mentre cresce l'attesa per il completamento del roster della Pallacanestro Trieste con i tre stranieri ancora mancanti, presto la squadra biancorossa conoscerà le date della prossima stagione: il calendario della massima serie verrà infatti diffuso entro fine mese



## Pallamano

L'EX ALLENATORE BIANCOROSSO

## Radojkovic: «Trieste, divorzio mai comunicato»

«Ho scoperto dal giornale che lo storico club che allenavo non c'è più. Carpanese è una persona super, farà molto bene»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sei anni intensi, percorso sulla panchina biancorossa che ha fatto di Fredi Radojkovic uno dei tecnici più longevi della storia della Pallamano Trieste. Un tecnico che ha lasciato il segno nella sua doppia esperienza alla guida della società. Arrivato nella stagione 2006/07, Radojkovic è rimasto fino al 2009 quando è tornato in Slovenia per guidare il Cimos Koper e vincere campionato, coppa nazionale ed Ehf Challenge Cup. Dall'ottobre 2013 è stato il responsabile tecnico dell'Italia ma il filo con Trieste non si è mai spezzato. È rimasto per un periodo supervisore delle giovanili biancorosse poi, dopo un periodo a Isola, il ritorno nel giugno 2021 per le ultime tre stagioni conclusesi a giugno.

«Un ritorno in una società che ho sempre considerato la mia seconda casa molto deludente - racconta Radojkovic - Tre anni caratterizzati a parole da grandi ambizioni e sogni di gloria che però non si sono mai trasformati in nulla di concreto. L'ultima stagione è stata un percorso a ostacoli, complicata da un ripescaggio nella serie A Gold di cui sono stato convinto oppositore. Ho cercato di spiegare il mio punto di vista, ho provato a far capire alla società che una squadra costruita per affrontare un campionato inferiore avrebbe fatto fatica a reggere l'urto della massima serie. Ci abbiamo provato e avremmo anche potuto portare la barca in porto e centrare l'obiettivo. Purtroppo i tanti cambiamenti in corso non hanno facilitato il lavoro senza contare che i rapporti tra dirigenza e squadra hanno reso il clima nello spogliatoio poco sereno».

Con la retrocessione e la decisione di chiudere la società per costituire una nuova affidata alla guida del nuovo presidente Federico Lanza, Trieste ha deciso di voltare pagina chiudendo i conti con il passa-

to. «Ho saputo tutto leggendo i giornali - continua Radojkovic - personalmente nessuno mi ha comunicato nulla. Capisco la situazione e la necessità di cancellare il pesante pregresso che la società si portava dietro ma c'è modo e modo di fare le cose. Una cosa è cancellare i debiti, un'altra cancellare le persone».

Chiuso il capitolo a Trieste, ci tiene a salutare chi gli è stato

«Per questi anni ringrazio i tifosi e i giocatori locali Adesso mi fermerò»

vicino nelle ultime stagioni. «Lo faccio tramite queste interviste perché non ho avuto la possibilità di farlo direttamente. Vorrei ringraziare tutti i giocatori che negli ultimi tre anni ho avuto modo di lavorare, con particolare riferimento al blocco dei triestini con cui ho cercato di superare i tanti momenti difficili che abbiamo attraversato. Poi un pensiero lo dedico a tutti i collaboratori con un ringraziamento speciale a Andrea Carpanese, grande professionista e grande uomo che negli ultimi mesi mi ha dato una grande mano per arrivare fino in fondo alla stagione. Sono contento che la nuova Pallamano Trieste sia nelle sue mani e sono sicuro che sarà in grado di fare molto bene».

Un ultimo pensiero dedicato ai tifosi. «A tutti i tifosi che, incuranti delle difficoltà e dei risultati negativi, ci sono stati vicini. Mi dispiace che l'ultima stagione sia finita così, con una retrocessione che ha lasciato in tutti grande amarezza e rammarico. Ringrazio tutti e farò sempre il tifo per Trieste, credo sia arrivato il momento di fermarmi. Negli ultimi 20 anni ho sempre allenato, sento il bisogno di prendermi un anno per recuperare lo stress accumulato nelle ultime stagioni». —



LA STORIA

## Nella carriera anche l'Italia

Fredi Radojkovic oltre ad aver allenato per ben sei anni la Pallamano Trieste è stato anche responsabile della nazionale italiana. Dopo una parentesi al Koper lo sloveno è tornato a Trieste negli ultimi tre anni. Ora lascia la panchina ad Andrea Carpanese.

GOLF

La Bmw Cup fa tappa a Padriciano  
Primi nel lardo Guidolin e Bettio

Cristina Bettio

TRIESTE

Il campo di Padriciano ha ospitato il primo evento "Bmw Golf Cup 2024", l'importante circuito che si sviluppa sui migliori campi da golf italiani. La manifestazione, cui si sono iscritti un'ottantina di golfisti, si è disputata con formula "shot gun" (partenze contemporanee su tutte le buche).

La gara ha visto trionfare nel Lardo (classifica assoluta che non tiene conto delle compensazioni degli handicap dei singoli giocatori) Andrea Gui-

dolin nel maschile e Cristina Bettio nel femminile, rispettivamente con 73 e 83 colpi totali. Il favorito, il giovane croato Ivan Ninkovic, si è dovuto accontentare del secondo posto a causa dei due colpi di penalità ricevuti alla prima buca per essersi presentato in leggero ritardo al tee di partenza. Per le tre classifiche del Netto invece (due maschili e una femminile) i grandi protagonisti sono stati Stefano Marchesi con 41 punti Stableford, Patrick Fogar (42) e Federica Bensi (39), aggiudicandosi di

fatto l'accesso alla finale nazionale del circuito al Golf Club di Arzaga a fine ottobre.

Ottime anche le prove di Lucio Scropetta, Michele Zacchigna e della giovane Sofia Russo, classificatisi secondi nelle tre categorie, e di Paolo Pacorini, Mauro Valle e Donatella Pianciamore che hanno conquistato la terza posizione.

Doppio premio per il talentuoso diciassettenne Andrea Stipovich, uno dei gioiellini del club di Padriciano, vincitore del primo premio under 21 e della gara di putting green su nove buche. Gli ultimi premi speciali sono stati vinti da Demetrio Davanzo per il colpo più vicino alla bandiera della buca 10, (guadagnandosi una nuova sacca dallo sponsor Callaway), e da Cristina Bettio e Ivan Ninkovic per i tiri di partenza più lontani alla seconda buca. —

PALLAMANO

I "senatori" scudettati  
maestri della griglia  
nel piazzale di Chiarbola

TRIESTE

Dal campo alla griglia, accomunati dal legame indissolubile che li lega alla Pallamano Trieste. Sono l'anima della sagra che, fino a domenica la società biancorossa organizza nel piazzale del palasport di Chiarbola con ingresso dal piazzale delle Puglie. Marco Lo Duca, Claudio Schina, Ervin Skalamera, Piero e Luca Si-

vini e Marco Bozzola, un esercito di scudetti pronti a sfornare costine e cevapici in un'atmosfera allegra. Appuntamento che, per gli sportivi triestini, sta diventando un punto di riferimento dell'estate e che, sotto la supervisione del sempre presente Giorgio Ovegla, anche quest'anno è andata in porto grazie ai tanti volontari e appassionati che ogni giorno si alternano dietro i chioschi. —



I campioni di ieri ancora protagonisti ma stavolta dietro ai fornelli FOTO BRUNI



## Calcio

# Check up alle big

Mercato: all'Inter serve solo qualche ritocco, Roma al palo Juve attiva, ma deve vendere, nel Milan Fofana è a rischio

Massimo Meroi

C'è chi sta già a posto come l'Inter e chi è quasi al palo come la Roma. A meno di un mese dall'inizio del campionato abbiamo fatto il check up al mercato di quelle squadre che si giocheranno lo scudetto o che lotteranno per un posto in Europa, ovvero le due milanesi, la Juventus, il Napoli, le due romane e l'Atalanta che dopo la vittoria in Europa League non può non essere iscritta al tavolo delle grandi.

INTER

Taremi in attacco e Zielinski a centrocampo sono stati i due colpi a parametro zero di Marotta e Ausilio che poi hanno preso dal Genoa il portiere Martinez come vice di Sommer. All'appello manca solo un centrale mancino: era stato individuato in Cabal, ma i nerazzurri se lo sono fatti soffiare dalla Juve. Inzaghi vorrebbe un profilo esperto come lo svizzero Rodriguez (svincolato dal Torino), la nuova proprietà americana preferirebbe un profilo più giovane.

MILAN

Rispetto alla scorsa estate,



Alvaro Morata è il nuovo centravanti del Milan

quando acquistò tanti calciatori, il club rossonero si sta muovendo con più acume. Aveva bisogno di un centravanti che sostituisse Giroud e dopo aver corteggiato a lungo Zirkzee, ha virato su Morata. Cerca un difensore centrale e a breve dovrebbe ufficializzare Pavlovic; gli serviva fisicità in mezzo al campo e aveva individuato in Fofana l'uomo giusto. Aver mandato la trattativa per le lunghe spe-

rando di abbassare i costi non è stata una scelta felice anche perché ora sul francese si sono mossi i club della Premier (lo United su tutti). All'appello manca anche un terzino destro.

JUVENTUS

Giuntoli deve muoversi con il bilancino del farmacista. Può spendere quello che incassa, meglio se meno. Douglas Luiz e Thuram a centrocampo formano una mediana fisica ma anche di qualità, in porta è arrivato Di Gregorio (ma bisognerà piazzare Szczesny), in difesa ecco Cabal. Giuntoli ha ammesso che arriveranno ancora tre giocatori, uno per reparto. Ma ne dovranno uscire parecchi a cominciare da Chiesa, Soulé e Huijsen, nomi che permetterebbero di fare cassa. Per l'ex viola si è parlato di un clamoroso scambio con il Napoli per Raspadori e nelle ultime ore si è paventato addirittura un'operazione con l'Inter che prevederebbe Chiesa a Milano e Frattesi a Torino.

NAPOLI

Buongiorno è un gran rinforzo per la difesa (Conte spera di avere anche Hermoso),



Chiesa ha il contratto che scade al 2025: è destinato a lasciare la Juve

Marin dal Real è una scommessa, Spinazzola è un punto di domanda dal punto di vista fisico. Il resto del mercato è legato all'addio di Osimhen. Il sostituto, è noto, sarà Lukaku, ma dalla cessione del nigeriano arriveranno altri soldi che De Laurentiis potrà investire.

ROMA

I giallorossi sono fermi all'acquisto di Le Fee, al riscatto di Angelino e al portiere di riserva Ryan. De Rossi alla fine della scorsa stagione disse che gli servivano calciatori forti nell'uno contro uno. Ecco perché la Roma punta Soulé e sogna Chiesa. E poi serve il centravanti che deve racco-

gliere l'eredità di Lukaku.

LAZIO

È stata rivoluzione a casa Lotito. Se ne sono andati Luis Alberto e Immobile. Noslin lo ha voluto Baroni, Castrovilli è un talento, Bashiru e Munoz Lopez prospettano interessanti. Serve una punta, l'obiettivo è Simeone, ma il Chiolito non è Immobile.

ATALANTA

Zaniolo e Sulemana dal Cagliari, gente di gamba sono acquisti da Atalanta. Tutto il mercato della Dea sarà legato alla conferma o meno di Koopmeiners, obiettivo dichiarato della Juve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Barcolana, ultimi giorni per iscriversi con lo sconto



Il manifesto dell'evento

Mancano oltre due mesi alla cinquantaseiesima edizione della Barcolana ma stanno per scadere i termini per iscriversi con la promozione della tariffa scontata. Infatti è attiva fino al 31 luglio la promozione Early Booking che consente agli armatori di iscriversi alla prossima Coppa d'Autunno con uno sconto che è variabile a seconda della categoria dello scafo e permette inoltre, fino a esaurimento della disponibilità, di poter disporre di un ormeggio gratuito a Trieste.

Sempre chi si iscrive alla prossima Barcolana entro la scadenza del 31 luglio potrà richiedere la speciale polo di questa edizione, la B56 firmata Murphy&Nye, direttamente a casa propria senza costi aggiuntivi. Un'iniziativa resa possibile dall'accordo con la sede Gls di Trieste.

Le iscrizioni alla più suggestiva e affollata delle regate, in calendario il prossimo 13 ottobre, si sono aperte da meno di due mesi e sono già 400 gli armatori che hanno dato la propria adesione. Sono al momento una cinquantina le iscrizioni dall'estero, prevalentemente dalla Germania, dall'Austria e dalla Slovenia. Per quanto riguarda invece gli iscritti italiani - lista aperta dalla triestina Cristina Chierichetti e dal marito Alessandro Vendramin con il loro Adhara, Em 24 Roof di sette metri - sono oltre sessanta gli scafi provenienti dal Veneto. I friulani iscritti a Barcolana56 presented by Generali invece sono 180.

Come sempre sarà particolarmente ricco il programma di iniziative che accompagneranno il conto alla rovescia fino all'appuntamento del 13 ottobre. È di un paio di settimane fa l'annuncio del progetto Ticket To Race, ovvero la possibilità di iscriversi alla regata come singolo velista per essere associati a un equipaggio, indipendentemente dal proprio livello di esperienza. Unica condizione richiesta: essere tesserati Fervela. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1. La Rossa si aspetta delle risposte dalla gara in Belgio

## Spa gran premio verità per Ferrari e Mercedes

IL FOCUS

Quella di Spa-Francorchamps sarà una corsa verità sia per la Ferrari sia per la Mercedes che potranno testare lo stato di forma delle rispettive monoposto al giro di boa del campionato del mondo di Formula 1. Per la Red Bull, invece, ci sarà l'occasione di giocarsi il tutto per tutto cambiando motore alla vettura di Max Verstappen, una eventualità che gli costerebbe una retrocessione di dieci posti in griglia. Per il campione del mondo c'è poi la variabile pioggia che potrebbe aiutarlo a riscattarsi dopo il

flop in Ungheria, per non vedere assottigliarsi ancora il vantaggio di 76 punti in classifica rispetto a Lando Norris con la sua velocissima McLaren.

Guardando alla scuderia di Maranello ci sarà l'occasione per verificare i miglioramenti riscontrati a Budapest come spiega il team principal del Cavallino Rampante, Fred Vasseur: «Il Gp del Belgio chiude un luglio particolarmente impegnativo per la squadra in pista e per tutti coloro che sono impegnate in fabbrica a Maranello. Il circuito di Spa-Francorchamps ci permetterà di verificare se abbiamo fatto un buon lavoro nelle ultime settimane per mitigare gli effetti



Fred Vasseur (Ferrari)

collaterali che pacchetto di aggiornamento introdotto di recente ci ha dato nelle curve ad alta velocità - aggiunge Vasseur - Il bouncing è stato molto ridotto all'Hungaroring, grazie all'evoluzione del fondo portata a Budapest e ora vedremo se sarà così anche sui curvoni belgi. I nostri piloti hanno sempre amato questa pista, un circuito in cui l'abilità del pilota può davvero fare la differenza, e proprio qui Charles ha ottenuto la sua prima vittoria in Formula 1 nel 2019. Credo che potremo avere un fine settimana competitivo e portare a casa molti punti».

A Spa c'è poi la Mercedes che punta a tornare quella di Silverstone o quantomeno è quello in cui confida il team principal Toto Wolff: «Con temperature più fresche e un tracciato molto più veloce, sarà interessante vedere come si comporterà la W15 rispetto ai nostri rivali. Arriviamo all'ultima gara prima della pausa dopo cinque podi consecutivi - ha dichiarato Wolff - vogliamo continuare questo trend». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Berrettini ai quarti a Kitzbuhel Umago, Musetti ok

Matteo Berrettini ha ulteriormente migliorato il suo record stagionale sulla terra rossa battendo a Kitzbuhel (Atp 250) Alejandro Tabilo, n° 21 del mondo. Grazie al successo sul mancino cileno, Berrettini accede ai quarti inanellando la settima vittoria di fila su questa superficie. Risultato dell'incontro 7-6, 7-6 per il romano. Prossimo avversario l'Usa Nicolas Moreno De Alboran, n° 143 del mondo.

Buon esordio a Umago per Lorenzo Musetti, n. 17 del mondo: il toscano, testa di serie numero 2 dell'Atp 250 croato ha battuto e 6-4, 6-3 l'argentino Trungelliti. Fuori invece Flavio Cobolli, battuto 7-6 (5) 7-6 (3) dal serbo Lajovic. —



Scelti per voi



Un viaggio a quattro zampe

**RAI 1**, 21.25  
Belle, cane da caccia amato e coccolato, viene portata dai suoi padroni dal Colorado all'Arizona, perché ritenuta pericolosa, ma in realtà è affettuosa e in grado di colmare i vuoti di una famiglia composta da Lucas e dalla madre, una veterana di guerra.



Wolf Call - Minaccia in ...

**RAI 2**, 21.20  
Quando un sottomarino francese si trova in una situazione di crisi, il suo comandante Grandchamp, tenta di trovare una soluzione. Ma l'origine della crisi diventa sempre più misteriosa. Con **François Civil**.



Il complicato mondo di ...

**RAI 3**, 21.20  
Nathalie (Karin Viard) è una madre premurosa, afflitta da una forma di gelosia che rasenta il patologico. La donna capisce che il suo problema va affrontato: lo farà a modo suo.



Lo chiamavano Bulldozer

**RETE 4**, 21.25  
Braccio di ferro (Bud Spencer), vista la corruzione nel calcio si ritira. Decide però di ritornare in attività per allenare un gruppo di sbarbatelli che in Versilia ha sfidato i militari della vicina base Nato.



Temptation Island

**CANALE 5**, 21.20  
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tg1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.50 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
8.55 Tg1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Un passo dal cielo Fiction	
17.05 Estate in diretta	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Tg1 Attualità	
20.30 Techetechetè (2024)	
21.25 Un viaggio a quattro zampe Film Avventura ('19)	
23.10 Il Provinciale - Il racconto dei racconti	
1.00 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
11.20 La nave dei sogni - Cuba Film Commedia ('17)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Squadra Speciale Cobra T1 Serie Tv	
15.40 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie	
16.30 Camper Lifestyle	
17.20 Telegiornale Attualità	
17.20 Un passo dal cielo Fiction	
18.15 Estate in diretta	
18.35 Reazione a catena	
19.00 Tg1 Attualità	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Wolf Call - Minaccia in alto mare Film Thr. ('19)	
23.25 Storie di donne al bivio	
0.25 The Net Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
9.50 Elisir Attualità	
11.00 Spaziolibero Attualità	
11.05 Il Commissario Rex	
12.00 Tg3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
15.10 Il Provinciale Doc.	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.00 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Bloob Attualità	
20.25 Caro Marziano Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Il complicato mondo di Nathalie (1ª Tv) Film Commedia ('17)	
23.10 Mixer - Vent'anni di televisione Documentari	

RETE 4	
8.45 Love is in the air	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Everywhere I Go - Coinidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Detective in corsia Serie	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.30 Magnifica ossessione Film Drammatico ('54)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Lo chiamavano Bulldozer Film Commedia ('78)	
23.45 Febbre da cavallo - La mandrakata Film Commedia ('02)	
1.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Forum Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv	
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.45 The Wall Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Temptation Island	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.50 Una mamma per amica Serie Tv	
8.35 Station 19 Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati	
15.35 Lethal Weapon Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Bastardi senza gloria Film Guerra ('09)	
0.35 Halloween Kills (1ª Tv) Film Horror ('21)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvere Documentari	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.00 The Dissident Film Documentario ('20)	
1.35 L'Aria che Tira Attualità	
3.35 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.00 Coffee Break Attualità	

TV8	
17.15 Ricetta d'amore Film Commedia ('20)	
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Balla coi lupi (ext. vers.) Film Western ('90)	
1.00 La leggenda degli uomini straordinari Film Azione ('03)	

NOVE

14.10 La contessa - Il delitto dell'Oligata	
16.00 Ombre e misteri	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Spettacolo	
23.15 Nove Comedy Club Spettacolo	

20	20
14.05 All American Serie Tv	
15.50 Chuck Serie Tv	
17.35 Supergirl Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Point Break Film Azione ('15)	
23.35 V per vendetta Film Azione ('05)	
2.10 The Flash Serie Tv	
3.10 Bob Hearts Abishola Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 Rapa Serie Tv	
16.00 Elementary Serie Tv	
17.25 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.30 Infernal Affairs Film Poliziesco ('02)	
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.20 Criminal Minds Serie Tv	

IRIS	IRIS
14.40 Passaggio A Nord-Ovest Film Storico ('40)	
17.10 Costantino il grande Film Storico ('61)	
19.40 Kojak Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('20)	
23.25 Bangkok Dangerous Film Azione ('99)	
1.30 Passaggio A Nord-Ovest Film Storico ('40)	

RAI 5	Rai 5
17.20 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia	
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 The Sense Of Beauty Documentari	
21.15 Concerto Per Milano Spettacolo	
22.45 Tre volte alla settimana Film Commedia	
23.00 Roba da grandi Film Commedia	

RAI MOVIE	Rai
14.05 The Kid Film Western ('19)	
15.45 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)	
17.40 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)	
19.30 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)	
21.10 Hotel Artemis Film Thriller ('18)	
22.40 The Tourist Film Thriller ('10)	
0.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Sei Sorelle Soap	
17.30 Un medico in famiglia Fiction	
19.20 L'allieva Serie Tv	
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
23.20 La Sposa Fiction	
1.20 La Squadra Fiction	
2.55 Sei Sorelle Soap	

CIELO	cielo
17.20 Buying & Selling	
18.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre	
19.05 Love It or List It - Prendere o lasciare	
20.00 Australia Lifestyle	
20.00 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia	
21.20 Bordertown Film Drammatico ('06)	
23.25 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo	

TWENTYSEVEN	
14.20 CHIPs Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Supercar Serie Tv	
21.10 I Flintstones in Viva Rock Vegas Film Commedia ('00)	
23.10 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Commedia ('11)	
1.05 La Signora Del West Serie Tv	
3.00 Shameless Serie Tv	
4.00 Zanzibar Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Vuè o fevelin di: Fondazione Friuli e Università di Udine rinnovano la convenzione; 11.20 Vintage: Elisa Meazzini. Marco Tiriemmi. Musiche di Creedence Clearwater Revival. F. De André, Blood Sweat & Tears, C. Lauper, G. Pettenati, M. Jerry, J. Brown; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Sarà Banda - Un'istantanea sul mondo delle bande in regione"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Vuè o fevelin di: "Ce crodistu di fà?" sta completando la sua tournée in Friuli; 18.30 Gr FVG Progr. peritaliani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti.

Radio TRSTA: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 7.00 Gr Mattino Segue Calendarietto; 7.30 Magazine Del Mattino; 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 8.10 Primo Turno: In Studio Giulia Cernic E Romeo Grebenšek; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo Turno: Zagorelli, Zelo Poletna Oddaja - A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; 11.00 Studio D Estivo; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Musica Locale; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Na Mladin Goriskih Obrazih Svet Stoji, Conduce Ilaria Bergnach; 15.00 Terzo Turno: In Studio Katerina Pertot E Peter Verc; 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 17.30 Libro Aperto: Alojz Rebula: Nokturno Za Primorsko - 7. Pt; 18.00 Music Magazine: I Quartetti Nella Storia Della Musica (A Cura Di Zinajda Kodric); 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovenia; 19.35 Chiusura

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'Italia in diretta	12.00 Francesco Lancia e Chiara Galeazzi
18.05 Radio1 Musica	14.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.58 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
21.05 Radio1 Musica	19.00 Andy e Mike
23.05 Radio1 all music	

RADIO 2	CAPITAL
13.45 Lochness	10.00 Mary Cacciola
16.00 Afa Azzurra Afa Chiara	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Cater Estate	14.00 Capital Records
20.00 Let's Dance	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Radio2 Happy Family	22.00 Capital Party

RADIO 3	M20
16.50 Radio3 Suite	14.00 Giorgio Dazzi
22.30 Radio3 Suite	17.00 Albertino Everyday
Festival dei Festival "Amiata Piano Festival"	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
19.00 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 1 Film Sky Cinema Family	21.00 Gotti - Il primo padrino Film Sky Cinema Drama
19.05 Elizabeth Film Sky Cinema Due	21.00 Ender's Game Film Sky Cinema Family
19.05 Blue Beetle Film Sky Cinema Uno	21.00 Come la prima volta Film Sky Cinema Romance
19.10 Jack Ryan: L'iniziazione Film Sky Cinema Collection	21.00 Io ti troverò Film Sky Cinema Suspense
19.10 The Good House Film Sky Cinema Romance	21.15 Caccia a Ottobre Rosso Film Sky Cinema Collection
19.10 Firewall - Accesso negato Film Sky Cinema Suspense	21.15 La sala professori Film Sky Cinema Due
19.15 Bentornato Presidente Film Sky Cinema Comedy	21.15 Moglie e marito Film Sky Cinema Uno
21.00 The Peacemaker Film Sky Cinema Action	22.40 Il padre della sposa - Matrimonio a Miami Film Sky Cinema Romance
21.00 Sapore di mare Film Sky Cinema Comedy	22.45 Cetto c'è senzadubbiamente Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La barca dei sapori	
14.30 La Nostra Barca	
15.20 Slovenia Magazine	
15.50 Spezzoni d'archivio	
16.40 Alpa Adria	
17.10 Oramusica	
17.25 Focus	
18.00 Progr. In Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Quarta di Copertina	
20.00 Zona Sport	
20.30 Sport Senza Confini	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Istria e... dintorni Estate	
21.55 OraMusica	
22.00 Webolution	
22.30 Progr. In Lingua Slovena	
22.55 Na Soncni Strani	
23.20 Medprostor Horizontala	
23.45 Primorska Kronika	
0.05 Tv Transfrontaliera	

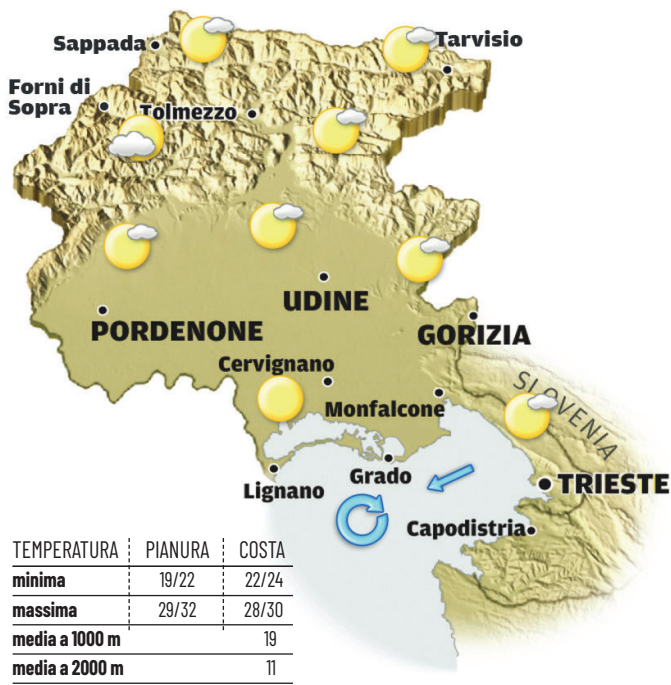
STUDIOPIU LCN 80	
9.00 I Western di ieri e di oggi	
9.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	
10.20 Ginnastica Dolce	
10.40 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Agenzia Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Robe Da Pazzi	
12.25 Borgo Italia	
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	
13.50 T4 Svegilia Trieste! - Il Meglio ....	
17.15 Ricette Italiane Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	
20.05 Fede Perché No	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 Film - I Witness	
23.00 T4 Tg Trieste - R	



Il Meteo

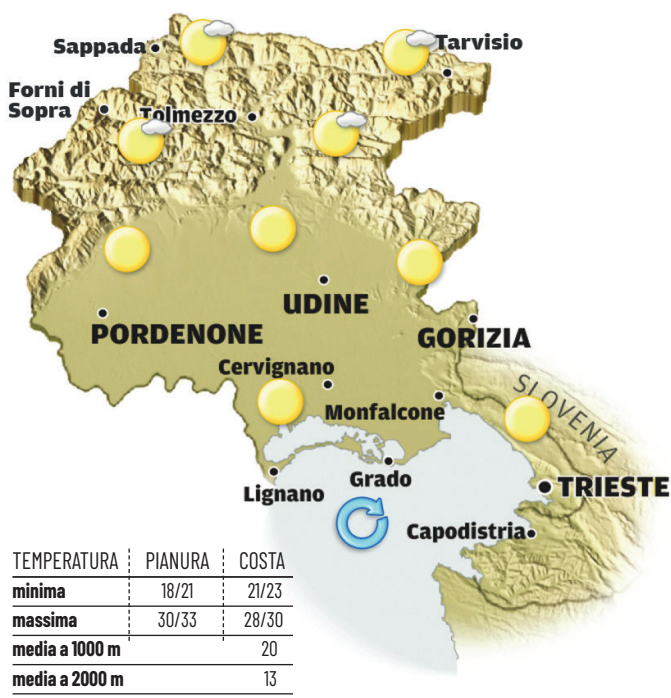


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione. Al mattino sulla costa soffierà Borino, dal pomeriggio brezza.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

**Tendenza.** Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo sereno o al più poco nuvoloso per la formazione di qualche cumulo pomeridiano. Venti a regime di brezza. Temperature in aumento con caldo che tornerà ad essere afoso su pianura e costa.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	30	16 Km/h
Monfalcone	23	28	23 Km/h
Gorizia	23	28	23 Km/h
Udine	21	27	11 Km/h
Grado	23	29	24 Km/h
Cervignano	23	28	24 Km/h
Pordenone	22	28	18 Km/h
Tarvisio	14	22	19 Km/h
Lignano	23	29	23 Km/h
Gemona	19	26	18 Km/h
Tolmezzo	19	26	13 Km/h
Forni di Sopra	13	21	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	24,1
Grado	calmo	0,05 m	24,6
Lignano	calmo	0,07 m	24,6
Monfalcone	calmo	0,1 m	24,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	19	Copenaghen	14	21	Mosca	15	25
Atene	25	31	Ginevra	17	26	Parigi	19	27
Belgrado	17	27	Lisbona	16	26	Praga	13	24
Berlino	11	23	Londra	15	19	Varsavia	17	24
Bruxelles	15	21	Lubiana	14	26	Vienna	18	26
Budapest	25	31	Madrid	23	38	Zagabria	14	26

ITALIA

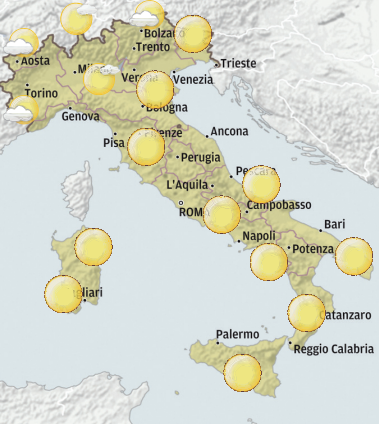
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	21	26
Bari	24	32
Bologna	24	32
Bolzano	19	30
Cagliari	21	31
Firenze	23	35
Genova	24	29
L'Aquila	18	31
Milano	23	28
Napoli	24	34
Palermo	24	31
Reggio C.	26	32
Roma	21	33
Torino	23	27
Venezia	24	28

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Giornata con calo termico e cielo che si presenterà poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Mari generalmente calmi.  
**Centro:** Cielo a tratti molto nuvoloso. Non mancheranno occasionali piogge sul Lazio e rilievi abruzzesi.  
**Sud:** Giornata stabile, cielo più sereno al mattino e più nuvoloso al pomeriggio.  
**DOMANI**  
**Nord:** Giornata che trascorrerà all'insegna di un cielo più sereno al Nordest e molto più nuvoloso al Nordovest. Temperature stazionarie.  
**Centro:** Tempo ampiamente stabile su tutti i settori; caldo in aumento.  
**Sud:** Un campo di alta pressione di matrice africana raggiunge le regioni meridionali in questa giornata: cielo poco nuvoloso ovunque.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Le stelle favoriscono il dialogo con il partner. È il momento giusto per chiarire malintesi. Giornata positiva per le iniziative professionali. Fatevi avanti con nuove idee.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Venere favorevole porta serenità in amore. Buone possibilità di incontri per i single. È il momento di portare avanti progetti ambiziosi in ambito professionale.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Relazioni stabili e armoniose, periodo positivo per la carriera e per portate avanti i vostri progetti. Energia in aumento, ideale per attività sportive.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Piccoli contrasti potrebbero disturbare l'armonia di coppia. Siate pazienti, in ambito professionale rimanete concentrati sui vostri obiettivi, anche se incontrate difficoltà.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Giornata intensa, evitate discussioni inutili. Piccole difficoltà sul lavoro, ma nulla di insormontabile. Prendetevi una pausa se vi sentite stanchi.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Giornata di conferme in amore. Buone prospettive professionali considerate tutte le proposte in arrivo. Continuate a prendervi cura di voi stessi.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

In amore possibili nuovi incontri all'orizzonte e buone opportunità di avanzamento professionale. Energie in aumento, ottimo momento per attività fisiche.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Amore inaspettato potrebbe bussare alla vostra porta. Siate aperti alle novità. Buone notizie in ambito professionale, possibili nuove collaborazioni.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Venere nel segno porta serenità e nuove emozioni in amore. Ottimo momento per fare scelte importanti sul lavoro. Vitalità e buonumore, approfittatene per fare attività fisica.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Oggi è la giornata adatta per organizzare qualcosa di speciale con il partner. Cambiamenti sul fronte lavorativo, mantenete la calma e adattatevi.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Giornata favorevole per i single. In coppia, cercate di essere più comprensivi. Siate propositivi, nuove opportunità lavorative sono all'orizzonte.

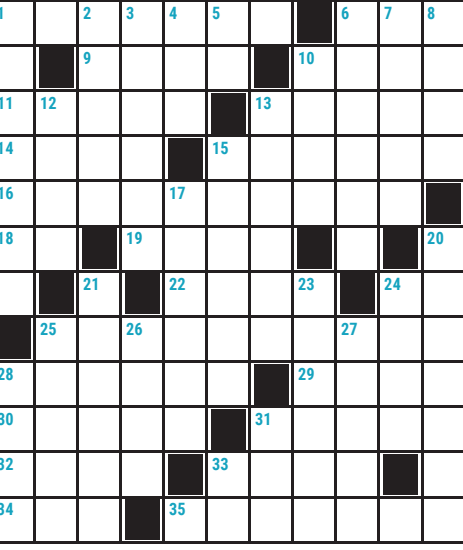
**PESCI**  
20/2 - 20/3

Evitate di forzare le situazioni in amore. Lasciate che le cose accadano naturalmente. Nuove idee potrebbero portare a successi inaspettati in ambito professionale.

IL CRUCIVERBA

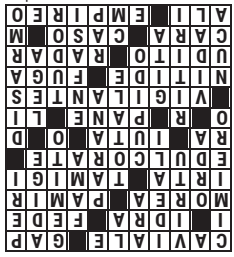
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI:** 1 Uova di storione - 6 Divario - 9 Il mostro di Lerna - 10 Anello nuziale - 11 Così era anche chiamato il Peloponneso - 13 Altipiano dell'Asia Centrale - 14 Cosparsa di punte - 15 Lo scavalca il ponte di Westminster - 16 Addolcite - 18 Divinità egizia del Sole - 19 Tela per sacchi - 22 In un film, con "amore e fantasia" - 24 Non qui... ma nemmeno là! - 25 Guardie private - 28 Ben delineate nei contorni - 29 Si tenta scappando - 30 Sentito - 31 Un dispositivo elettronico di avvistamento - 32 Piuttosto costosa - 33 Circostanza fortuita - 34 Le mette ai piedi chi fugge - 35 Il più alto dei cieli.

**VERTICALI:** 1 Ornamento dell'elmo - 2 Sono tre quelle teologiche - 3 Perfetti, ma non reali - 4 A Roma vi è quella "pacia" - 5 Articolo di legge - 6 Lamento sommesso - 7 Il fiume di Trento e di Verona - 8 Producono "kaiser" e "abate" - 10 Grande notorietà - 12 Forma di barbari - 13 Siozia nel Rio de la Plata - 15 Risultato di somma - 17 Bramoso, desideroso - 20 La... rottamazione della nave - 21 Abbandoni di gara, forfait - 23 Esagerazione retorica - 24 È composta da più metalli - 25 Gore, scrittore statunitense - 26 Escursione - 27 Il casato di Enrico VIII - 28 È dietro al collo - 31 Il genere di Eminem - 33 Simbolo del centimetro.



**DA OGGI TROVI LE NOSTRE INFORMAZIONI SULLA VIABILITÀ ANCHE SU WHATSAPP E TELEGRAM.**

**DA OGGI VIAGGERAI ANCORA MEGLIO.**

**Per iscriverti ai nostri canali WHATSAPP e TELEGRAM accedi a InfoViaggiando inquadrando il QR Code**

**Non usare mai il cellulare mentre guidi!**

infoviaggiando [www.infoviaggiando.it](http://www.infoviaggiando.it)

Numero Verde 800996099

**IL PICCOLO**  
fondato nel 1881  
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi  
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,  
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.  
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;  
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>  
Pubblicità  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046  
Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 luglio è stata di 13.192 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GQ 2499-1627

Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: [dpo@grupponem.it](mailto:dpo@grupponem.it)  
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia,  
Sestiere Santa Croce, 563  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore Delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai  
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767



# COME AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?

## TI AIUTA VECTA!

**50% BONUS**  
**RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA\***

**FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI**

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

**GENERAL**

Fujitsu General Limited

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

**ASHG09KG**

( A+++ FREDDO A+++ CALDO )

**GARANZIA 8 ANNI**

**SUI PEZZI DI RICAMBIO**

*altissima efficienza  
design Full White  
con linee semplici  
ed eleganti*



**Il massimo dell'efficienza tecnologica:**

classe **A+++** freddo / **A+++** caldo !

Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8,52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare!

Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid, Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore stato pulizia filtri.

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello ASHG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max 3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt.

Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

\* fruibile secondo le previsioni di legge il bonus ristrutturazione edilizia 50%.

**Fuji Electric**

**MITSUBISHI**  
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

**DAIKIN**

**HITACHI**



**VECTA**



SEMPRE CON VOI DAL 1996

**VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE**

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30  
SAB 09.00 - 12.45

**TEL 040 633.006**

**WWW.VECTASRL.IT**

**VECTASRL@GMAIL.COM**